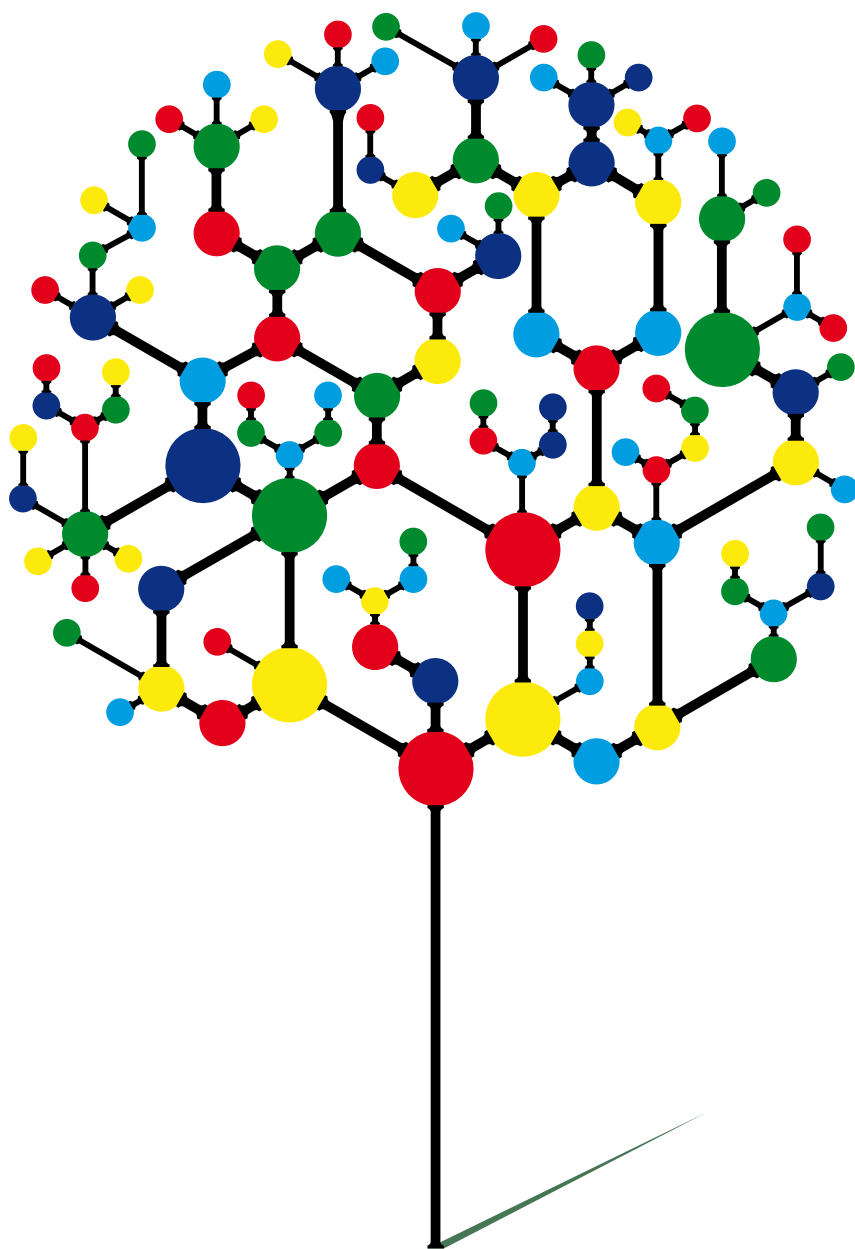


ARTIGIAN  
**FIDI**  
LOMBARDIA



Bilancio al 31 Dicembre 2014





Artigianfidi,  
protagonisti del credito lombardo.





La rete territoriale  
**Network d'impresa.**

**Varese**

Gallarate\_Busto Arsizio\_Saronno\_Luino\_Tradate

**Como**

Cantù\_Erba\_Lomazzo\_Villa Guardia\_Menaggio\_Dongo\_Mozzate  
San Fedele Intelvi\_Porlezza\_Bellagio\_Mariano Comense

**Crema (CR)**

Pandino

**Cremona**

Casalmaggiore\_Piadena\_Pizzighettone\_Soncino\_Soresina

**Milano**

Legnano\_Parabiago\_Rho\_Castano Primo\_Busto Garolfo

**Lodi**

Codogno\_Sant'Angelo Lodigiano\_Casalpusterlengo

**Mantova**

Porto Mantovano\_Suzzara\_Castiglione delle Stiviere\_Asola\_Ostiglia

**Sondrio**

Bormio\_Chiavenna\_Grosio\_Morbegno\_Tirano\_Livigno

**Vigevano (PV)**

Mortara\_Pavia\_Robbio Lomellina

**Monza**

**Lecco**





7	Artigianfidi Lombardia: la forza del cambiamento
9	Dicono di noi
11	Relazione sulla gestione
29	Cariche sociali
32	Stato Patrimoniale
33	Conto Economico
34	Prospetto della redditività complessiva
35	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
39	Nota Integrativa
	Parte A_Politiche contabili
	Parte B_Informazioni sullo Stato Patrimoniale
	Parte C_Informazioni sul Conto Economico
	Parte D_Altre informazioni
106	Relazione del Collegio Sindacale
108	Relazione della Società di Revisione
111	Appendice statistica





## Artigianfidi Lombardia: **la forza del cambiamento.**

Si è chiuso l'ennesimo anno di un ciclo iniziato ormai sette anni fa, dove il nostro agire quotidiano è costantemente impegnato a fronteggiarsi con la parola crisi.

L'ennesimo anno nel quale tutti gli indicatori a disposizione per profilare la salute economica del Paese disegnano una situazione difficile.

Ancora non è stato ripristinato il circuito della fiducia: in particolare numerosità degli investimenti, tassi di livelli occupazionali e quantità di credito ci raccontano di un lungo momento di "sur place".

In questo quadro Artigianfidi Lombardia ha operato per dare compimento alla propria mission, combinando i fattori della produzione e riuscendo per l'ennesima volta a "far quadrare i conti", cogliendo appieno l'obiettivo primario del Piano Industriale 13/15: sostenere la domanda di credito dei nostri soci tutelando il Patrimonio della Società.

Abbiamo cercato di interpretare ogni giorno in modo sempre più propositivo il nostro lavoro, consapevoli di potere rivestire un ruolo importante nella delicata funzione dell'oliare i meccanismi della fiducia.

Il cambiamento che ogni giorno ci coinvolge ci vede sempre più presenti e attivi direttamente nelle imprese, dentro le case dei nostri associati, e sempre più efficienti e puntuali nelle attività degli Staff, consapevoli che solo dando il massimo, soltanto facendo lo sforzo di fare, semplicemente nel migliore modo possibile il nostro lavoro, produrremo un buon risultato.

Artigianfidi Lombardia nasce da un grande processo di cambiamento e fa del cambiare per essere migliore la sua prima fonte di ispirazione quotidiana affinché il nostro agire ci renda Semplici, Efficaci, di Qualità!

Continuiamo così il nostro cammino, credendo nel valore del lavoro quotidiano, con la convinzione che solo il cambiamento ci manterrà forti, per i nostri soci.

Con questo spirito, con la consapevolezza della nostra forza, guardiamo serenamente verso il futuro.

Facendo del nostro meglio, perché sia il migliore possibile!





# Press release. Dicono di noi.

## **Artigianfidi chiude un anno positivo al fianco delle imprese lodigiane**

*Il Corriere Artigiano del Lodigiano – gennaio 2014*

## **Bagnolo San Vito conferma per il 2014 il fondo di garanzia per Pmi**

*La Gazzetta di Mantova – 4 gennaio 2014*

## **Piccole e medie Imprese Contributi per 820 mila euro**

*La Gazzetta di Mantova\_Virgilio – 9 gennaio 2014*

## **Progetto “Com-fiducia” di Artigianfidi, proroga a tutto il 2014**

*La voce di Mantova – 10 gennaio 2014*

## **In consiglio l’accesso al credito delle PMI**

*La voce di Mantova\_Curtatone – 30 gennaio 2014*

## **Artigianfidi Lombardia al servizio delle imprese e del territorio. Un primo bilancio dall’insediamento ad oggi**

*www.artigiani.sondrio.it – febbraio 2014*

## **Trend confermato dai dati di Artigianfidi «Il peggio è passato»**

*La Provincia di Como – 4 maggio 2014*

## **1,5 milioni di euro per le imprese del territorio. Il piano di Autonoma Artigiani, BCC Cassa Rurale dell’Adda e Artigianfidi**

*L’Inviato – 9 aprile 2014*

*Cremaonline*

*Il Cittadino – 10 aprile 2014*

*La Provincia – 10 aprile 2014*

*Il Nuovo Torrazzo – 12 aprile 2014*

*Mondo Padano – 11 aprile 2014*

*Prima Pagina - 11 aprile 2014*

*Il Piccolo Giornale del Cremasco – 12 aprile 2014*

## **Una rete per dare credito, gli Artigiani “chiamano” i Comuni Cassano Magnago e Gallarate hanno prorogato gli accordi per aiutare le imprese del territorio, ma lo possono fare anche i comuni più piccoli unendo le forze: l’appello di Confartigianato e Artigianfidi**

*Varesenews – luglio 2014*

## **Artigianfidi Lombardia chiude esercizio 2013 con un totale attivo di 78,25 mln**

*Varese7press.it – 31 marzo 2015*

*Simplybiz.eu – 1 aprile 2015*

*Piccolo – 4 aprile 2015*

*Notiziariofinanziario.com – 1 aprile 2015*

*Mondo Padano – 3 aprile 2015*

*MilanoFinanza.it – 31 marzo 2015*

*Lunico.eu – 31 marzo 2015*

*Lamiafinanza.it – 31 marzo 2015*

*La Voce di Mantova – 1 aprile 2015*

*La Provincia di Varese – 31 marzo 2015*

*La Provincia di Cremona – 2 aprile 2015*

*La Prealpina – 7 aprile 2015*

*inCremasco*

*Impresamia.com – 31 marzo 2015*

*Il Nuovo Torrazzo – 4 aprile 2015*

*Il Giorno – 1 aprile 2015*

*Il Giornale di Sondrio – 4 aprile 2015*

*Cremona Confartigianato Newsletter 6*

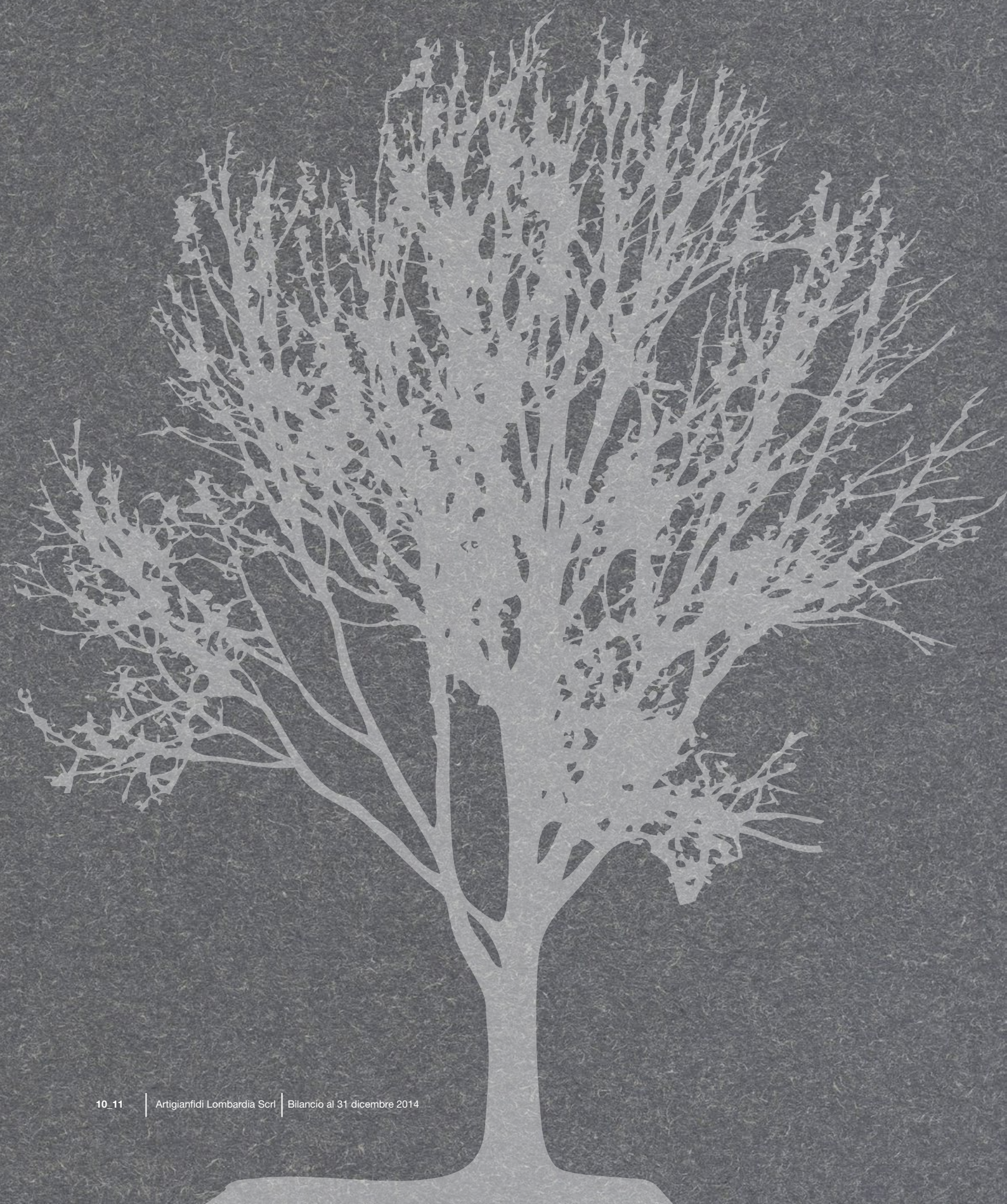
*Avvenire – 1 aprile 2015*

*Allnews24.eu – 31 marzo 2015*

*Adnkronos – 31 marzo 2015*

*Como Confartigianato Newsletter 5 aprile 2015*





Bilancio al 31 dicembre 2014.  
**Relazione sulla gestione.**

## Signori Soci,

Il presente documento costituisce la Relazione sulla gestione al progetto di bilancio al 31/12/2014 di Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa a Responsabilità Limitata di Garanzia Collettiva Fidi di seguito "Artigianfidi" o "la Società".

### Scenario economico

Il contesto di riferimento è stato analizzato prendendo in esame l'Aggiornamento congiunturale della regione Lombardia, riguardante l'economia della regione, emesso da Banca di Italia a novembre 2014.

### Il finanziamento dell'economia

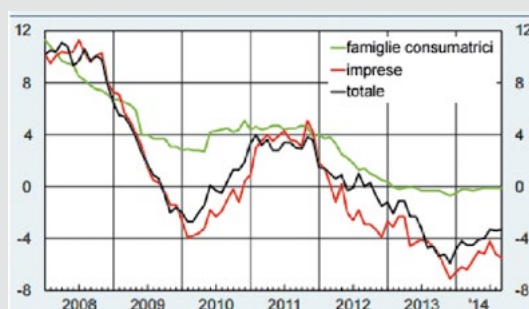
**I prestiti bancari.** – L'andamento del credito erogato alla clientela residente in Lombardia ha risentito ancora della perdurante debolezza dell'attività produttiva e dell'incertezza del quadro congiunturale. I prestiti bancari, in calo dagli ultimi mesi del 2012, sono scesi anche nella prima parte del 2014, seppure in misura meno pronunciata rispetto a quanto registrato nel dicembre scorso: a giugno sono diminuiti del 3,3 per cento sui dodici mesi, a fronte di una riduzione del 4,8 per cento alla fine del 2013.

La contrazione del credito bancario è proseguita con intensità simile anche nei mesi estivi (-3,3 per cento ad agosto). Sulla dinamica complessiva ha continuato a pesare il significativo calo dei finanziamenti al tessuto produttivo (-4,2 per cento a giugno; -6,6 per cento nel dicembre scorso). La flessione è stata più accentuata per le imprese di maggiori dimensioni (-4,6 per cento) che per le piccole (-2,1 per cento), in parte anche per il ricorso dei maggiori gruppi industriali al finanziamento obbligazionario.

Durante il periodo estivo, la diminuzione del credito alle imprese si è intensificata (-5,5 per cento ad agosto). Nei dodici mesi terminanti a giugno i prestiti bancari indirizzati alle famiglie consumatrici hanno ristagnato (-0,1 per cento; erano diminuiti dello 0,5 per cento nel 2013). La tendenza si è confermata anche nei mesi estivi (-0,1 per cento ad agosto). Dall'indagine presso le banche emerge che i criteri di offerta del credito adottati nei confronti delle imprese si sono stabilizzati; le condizioni di accesso ai finanziamenti sono invece lievemente migliorate per le famiglie consumatrici, la cui domanda si è rafforzata nel primo semestre dell'anno in corso.

#### Prestiti bancari (1)

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine. Le informazioni relative ad agosto 2014 sono provvisorie. Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

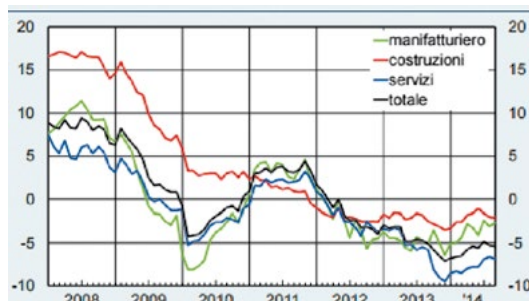
**Il credito alle imprese.** – Tenendo conto non solo dei prestiti bancari, ma anche di quelli delle società finanziarie, nei dodici mesi terminanti a giugno il credito erogato alle imprese lombarde è diminuito del 4,8 per cento, una contrazione meno accentuata di quella registrata nel corso del 2013 (-6,8 per cento). La flessione è proseguita in misura più intensa nei mesi estivi (-5,4 per cento ad agosto), risentendo del deterioramento delle prospettive congiunturali e della revisione al ribasso della spesa per investimenti.

Il calo dei finanziamenti ha interessato tutti i settori, confermandosi particolarmente significativo nel terziario (-6,9 per cento a giugno; -8,5 per cento nel 2013). I prestiti al comparto manifatturiero sono diminuiti del 2,4

per cento (-5,1 per cento nel 2013); la flessione del credito erogato alle aziende del settore delle costruzioni, in atto ormai da quasi un triennio, si è lievemente attenuata nel corso del primo semestre del 2014 (-1,6 per cento su base annua a giugno; -3,3 per cento nel dicembre del 2013). La contrazione dei prestiti alle imprese è proseguita anche nei mesi estivi in tutti i comparti di attività: -6,9 per cento ad agosto nei servizi; -2,6 per le aziende manifatturiere e -2,1 per quelle dell'edilizia.

### Prestiti alle imprese per settore (1)

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: Centrale dei rischi.

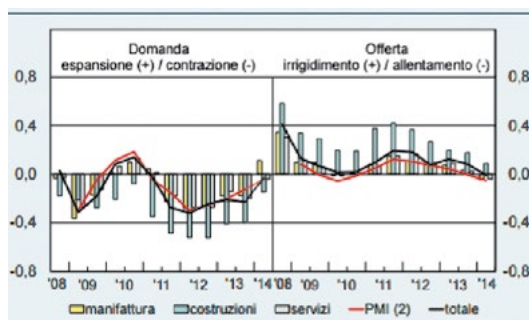
(1) Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. Il totale include il settore primario, estrattivo ed energetico. Sono ricomprese inoltre le sofferenze e i finanziamenti a procedura concorsuale. Le informazioni relative ad agosto 2014 sono provvisorie.

La debolezza degli investimenti produttivi si è riflessa nell'andamento dei prestiti a medio e a lungo termine, in calo a giugno dell'8,7 per cento (-10,0 per cento nel 2013). Tra le altre forme tecniche, i finanziamenti in conto corrente hanno continuato a diminuire in misura significativa (-10,6 per cento a giugno; -12,2 per cento nel 2013), mentre si è attenuata la flessione dei prestiti collegati alla gestione del portafoglio commerciale, quali gli anticipi e gli altri crediti autoliquidanti (-3,0 per cento a giugno; -9,0 per cento l'anno passato). Il calo dei prestiti è in parte associato al ricorso da parte delle imprese a modalità di finanziamento di tipo obbligazionario.

Nei dodici mesi terminanti a giugno del 2014, le emissioni obbligazionarie delle aziende lombarde sono state pari a 10,7 miliardi di euro, generando una raccolta al netto dei rimborsi di 4,1 miliardi di euro. Le emissioni nette sono state realizzate soprattutto nella seconda parte del 2013, mentre nel primo semestre di quest'anno il ricorso a tali strumenti di debito si è attenuato (le emissioni obbligazionarie nette sono state pari a 930 milioni di euro). Secondo l'indagine della Banca d'Italia presso i principali intermediari che operano in Lombardia (Regional Bank Lending Survey, RBLs), l'andamento dei prestiti alle imprese nel primo semestre del 2014 ha risentito di una domanda ancora debole, soprattutto nella componente degli investimenti.

### Condizioni del credito alle imprese (1)

(indici di diffusione)



Fonte: Indagine della Banca d'Italia sulle principali banche che operano nella regione.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda e dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno (ad eccezione del dato sul 2008 che è riferito all'ultimo trimestre dell'anno). L'indice ha un campo di variazione tra -1 e 1 (cfr. *Economie Regionali*, n. 22, 2014). Il totale include anche i settori primario, estrattivo ed energetico. (2) Piccole e medie imprese. Non sono disponibili i dati riferiti al quarto trimestre del 2008.

Dal lato dell'offerta, si è pressoché arrestato il processo di irrigidimento delle condizioni di accesso al credito, seppure con residue tensioni nei confronti delle imprese delle costruzioni. Con riferimento alle quantità erogate vi sono segnali di un'offerta più distesa e anche le condizioni di costo praticate sulla media dei finanziamenti sono lievemente migliorate. Permane un atteggiamento di maggiore cautela nei confronti delle imprese giudicate più rischiose, che si è tradotto principalmente nell'applicazione di spread più elevati in maggiori richieste di garanzie a sostegno delle erogazioni.

Le indicazioni delle banche riferite al secondo semestre del 2014 segnalano un allentamento delle condizioni di offerta, favorito dai minori vincoli connessi con il costo della provvista. Le indicazioni delle banche trovano riscontro nelle informazioni tratte dall'indagine della Banca d'Italia presso le imprese industriali e dei servizi non finanziari con almeno 20 addetti.

### Condizioni di indebitamento delle imprese (1)

(valori percentuali)



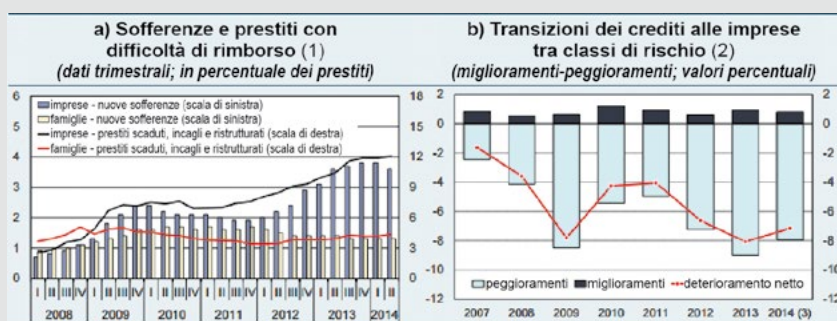
Fonte: Banca d'Italia, indagine sulle imprese industriali e dei servizi.

(1) Le date si riferiscono al mese in cui sono state condotte le indagini. – (2) Previsioni delle imprese formulate nell'ottobre del 2014 e riferite al secondo semestre dell'anno.

Le difficoltà di accesso al credito si sarebbero attenuate: nella prima parte del 2014 la quota di aziende che hanno riscontrato un peggioramento nelle condizioni di indebitamento è risultata sostanzialmente pari a quella delle imprese che ne hanno rilevato un miglioramento. Le residue tensioni nell'offerta di finanziamenti si sono tradotte principalmente nell'aumento dei costi accessori. Per il secondo semestre del 2014, la quota di imprese che ha prefigurato un peggioramento delle condizioni di accesso al credito si ridurrebbe ulteriormente. Il costo delle nuove erogazioni a medio e a lungo termine si è attestato al 3,5 per cento nel secondo trimestre dell'anno, in diminuzione di tre decimi di punto rispetto alla fine del 2013. Il tasso di interesse medio praticato sui prestiti a breve termine era pari al 5,8 per cento a giugno (5,9 per cento a dicembre dell'anno passato). L'onerosità dei finanziamenti ha continuato a essere più elevata per le piccole imprese e per quelle del settore delle costruzioni (8,7 e 6,3 per cento, rispettivamente).

### La qualità del credito

Nei dodici mesi terminanti a giugno il flusso di nuove sofferenze rettificato in rapporto ai prestiti di inizio periodo si è attestato all'1,9 per cento, livello appena inferiore a quello registrato alla fine del 2013 (2,1 per cento a dicembre).



Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. – (2) Dati riferiti alla residenza della controparte e ponderati per gli importi dei prestiti. L'indice di deterioramento netto considera i passaggi dei crediti alle imprese tra le diverse classificazioni del credito. Esso è calcolato come il saldo tra la quota dei finanziamenti la cui qualità è migliorata nei 12 mesi precedenti e quella dei crediti che hanno registrato un peggioramento, in percentuale dei prestiti di inizio periodo. Un valore inferiore indica un deterioramento più rapido. (3) Valori riferiti al primo semestre.



Per le imprese, il tasso di ingresso in sofferenza è risultato pari al 3,6 per cento a giugno (3,8 per cento alla fine del 2013). L'evoluzione della qualità del credito è stata tuttavia differenziata nei diversi comparti produttivi. Le attività manifatturiere hanno manifestato negli ultimi mesi una sensibile riduzione nel tasso di decadimento, sceso a giugno al 3,1 per cento, dal 4,0 registrato a dicembre del 2013. Al contrario, nei settori dei servizi e delle costruzioni l'indicatore si è mantenuto stabile ai livelli della fine del 2013, pari rispettivamente al 3,2 e al 7,2 per cento. A giugno il tasso di decadimento dei prestiti alle famiglie è rimasto stabile all'1,3 per cento, come alla fine del 2013.

L'indice di deterioramento netto, che fornisce un'indicazione prospettica sull'evoluzione del profilo di rischio delle imprese, è lievemente migliorato nel primo semestre del 2014, pur rimanendo intenso nel confronto storico. Nel primo semestre dell'anno è cresciuta l'incidenza delle altre posizioni con difficoltà di rimborso (crediti scaduti, ristrutturati e incagliati) sul totale dei finanziamenti, al 7,2 per cento a giugno dal 6,8 della fine del 2013. Considerando anche le sofferenze, il complesso dei crediti deteriorati è risultato pari al 16,0 per cento del totale dei prestiti (14,8 alla fine del 2013).

## **I confidi**

Secondo Banca d'Italia – Bollettino Economico Gennaio 2015 –, la situazione del credito sta gradualmente migliorando, così come le condizioni di offerta di credito alle imprese, con la sola eccezione delle imprese di minori dimensioni: i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti per imprese e famiglie sono scesi gradualmente, pur mantenendosi di circa 30 punti base superiori a quelli dell'area dell'euro. La dinamica dei finanziamenti è ancora frenata da fattori legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese e la crescita dell'economia, seppur modesta, dipenderà in modo cruciale dall'intensità della ripresa della spesa per investimenti.

Un forte impulso alla ripresa economica dell'Eurozona è atteso anche dagli interventi della Banca Centrale Europea finalizzati all'immissione di nuova liquidità disponibile presso le banche a costi vantaggiosi, che dovrebbe favorire un supporto diretto all'economia reale tramite finanziamenti ad imprese e famiglie.

In attesa della auspicata ripresa, i Confidi hanno gestito questo lungo periodo di crisi confermando e talvolta accrescendo il proprio ruolo, consentendo a numerose aziende di continuare ad operare nonostante la difficile congiuntura. Il perdurante contesto di recessione ha fatto però emergere alcune debolezze strutturali, mettendo in crisi i Confidi più fragili.

Nel panorama lombardo, si segnala che Regione, effettuando una scelta contro-corrente rispetto ad altre direttrici, negli ultimi anni si è interessata in maniera particolare al sistema della garanzia mutualistica, riconoscendo ai Confidi un ruolo fondamentale. Come ribadito nella Legge Regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività", la Regione ritiene che i Confidi siano strumenti fondamentali di facilitazione dell'accesso al credito per le imprese lombarde e, per questo, ha inteso supportarli sostenendone, in particolare, la patrimonializzazione e la riorganizzazione.

Regione Lombardia, acquisita per tempo la consapevolezza sullo stato di salute del sistema delle garanzie lombardo, è intervenuta in modo radicale creando le condizioni per lo sviluppo di un nuovo assetto della garanzia mutualistica, proprio alla vigilia della auspicata ripresa economica che in Lombardia potrebbe avere un traino speciale grazie ad EXPO.

Infatti, a partire dall'attività di Due Diligence commissionata a Federfidi nel 2013 (cfr. DGR Lombardia n. 218 del 31/5/2013), il legislatore regionale è in più occasioni intervenuto con deliberazioni aventi ad oggetto i Confidi. In particolare, preso atto delle risultanze della Due Diligence, Regione ha caldeggiato una profonda revisione del sistema, sia sul primo che sul secondo grado.

Per quanto attiene al primo grado, Regione ha auspicato importanti processi aggregativi di sistema, allo scopo di ottenere meno Confidi più performanti e solidi dal punto di vista patrimoniale, in grado di generare elevate economie di scala e caratterizzati da crescenti livelli di servizio e di accesso al credito per le MPMI lombarde. Negli intenti regionali, anche Federfidi avrebbe dovuto partecipare a questo progetto, sia mettendo a frutto del sistema le risorse finanziarie accumulate in anni di oculata gestione sia collaborando con la finanziaria regionale allo scopo di realizzare, con risorse pubbliche (patrimonio di Finlombarda e/o l'utilizzo di un Fondo alimentato da Regione Lombardia, Unioncamere ed eventualmente altri soggetti privati), una garanzia di secondo livello impostata sulle buone pratiche messe a punto in Federfidi in questi anni.

Gli auspici regionali si sono tradotti in un Avviso Pubblico finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei Confidi (D.d.s. 27 giugno 2014 – n. 5630 e ss.mm.); con tale atto, Regione Lombardia e il Sistema camerale hanno reso disponibili risorse per 33 milioni di euro da assegnare ai Confidi valutati meritevoli secondo specifici parametri, con la previsione di premialità a fronte della partecipazione ad aggregazioni.

Su questo tema, il sistema dei Confidi lombardi ha avviato attorno a Federfidi delle riflessioni sulla fattibilità di percorsi di fusione, anche alla luce della possibilità di presentare una domanda di partecipazione in forma aggregata all'Avviso Pubblico regionale. Nel corso del 2014, il Nucleo Operativo di Federfidi – che, sin dalla Due Diligence, ha seguito, su mandato del Consiglio di Amministrazione, i lavori regionali – ha elaborato un progetto che ha preso in considerazione l'ipotetica aggregazione di 28 Confidi esaminati con la Due Diligence (16 soci di Federfidi e 12 Confidi 106 soci del socio Asconfidi Lombardia), prettamente lombardi e con esclusione, quindi, di soggetti interregionali o nazionali. Con questo progetto, si è ipotizzata la costituzione di un grande Confidi territoriale lombardo, con circa 200.000 imprese socie, dotato di una mission chiara, “fare credito nel modo migliore”, con competenza ed efficienza, dotato di equilibrio di governo e di gestione, capace di tener conto e di valorizzare le diverse esperienze dei soggetti partecipanti ed improntato al principio di separazione tra ruoli di gestione e di controllo, contemporaneamente garantendo un'adeguata rappresentanza delle imprese socie. Il progetto, presentato ai Confidi a fine luglio, ha trovato un riscontro relativo intorno alla prima metà di settembre. Infatti, l'idea di intraprendere un percorso di fusione è stata condivisa da 5 Confidi soci di Federfidi, i quali rappresentano oltre il 70% del volume delle garanzie emesse da Confidi lombardi. Anche il Consiglio di Amministrazione di AFL – entro il 28 novembre, termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico regionale – ha svolto le opportune valutazioni sulla posizione e sul ruolo della Società.

All'esito della riflessione su questo tema, il Consiglio nella seduta del 26 novembre 2014 ha deliberato in ordine alla partecipazione di Artigianfidi Lombardia all'Avviso Pubblico regionale in forma aggregata unitamente ai 5 Confidi che avevano manifestato interesse rispetto al percorso di fusione. Tale decisione presuppone la condivisione di un percorso di fusione per incorporazione in Artigianfidi Lombardia (Confidi capofila della richiesta di contributo previsto dall'Avviso Pubblico) degli altri 5 Confidi con efficacia dall'1/01/2016.

Ovviamente, un tale scenario potrà concretizzarsi solo nel rispetto dei tempi e delle modalità individuati ex lege e – non da ultimo – previa approvazione del progetto di fusione da parte di tutte le relative Assemblee dei soci.

I dati presentati nel bilancio 2014 confermano la solidità patrimoniale, finanziaria e un equilibrio dal punto di vista economico della Società, in un anno in cui le banche sono state meno propositive nell'erogazione di nuovo credito e l'istituzione del fondo centrale di garanzia rappresenta un competitor privilegiato nel mondo del rilascio delle garanzie. Un importante apporto al conseguimento di tale risultato è derivato dalla gestione finanziaria che ha beneficiato del riapprezzamento dei titoli di stato e che ha permesso con i propri proventi di coprire gli accantonamenti che si sono resi necessari per fronteggiare gli elevati livelli di default causati dalla crisi economica finanziaria.

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il 2014 ricordiamo:

- Rinnovo cariche sociali: nel mese di maggio del 2014 sono state rinnovate le cariche sociali della Società (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale).
- Partecipazione in forma aggregata bando Regione Lombardia: nel mese di novembre il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione nel corso di precedenti sedute, ha deliberato di partecipare in forma aggregata all'avviso pubblico della Regione Lombardia finalizzato a favorire l'accesso al credito approvato con D.d.s. 13 ottobre 2014 n. 9453 e pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 42 – 16 ottobre 2014; nel contempo è stato approvato un percorso volto alla fusione dei Confidi partecipanti in forma aggregata.
- Federfidi Lombarda: sulla base dell'accordo in essere con Federfidi Lombarda sono stati definiti i plafond di utilizzo della controgaranzia per l'anno 2014, a valere sull'intero portafoglio di garanzie rilasciate ad imprese lombarde.
- Fiducia Valtellina: è proseguito nel corso del 2014 l'accordo denominato "Fiducia Valtellina" il cui obiettivo è di integrare il fondo rischi dei confidi attraverso un contributo da parte della Provincia e della Camera di Commercio di Sondrio con il fine di agevolare l'erogazione di finanziamenti a medio lungo termine in favore delle imprese con sede o attività in provincia di Sondrio. Al 31 dicembre 2014, sulla base dell'operatività svolta, è stato rendicontato un contributo pari a € 164.999.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: è stato assegnato un importo pari a € 170.201 ad incremento del fondo antiusura a sostegno delle imprese che versano in stato di difficoltà.

Analizzando nel dettaglio i dati del bilancio 2014 emerge, sinteticamente che:

- > L'esercizio chiude con un **utile di esercizio** pari a € 1.548.453.
- > Il **marginale di interesse** pari a € 1.843.202 rappresenta il risultato della gestione di tesoreria (interessi su conti correnti bancari e titoli). Rispetto al precedente esercizio l'importo complessivo ha avuto un decremento a seguito della diminuzione dei tassi di interesse di riferimento.
- > Le **commissioni nette** sono pari a € 6.294.586 e rappresentano il risultato tra le commissioni attive calcolate per competenza sulle garanzie rilasciate e le commissioni passive corrisposte al controgarante. Il dato di bilancio diminuisce rispetto al precedente esercizio a causa della diminuzione delle erogazioni e del calo dello stock.
- > L'**utile da cessione** di attività finanziarie è stato realizzato dalla vendita di titoli di stato detenuti in portafoglio.
- > Il **marginale di intermediazione** è pari a € 12.257.885 e cresce, rispetto al 31 dicembre 2013, di € 947.778 per effetto di una diminuzione del marginale di interesse e dividendi di € 172.152, del realizzo di maggiori utili da cessione di titoli per € 1.703.688 e di una diminuzione delle commissioni nette di € 583.758. Come in precedenza detto pertanto l'ottimizzazione della gestione finanziaria e il realizzo di utili da cessione hanno inciso in maniera significativa sulla crescita del marginale di intermediazione e di conseguenza sul risultato finale del bilancio.
- > Le **rettifiche di valore** per deterioramento delle altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate) sono state pari a € 12.799.198 e sono state accantonate a fronte di posizioni che presentano uno stato di scaduto, deteriorato e di sofferenza.

Nel seguente dettaglio riepiloghiamo le coperture fondi per stato di deterioramento:

Classificazione	N° Garanzie	Rischio Confidi	Coverage Ratio	Fondo Lordo	Fondo al netto di controgaranzie - quote sociali	% Copert.Netta
<b>Sofferenze</b>						
Sofferenze di cassa	559	€ 15.554.842	99,35%	€ 15.454.006	€ 14.826.870	95,32%
Sofferenze di firma	1.946	€ 50.930.751	74,31%	€ 37.849.055	€ 22.055.107	43,30%
<b>Altre esposizioni deteriorate:</b>						
Incaglio	778	€ 9.695.910	62,64%	€ 6.073.603	€ 3.113.900	32,12%
Incaglio oggettivo	316	€ 4.048.874	43,86%	€ 1.775.972	€ 661.232	16,33%
Scaduto deteriorato	232	€ 3.402.528	39,70%	€ 1.350.912	€ 265.836	7,81%
<b>Totale parziale</b>	<b>3.831</b>	<b>€ 83.632.905</b>	<b>74,74%</b>	<b>€ 62.503.548</b>	<b>€ 40.922.945</b>	<b>48,93%</b>
<b>Posizioni non deteriorate:</b>						
Scaduto non deteriorato	335	€ 6.444.964	19,84%	€ 1.278.758	€ 260.964	4,05%
Bonis	12.672	€ 237.864.147	2,45%	€ 5.817.413	€ 141.215	0,06%
<b>Totale</b>	<b>16.838</b>	<b>€ 327.942.016</b>		<b>€ 69.599.719</b>	<b>€ 41.325.124</b>	

Per quanto riguarda i dubbi esiti sulle posizioni a sofferenza rileviamo che le sofferenze di cassa sono svalutate per il 99,35% mentre le sofferenze di firma hanno una copertura media lorda del 74,31%. La copertura netta tiene conto delle quote sociali che verranno trattenute nell'eventuale passaggio a perdita della posizione. Per quanto riguarda la determinazione dei dubbi esiti sulle altre posizioni deteriorate la percentuale di svalutazione è stata determinata nella misura del 62,64% per le posizioni in incaglio, del 43,86% per le posizioni che presentano un incaglio oggettivo mentre per gli scaduti oltre i 90 giorni la svalutazione applicata lorda pari è al 39,7%.

È stata infine determinata una svalutazione di natura collettiva sulle posizioni in bonis basata sul trend storico delle perdite per forma tecnica.

- > Le **spese amministrative** sono pari a € 5.318.844 e includono i costi del personale per € 3.003.789 e le spese amministrative di funzionamento per € 2.315.055.
- > Le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** sono rappresentate dagli ammortamenti di periodo.
- > Gli **altri proventi di gestione** includono i diritti di segreteria incassati sulle istruttorie delle pratiche, gli importi di riassicurazione ricevuti dal controgarante e affitti attivi. La variazione rispetto al precedente esercizio è dipesa principalmente dai maggiori incassi ricevuti per controgaranzie su posizioni escusse.

- Da un punto di vista patrimoniale:

- > il **totale attivo** è pari al 31 dicembre 2014 a € 82.835.816 ed è costituito da cassa e disponibilità liquide per € 1.997, da attività finanziarie disponibili alla vendita (titoli di debito, obbligazionari e fondi comuni di investimento) pari a € 60.276.364, crediti per € 17.309.667 rappresentati principalmente da disponibilità su conti correnti e time deposit, partecipazioni per € 507.300 nei confronti di Federfidi Lombarda, immobilizzazioni per € 2.651.474, attività fiscali per € 51.610 e altre attività per € 2.037.404 rappresentate principalmente da depositi cauzionali.
- > Il **Patrimonio Netto** di Artigianfidi pari a € 42.106.993 si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2013 a seguito delle nuove sottoscrizioni di capitale da parte dei soci e per la destinazione dell'utile di esercizio, al netto delle diminuzioni dovute ai recessi. Si rimanda alla movimentazione in nota integrativa per maggiori dettagli.

- > Il **Patrimonio di Vigilanza** ammonta al 31 dicembre 2014 a **€ 40.014.302**.
- > Il **Core Tier 1** è pari al 13,65%
- > Il **Total capital ratio** è pari al 14,03%.

- Da un punto di vista finanziario:

- > la società ha registrato nell'anno un **cash flow** positivo di circa 4,5 milioni destinato ad investimenti finanziari.

Per quanto attiene l'operatività si rimanda a paragrafo successivo.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Il budget 2015 si pone l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio della Società in linea anche con quanto indicato nel recente piano industriale approvato dal CdA.

In particolare è stata preventivata una leggera crescita dell'operatività che si basa su una serie di iniziative finalizzate ad una organizzazione ancora più puntuale e proceduralizzata della modalità di conduzione dell'attività commerciale. Nel 2015 si vuole sempre di più effettuare una azione commerciale che sia rivolta direttamente alle imprese in modo da capire le esigenze finanziarie delle stesse e supportarle direttamente nell'accesso al credito bancario trovando la soluzione finanziaria più adatta al soddisfacimento dei propri bisogni. Per quanto riguarda i crediti anomali il budget prevede una diminuzione del flusso di incagli. Tale previsione si basa anch'essa sui risultati attesi dalle azioni messe in opera nel 2013 e 2014 tra cui la costituzione del comitato back testing che ha prodotto nel 2014 una diminuzione del flusso di deteriorato pari a circa il 40% nonché dalla diminuzione dello stock in essere e dal miglioramento delle classi di rating.

Nel budget inoltre è stata prevista anche la prosecuzione dell'attività, già iniziata nel 2013, di analisi dei principali costi con lo scopo di raggiungere la massima efficienza operativa in termini di rapporto costs/income. Il contenimento dei costi così come la loro ottimizzazione è elemento fondamentale per liberare risorse a copertura dei crediti problematici.

### Attività di ricerca e di sviluppo e formazione

Nel 2014, Artigianfidi è stata fortemente impegnata nell'attività di formazione.

Tramite la funzione di compliance sono stati organizzati corsi formativi finalizzati ad assicurare una tempestiva e adeguata informazione e formazione del personale e prevenire comportamenti non conformi alle norme di riferimento.

In particolare sono stati organizzati incontri relativi alla normativa antiriciclaggio nei mesi di maggio e novembre e attività di training per quanto riguarda l'operatività relativa del personale impegnato nell'attività commerciale e nella valutazione del merito creditizio.

**Numero e valore nominale sia delle quote proprie detenute in portafoglio sia delle quote dell'impresa controllante, di quelle acquistate e di quelle alienate nel corso dell'esercizio, le corrispondenti quote di capitale, i motivi degli acquisti e delle alienazioni e i corrispettivi (tale disposizione si applica anche alle quote detenute, acquistate o alienate per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona).**

Stante il regime giuridico attuale, Artigianfidi non può acquistare (e quindi detenere) quote proprie (ex art. 2474 del Codice Civile).

**Rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole.**

Artigianfidi, i cui soci sono prevalentemente micro e piccole imprese, non è controllata da alcun soggetto. La Società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

## **Progetto di destinazione degli utili d'esercizio o piano di sistemazione delle perdite**

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio, pari a € 1.548.453, ad incremento della Riserva Legale per € 464.536 e della Riserva Fondi Rischi indisponibili per € 1.083.917.

## **Ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella Nota Integrativa sugli obiettivi e sulle politiche di Artigianfidi in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi.**

### **Rischi ed adeguatezza patrimoniale**

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sono esposti in dettaglio, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi, nella parte "D" della Nota integrativa.

La gestione dei rischi, la verifica dell'adeguatezza del patrimonio di coprire gli stessi rischi e l'informativa da fornire al pubblico è disciplinata dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB. Tale normativa è articolata in tre pilastri, che riguardano:

- a) i requisiti patrimoniali (primo pilastro), ossia i coefficienti patrimoniali obbligatori di vigilanza che configurano la dotazione minima di capitale che ogni intermediario deve possedere per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria;
- b) il processo di controllo prudenziale (secondo pilastro), ossia il sistema di controlli interni di cui ciascun intermediario deve disporre per assicurare, in un contesto di adeguatezza organizzativa, la misurazione di tutti i rischi rilevanti e la valutazione della relativa adeguatezza patrimoniale - attuale, prospettica e di stress - a fronte dei rischi stessi (cosiddetto "Internal Capital Adequacy Assessment Process" - ICAAP) nonché i controlli esterni che l'Autorità di Vigilanza esercita su stabilità, efficienza, sana e prudente gestione degli intermediari, per verificare l'affidabilità e la coerenza dei risultati (cosiddetto "Supervisory Review and Evaluation Process" - SREP) e adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive;
- c) l'informativa al pubblico (terzo pilastro), ossia gli obblighi informativi pubblici che ogni intermediario è chiamato ad assolvere (disciplina di mercato) in materia di adeguatezza patrimoniale, esposizione ai rischi e relativi sistemi di identificazione, gestione e misurazione.  
Nell'ambito del primo pilastro la Società adotta i metodi standard o di base consentiti dalle richiamate normative e in particolare:
  - a. il "metodo standardizzato" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito;
  - b. il "metodo del valore corrente" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di controparte;
  - c. il "metodo base" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio operativo.

Per la misurazione dei rischi di primo pilastro e per la misurazione dei complessivi rischi nonché per la quantificazione del patrimonio il Confidi ha adottato appositi regolamenti aziendali che disciplinano le complessive attività da porre in essere al riguardo. Dal confronto fra complessivi rischi (capitale interno complessivo) ed il patrimonio (capitale complessivo) si perviene alla valutazione dell'adeguatezza ovvero della capacità del patrimonio di coprire i rischi.

Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014 il Confidi procederà attraverso il sito internet aziendale agli adempimenti di informativa al pubblico previsti dalla normativa di vigilanza sul terzo pilastro.

Nei prospetti riportati in maniera dettagliata nella nota integrativa sono indicati i rischi assunti dal Confidi, il Patrimonio di Vigilanza, il Tier 1 ratio (Patrimonio di Base su complessive attività di rischio ponderate) ed il Total capital ratio (Patrimonio di Vigilanza su complessive attività di rischio ponderate).

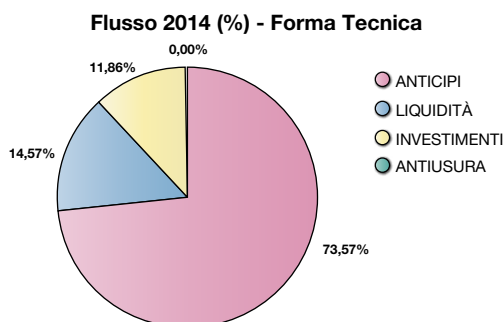
## Indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa nonché, ove rilevanti, informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ad integrazione di quanto indicato al paragrafo "andamento della gestione" si indicano di seguito alcuni indicatori dell'operatività di Artigianfidi:

Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni finanziate e garantite nel 2014 e nel 2013 suddivise per forma tecnica.

Forma Tecnica	N° Fin. 2014	N° Fin. 2013	Δ N° Fin. (%)	Finanziato 2014	Finanziato (%) 2014	Finanziato 2013	Δ Finanziato (%)
ANTICIPI	3.906	4.148	-5,8%	€ 219.320.823	73,57%	€ 232.675.270	-5,7%
LIQUIDITÀ	1.100	1.493	-26,3%	€ 43.438.747	14,57%	€ 59.535.775	-27,0%
INVESTIMENTI	733	848	-13,6%	€ 35.359.317	11,86%	€ 41.899.661	-15,6%
ANTIUSURA	1	4	-75,0%	€ 11.000	0,00%	€ 131.000	-91,6%
<b>Totale AFL</b>	<b>5.740</b>	<b>6.493</b>	<b>-11,6%</b>	<b>€ 298.129.887</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 334.241.706</b>	<b>-10,8%</b>

Forma Tecnica	N° Fin. 2014	N° Fin. 2013	Δ N° Fin. (%)	Garantito 2014	Garantito (%) 2014	Garantito 2013	Δ Garantito (%)
ANTICIPI	3.906	4.148	-5,8%	€ 109.663.151	71,80%	€ 116.756.078	-6,1%
LIQUIDITÀ	1.100	1.493	-26,3%	€ 22.238.924	14,56%	€ 31.417.287	-29,2%
INVESTIMENTI	733	848	-13,6%	€ 20.812.539	13,63%	€ 25.033.841	-16,9%
ANTIUSURA	1	4	-75,0%	€ 8.800	0,01%	€ 104.800	-91,6%
<b>Totale AFL</b>	<b>5.740</b>	<b>6.493</b>	<b>-11,6%</b>	<b>€ 152.723.414</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 173.312.006</b>	<b>-11,9%</b>

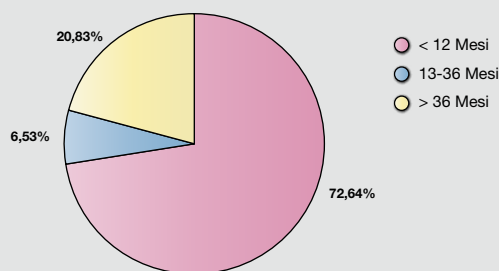


Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni finanziate e garantite nel 2014 e nel 2013 suddivise per durata.

Durata	N° Fin. 2014	N° Fin. 2013	Δ N° Fin. (%)	Finanziato 2014	Finanziato (%) 2014	Finanziato 2013	Δ Finanziato (%)
< 12 Mesi	3.909	4.221	-7,4%	€ 216.546.823	72,64%	€ 233.497.145	-7,3%
13-36 Mesi	516	617	-16,4%	€ 19.474.900	6,53%	€ 19.566.700	-0,5%
> 36 Mesi	1.315	1.655	-20,5%	€ 62.108.164	20,83%	€ 81.177.861	-23,5%
<b>Totale AFL</b>	<b>5.740</b>	<b>6.493</b>	<b>-11,6%</b>	<b>€ 298.129.887</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 334.241.706</b>	<b>-10,8%</b>

Durata	N° Fin. 2014	N° Fin. 2013	Δ N° Fin. (%)	Garantito 2014	Garantito (%) 2014	Garantito 2013	Δ Garantito (%)
< 12 Mesi	3.909	4.221	-7,4%	€ 108.283.652	70,90%	€ 117.575.540	-7,9%
13-36 Mesi	516	617	-16,4%	€ 9.944.575	6,51%	€ 10.367.450	-4,1%
> 36 Mesi	1.315	1.655	-20,5%	€ 34.495.187	22,59%	€ 45.369.016	-24,0%
<b>Totale AFL</b>	<b>5.740</b>	<b>6.493</b>	<b>-11,6%</b>	<b>€ 152.723.414</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 173.312.006</b>	<b>-11,9%</b>

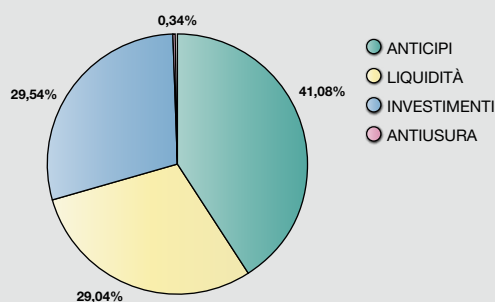
### Flusso 2014 (%) - Durata



Si riporta il dettaglio dello Stock in essere suddiviso per forma tecnica.

Forma Tecnica	N. Posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
ANTICIPI	4.645	€ 255.411.660	€ 128.313.024	41,08%
LIQUIDITÀ	6.755	€ 166.742.321	€ 90.708.724	29,04%
INVESTIMENTI	4.822	€ 162.821.347	€ 92.291.871	29,54%
ANTIUSURA	57	€ 1.338.011	€ 1.073.555	0,34%
<b>Totale</b>	<b>16.279</b>	<b>€ 586.313.339</b>	<b>€ 312.387.174</b>	<b>100,00%</b>

### Stock in essere - Forma Tecnica

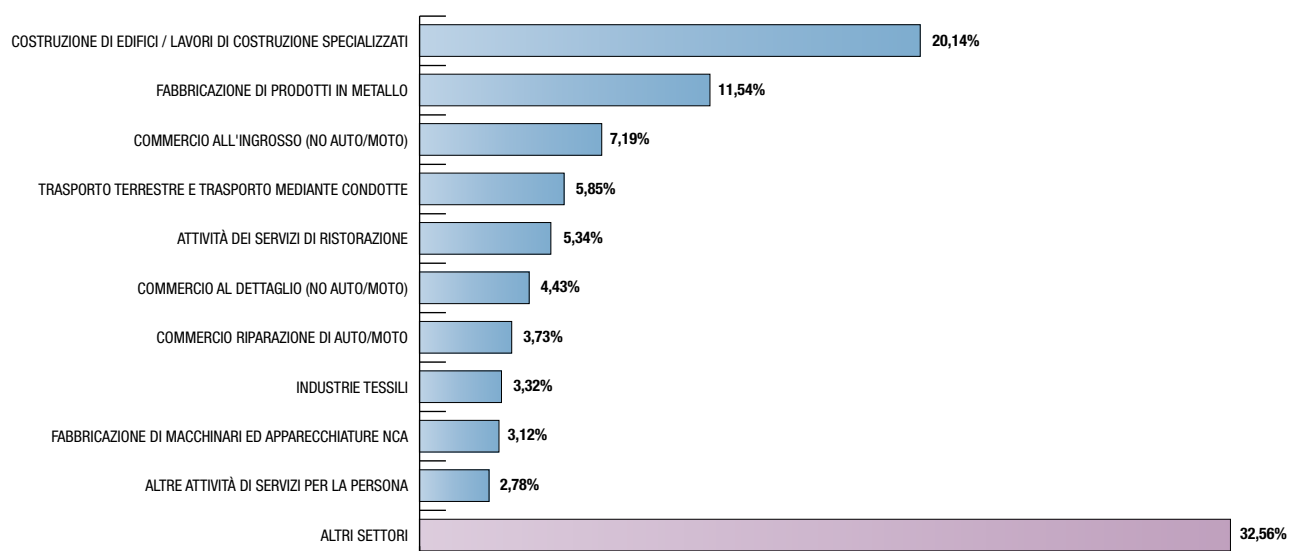


Si riporta il dettaglio dello stock in essere al 31 dicembre 2014 suddiviso per settore

Settore Ateco	N. Posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
COSTRUZIONE DI EDIFICI / LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	4.149	€ 118.390.896	€ 62.922.803	20,14%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	1.535	€ 69.528.561	€ 36.036.646	11,54%
COMMERCIO ALL'INGROSSO (NO AUTO/MOTO)	784	€ 43.448.288	€ 22.466.041	7,19%
TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	869	€ 35.362.568	€ 18.274.294	5,85%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	803	€ 26.934.907	€ 16.681.398	5,34%
COMMERCIO AL DETTAGLIO (NO AUTO/MOTO)	876	€ 24.529.856	€ 13.851.883	4,43%
COMMERCIO RIPARAZIONE DI AUTO/MOTO	710	€ 23.102.217	€ 11.638.948	3,73%
INDUSTRIE TESSILI	376	€ 19.513.569	€ 10.356.612	3,32%
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	360	€ 18.287.662	€ 9.761.637	3,12%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	846	€ 15.825.442	€ 8.693.700	2,78%
ALTRI SETTORI	4.971	€ 191.389.373	€ 101.703.212	32,56%
<b>Totale</b>	<b>16.279</b>	<b>€ 586.313.339</b>	<b>€ 312.387.174</b>	<b>100,00%</b>



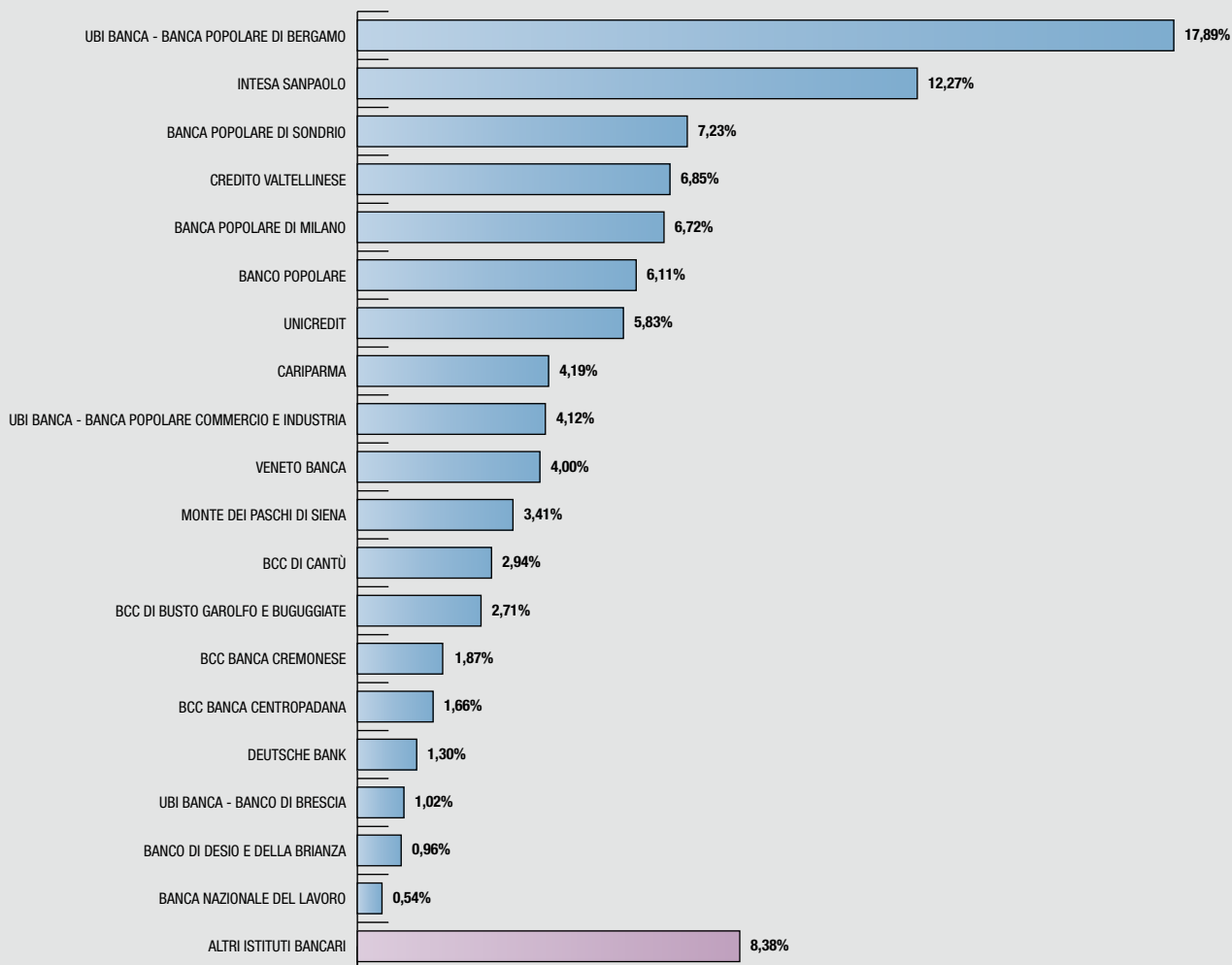
### Stock in essere (%) - Settore di attività



### Si riporta la suddivisione dello stock in essere al 31 dicembre 2014 per istituto di credito

Istituto Bancario	N. Posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
UBI BANCA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO	3.188	€ 100.864.551	€ 55.879.923	17,89%
INTESA SANPAOLO	1.999	€ 70.645.307	€ 38.341.898	12,27%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	1.045	€ 41.592.784	€ 22.591.866	7,23%
CREDITO VALTELLINESE	1.092	€ 41.855.024	€ 21.403.889	6,85%
BANCA POPOLARE DI MILANO	1.139	€ 37.963.866	€ 21.004.545	6,72%
BANCO POPOLARE	926	€ 35.434.930	€ 19.079.449	6,11%
UNICREDIT	830	€ 32.653.756	€ 18.209.673	5,83%
CARIPARMA	862	€ 23.669.985	€ 13.085.388	4,19%
UBI BANCA - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	597	€ 23.904.323	€ 12.863.426	4,12%
VENETO BANCA	477	€ 23.558.918	€ 12.488.054	4,00%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	760	€ 19.608.338	€ 10.638.444	3,41%
BCC DI CANTÙ	489	€ 16.562.645	€ 9.167.161	2,94%
BCC DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE	377	€ 15.353.409	€ 8.476.832	2,71%
BCC BANCA CREMONESE	241	€ 11.560.447	€ 5.843.334	1,87%
BCC BANCA CENTROPADANA	280	€ 9.833.024	€ 5.181.044	1,66%
DEUTSCHE BANK	300	€ 7.517.667	€ 4.071.181	1,30%
UBI BANCA - BANCO DI BRESCIA	159	€ 5.930.133	€ 3.182.259	1,02%
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	156	€ 5.654.639	€ 3.011.647	0,96%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	167	€ 4.399.372	€ 1.675.717	0,54%
ALTRI ISTITUTI BANCARI	1.195	€ 57.750.221	€ 26.191.444	8,38%
<b>Totale</b>	<b>16.279</b>	<b>€ 586.313.339</b>	<b>€ 312.387.174</b>	<b>100,00%</b>

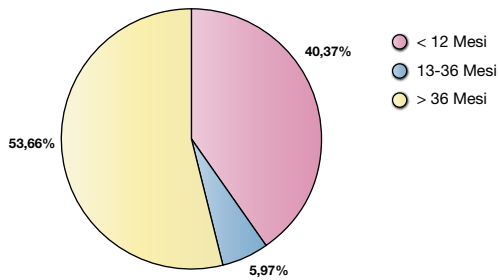
### Stock in essere (%) - Istituto bancario



Si riporta il dettaglio dello stock in essere al 31 dicembre 2014 per durata.

Durata	N. Posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
< 12 mesi	4.634	€ 250.652.630	€ 126.110.757	40,37%
13-36 mesi	1.814	€ 35.533.010	€ 18.661.462	5,97%
> 36 mesi	9.831	€ 300.127.699	€ 167.614.955	53,66%
<b>Totale</b>	<b>16.279</b>	<b>€ 586.313.339</b>	<b>€ 312.387.174</b>	<b>100,00%</b>

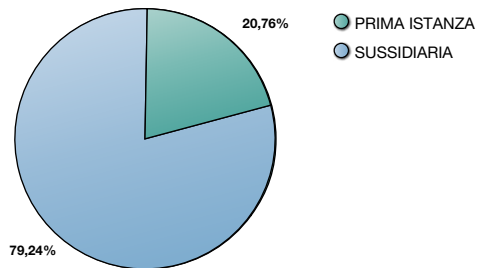
Stock in essere - Durata



Si riporta il dettaglio dello stock in essere al 31 dicembre 2014 per modalità di escussione.

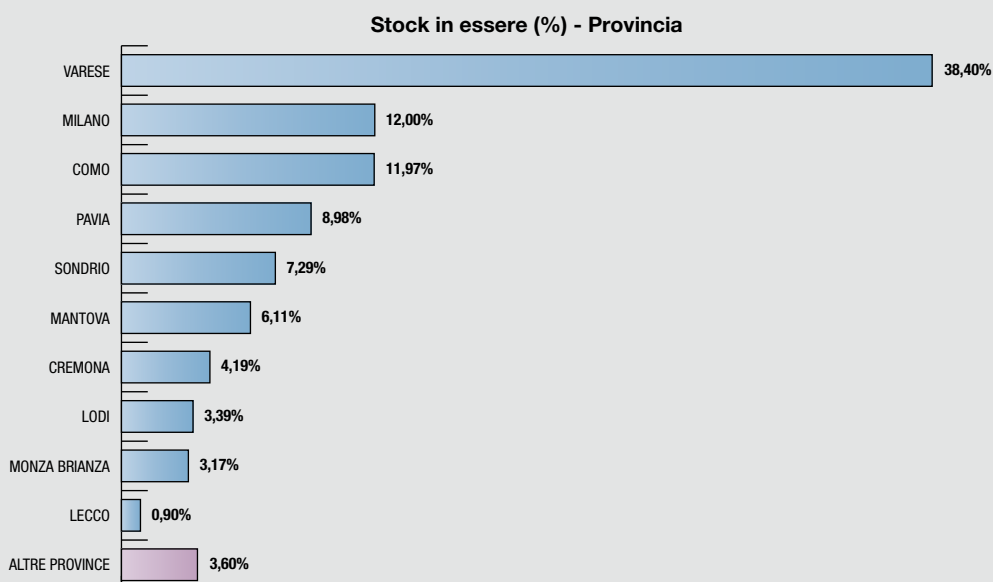
Modalità di escussione	N° posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
PRIMA ISTANZA	2.881	€ 124.866.033	€ 64.853.548	20,76%
SUSSIDIARIA	13.398	€ 461.447.306	€ 247.533.626	79,24%
<b>Totale</b>	<b>16.279</b>	<b>€ 586.313.339</b>	<b>€ 312.387.174</b>	<b>100,00%</b>

Stock in essere (%) - Modalità di escussione



Si riporta il dettaglio dello stock in essere al 31 dicembre 2014 per provincia.

PROVINCIA	N° posizioni	Finanziamenti	Garanzie	Garanzie (%)
VARESE	6.413	€ 227.518.853	€ 119.956.119	38,40%
MILANO	1.419	€ 69.380.371	€ 37.478.837	12,00%
COMO	2.129	€ 69.021.301	€ 37.387.345	11,97%
PAVIA	1.425	€ 51.130.582	€ 28.041.329	8,98%
SONDRIO	1.268	€ 43.926.374	€ 22.761.264	7,29%
MANTOVA	1.221	€ 34.738.921	€ 19.103.412	6,11%
CREMONA	821	€ 24.836.149	€ 13.090.806	4,19%
LODI	645	€ 20.067.189	€ 10.600.888	3,39%
MONZA BRIANZA	438	€ 18.983.315	€ 9.918.042	3,17%
LECCO	83	€ 5.290.376	€ 2.815.362	0,90%
ALTRE PROVINCE	417	€ 21.419.908	€ 11.233.770	3,60%
<b>Totale</b>	<b>16.279</b>	<b>€ 586.313.339</b>	<b>€ 312.387.174</b>	<b>100,00%</b>



## **Fondi di terzi**

Si riferiscono principalmente alla gestione della contribuzione pubblica di competenza del Ministero Economia e Finanze per l'operatività del Fondo Antiusura e a fondi ricevuti dalla Camera di Commercio di Sondrio e dalle Comunità montane appartenenti al territorio della Valtellina e ai comuni del Mantovano che hanno aderito al progetto Comfiducia.

## **Personale**

L'organico al 31/12/2014 di Artigianfidi si compone di 47 addetti di cui 1 dirigente e 7 quadri e 39 impiegati. Il Regolamento Organizzativo prevede 4 Unità Operative che operano a supporto della Direzione Generale le quali presidiano le funzioni principali di governo della società:

l'Amministrazione, l'Area Crediti, l'Area Commerciale e l'Area Monitoraggio e Garanzie.

L'area Risk Management, affidata fino a settembre alla Società Nexen S.p.a., è stata internalizzata. A questa funzione competono tutte le attività di presidio e controllo dei rischi principali di secondo livello della società. La funzione della Compliance è esternalizzata alla Società Nexen S.p.a.

I rischi di primo livello trovano presidio nelle procedure operative, nei sistemi informativi e nei controlli gerarchici operati dalle funzioni responsabili delle principali aree operative.

La funzione di Internal Audit è stata esternalizzata alla Società Tema Srl con la quale è stato sottoscritto un apposito contratto che regola le attività previste per questo organo di controllo.

## **Altre informazioni**

In ottemperanza all'art. 128 bis del testo unico bancario (D.Lgs. 385/93), che impone alle banche e agli intermediari finanziari l'adesione a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, disciplinati con la Delibera CICR n. 275 del 29 luglio 2008, Artigianfidi si è dotata di un regolamento reclami e ha istituito un ufficio reclami.

Nel corso del 2014 non sono stati ricevuti reclami.

In ottemperanza al D.L. 231 del 28/11/2007, pubblicato in G.U nel dicembre 2007, che ha recepito la direttiva europea detta anche III° direttiva Antiriciclaggio, la Società ha adempiuto agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di conservazione e registrazione delle informazioni acquisite e di segnalazione di eventuali operazioni sospette per tutti i nuovi clienti.

In ottemperanza al D.L. 223 del 04/07/2007, e modifiche conseguenti, che ha definito gli obblighi imposti agli intermediari finanziari in materia di comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei rapporti finanziari intrattenuti con i propri Soci, la Società ha adempiuto a tali obblighi di segnalazione.

Si segnala inoltre che l'art. 45, comma 1, del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" ha modificato il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in particolare per quanto riguarda l'art. 34 e l'allegato B del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (artt. da 33 a 36 del "Codice di protezione in materia di dati personali"), abrogando l'obbligo di redazione e di aggiornamento del c.d. "Documento Programmatico sulla Sicurezza". Nonostante la redazione del DPS non sia più un obbligo di legge, la Società ha ritenuto opportuno continuare ad adottare un Documento analogo, da assumere come strumento atto a contribuire alla prevenzione dei reati di trattamento illecito dati a tutela degli effetti della normativa contenuta nel D.Lgs. 8 giugno 2001 n° 231 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e pertanto ha provveduto alla redazione di un "Documento sulla sicurezza aziendale e conformità sulla privacy", redatto in analogia agli adempimenti prescritti per la stesura del DPS.

**Principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale Artigianfidi opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati, nonché le politiche d'investimento adottate da Artigianfidi per mantenere e migliorare i risultati economici, inclusa la politica di distribuzione degli utili.**

Rispetto a quanto già ampiamente illustrato nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, non vi sono ulteriori informazioni da fornire in tema di principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale Artigianfidi opera.

Si precisa che la Società non può procedere alla distribuzione di utili.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi rilevanti emersi dopo la chiusura dell'esercizio.

## Sedi secondarie

La Società svolge la propria attività di erogazione delle garanzie presso la sede principale di Varese e presso le sedi secondarie di Codogno (LO), Como, Crema, Cremona, Legnano (MI), Mantova, Sondrio, Vigevano (PV), Monza, Lecco.

## Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione si è attivato nel corso dell'esercizio sociale, in conformità all'art. 2 della Legge 59/1992, per perseguire lo scopo sociale della Società, ispirato al principio della mutualità e non a fini di lucro.

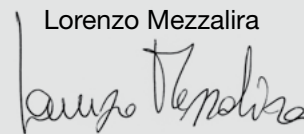
Ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile, i criteri operativi seguiti dalla Società nella propria gestione, sono ispirati agli scopi mutualistici dettati dallo Statuto e consistono nell'offrire, a costi contenuti, prestazioni di garanzia e assistenza esclusivamente ai propri soci al fine di permettere loro di ottenere condizioni sui servizi bancari migliori rispetto a quelli di mercato.

Nel rinviare allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico, al Prospetto della redditività complessiva, al Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, al Rendiconto Finanziario e alla Nota Integrativa per l'illustrazione delle singole poste, Vi invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 così come sottoposto alla Vostra attenzione, accogliendo la proposta di destinazione del risultato d'esercizio così come illustrataVi, pari ad € 1.548.453, ad incremento della Riserva Legale per € 464.536 e della Riserva Fondi Rischi indisponibili per € 1.083.917.

Varese, 27 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Lorenzo Mezzalana



## Cariche sociali al 31/12/2014.

### Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Mezzalira	Presidente
Giuseppe Corsari	Vice Presidente
Fermo Borroni	Consigliere
Lorenzo Capelli	Consigliere
Giacomo Ciriaco	Consigliere
Federico Costa	Consigliere
Davide Galli	Consigliere
Giuseppe Maderna	Consigliere
Roberto Marcianesi	Consigliere
Massimo Rivoltini	Consigliere
Fulvio Sciuchetti	Consigliere

### Collegio Sindacale

Francesco Arancio	Presidente
Pierluigi Carabelli	Sindaco Effettivo
Alessandro Tonolini	Sindaco Effettivo
Renato Bolazzi	Sindaco Supplente
Matteo Rossi	Sindaco Supplente

### Comitato Esecutivo

Lorenzo Mezzalira  
Fermo Borroni  
Davide Galli  
Giuseppe Maderna  
Fulvio Sciuchetti

### Direzione Generale

Andrea Bianchi	Direttore Generale
Roberto Calzavara	Vice Direttore Generale

### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA





Bilancio al 31 dicembre 2014.

**Stato Patrimoniale.**

**Conto Economico.**

**Prospetto della redditività complessiva.**

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.**

Stato Patrimoniale  
(importi in unità di Euro)

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.997	2.040
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	60.276.364	46.021.756
60.	CREDITI	17.309.667	26.743.100
90.	PARTECIPAZIONI	507.300	507.300
100.	ATTIVITÀ MATERIALI	2.479.085	2.656.528
110.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	172.389	212.672
120.	ATTIVITÀ FISCALI	51.610	226.271
	A) CORRENTI	51.610	226.271
	B) ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011		
140.	ALTRE ATTIVITÀ	2.037.404	1.881.520
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>82.835.816</b>	<b>78.251.187</b>

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	31/12/2013
10.	DEBITI	0	0
70.	PASSIVITÀ FISCALI	89.744	120.966
	A) CORRENTI	89.744	120.966
	B) DIFFERITE		
90.	ALTRE PASSIVITÀ	39.541.352	39.282.913
100.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	1.187.727	845.842
120.	CAPITALE	24.104.215	23.921.328
160.	RISERVE	14.091.475	13.205.628
170.	RISERVE DA VALUTAZIONE	2.272.850	98.252
180.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.548.453	776.258
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>82.835.816</b>	<b>78.251.187</b>

Conto Economico  
(importi in unità di Euro)

		2014	2013
10.	<b>INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>1.843.202</b>	<b>2.206.782</b>
20.	<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>	<b>0</b>	<b>(191.436)</b>
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.843.202</b>	<b>2.015.346</b>
30.	<b>COMMISSIONI ATTIVE</b>	<b>6.659.824</b>	<b>7.309.784</b>
40.	<b>COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>(365.238)</b>	<b>(431.440)</b>
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>6.294.586</b>	<b>6.878.344</b>
50.	<b>DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI</b>	<b>85</b>	<b>93</b>
90.	<b>UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:</b>	<b>4.120.012</b>	<b>2.416.324</b>
	A) ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.120.012	2.416.324
	B) PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>12.257.885</b>	<b>11.310.107</b>
100.	<b>RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:</b>	<b>(12.799.198)</b>	<b>(9.348.114)</b>
	A) ATTIVITÀ FINANZIARIE	(7.382.997)	(2.985.222)
	B) ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	(5.416.201)	(6.362.892)
110.	<b>SPESE AMMINISTRATIVE:</b>	<b>(5.318.844)</b>	<b>(5.053.553)</b>
	A) SPESE PER IL PERSONALE	(3.003.789)	(2.744.647)
	B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(2.315.055)	(2.308.906)
120.	<b>RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>(242.888)</b>	<b>(217.059)</b>
130.	<b>RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>(43.259)</b>	<b>(49.159)</b>
160.	<b>ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE</b>	<b>7.802.134</b>	<b>4.235.827</b>
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.655.830</b>	<b>878.049</b>
170.	<b>UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI</b>	<b>0</b>	<b>(1.764)</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.655.830</b>	<b>876.285</b>
190.	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>(107.377)</b>	<b>(100.027)</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.548.453</b>	<b>776.258</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.548.453</b>	<b>776.258</b>

Prospetto della redditività complessiva  
(importi in unità di Euro)

	VOCI	31/12/2014	31/12/2013
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.548.453</b>	<b>776.258</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto Economico</b>		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	(227.490)	8.640
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto Economico</b>		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.402.088	(893.899)
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto		
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>2.174.598</b>	<b>(885.259)</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>3.723.051</b>	<b>(109.001)</b>

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31/12/2013  
(importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione Risultato precedente esercizio		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio Netto al 31/12/2013	
				Riserve	Dividendi e altri destinaz.		Operazioni sul Patrimonio Netto					Reddittività compless. esercizio 31/12/2013		
							Emiss. nuove azioni	Acquis. azioni proprie	Distrib. straordin. dividen.	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	18.969.385		18.969.385				5.258.542					(306.599)		23.921.328
Sovraprezzi di emissione	-		-											-
Riserve	12.359.209	6.991	12.366.200	794.625								44.803		13.205.628
a) di utili	6.470.140		6.470.140	794.625										7.264.765
b) altre	5.889.069	6.991	5.896.060									44.803		5.940.863
Riserve da valutazione	1.132.759	(149.248)	983.511										(885.259)	98.252
Strumenti di capitale	-		-											-
Quote proprie	-		-											-
Utile (perdita) di esercizio	652.368	142.257	794.625	(794.625)									776.258	776.258
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>33.113.721</b>	<b>0</b>	<b>33.113.721</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.258.542</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(261.796)</b>	<b>(109.001)</b>	<b>38.001.466</b>

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31/12/2014  
(importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione Risultato precedente esercizio		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio Netto al 31/12/2014	
				Riserve	Dividendi e altri destinaz.		Operazioni sul Patrimonio Netto							Redditività compless. esercizio 31/12/2014
							Emiss. nuove azioni	Acquis. azioni proprie	Distrib. straordin. dividen.	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	23.921.328		23.921.328			982.288					(799.400)		24.104.216	
Sovraprezzi di emissione	-		-										-	
Riserve	13.205.628		13.205.628	776.258							109.589		14.091.475	
a) di utili	7.264.765		7.264.765	776.258									8.041.023	
b) altre	5.940.863		5.940.863								109.589		6.050.452	
Riserve da valutazione	98.252		98.252									2.174.598	2.272.850	
Strumenti di capitale														
Quote proprie	-		-										-	
Utile (perdita) di esercizio	776.258		776.258	(776.258)								1.548.453	1.548.453	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>38.001.466</b>	<b>0</b>	<b>38.001.466</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>982.288</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(689.811)</b>	<b>3.723.051</b>	<b>42.016.994</b>	

Rendiconto finanziario - Metodo indiretto  
(importi in unità di Euro)

	Attività operative	2014	2013
<b>1. Gestione</b>		<b>14.777.237</b>	<b>10.431.790</b>
	Risultato d'esercizio (+/-)	1.548.453	776.258
	Plus/minusval. su attiv. finanz. detenute per la negoz. e su attiv./passiv. finanz. valut. al Fair Value (+/-)		
	Plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
	Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	12.799.198	9.348.114
	Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	286.147	266.218
	Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	0	0
	Imposte tasse e crediti di imposta non liquidati (+)	143.439	41.200
	Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
	Altri aggiustamenti (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>		<b>(2.802.461)</b>	<b>(4.831.589)</b>
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	Attività finanziarie valutate al Fair Value		
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.080.010)	(3.707.483)
	Crediti verso banche	9.433.433	(1.646.917)
	Crediti verso enti finanziari		
	Crediti verso clientela		
	Altre attività	(155.884)	522.811
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>		<b>(12.198.874)</b>	<b>(10.505.827)</b>
	Debiti verso banche		
	Debiti verso enti finanziari	0	(4.506.466)
	Debiti verso clientela		
	Titoli in circolazione		
	Passività finanziarie di negoziazione		
	Passività finanziarie valutate al Fair Value		
	Altre passività	(12.198.874)	(5.999.361)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>		<b>(224.098)</b>	<b>(4.905.626)</b>
	Attività di investimento	2014	2013
<b>1. Liquidità generata da</b>		<b>1.438</b>	<b>0</b>
	Vendite di partecipazioni		
	Dividendi incassati su partecipazioni		
	Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	Vendite di attività materiali	1.438	0
	Vendite di attività immateriali		
	Vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		<b>(69.860)</b>	<b>(46.645)</b>
	Acquisti di partecipazioni		
	Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	Acquisti di attività materiali	(66.883)	(44.508)
	Acquisti di attività immateriali	(2.977)	(2.137)
	Acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimen. (B)</b>		<b>(68.422)</b>	<b>(46.645)</b>
	Attività di provvista	2014	2013
	Emissioni/acquisti di quote proprie	292.477	4.951.943
	Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
	Distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>		<b>292.477</b>	<b>4.951.943</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio (A+B+C)</b>		<b>(43)</b>	<b>(328)</b>
	Riconciliazione	2014	2013
	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.040	2.368
	Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(43)	(328)
	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.997	2.040





Bilancio al 31 dicembre 2014.

**Nota integrativa.**

**Parte A\_Politiche contabili.**

**Parte B\_Informazioni sullo Stato Patrimoniale.**

**Parte C\_Informazioni sul Conto Economico.**

**Parte D\_Altre informazioni.**

## Premessa

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili;
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico;
- Parte D – Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa che quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono redatte.

La nota integrativa è redatta in unità di Euro.

## Parte A\_Politiche contabili.

### A.1 - Parte generale

#### Premessa

Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa a Responsabilità Limitata di Garanzia Collettiva Fidi di seguito “Artigianfidi” o “la Società” ha sede legale a Varese, in Viale Milano n. 5. La Società svolge l’attività di rilascio di garanzie a favore dei soci (perlopiù rappresentate da imprese artigiane) al fine di agevolarne l’accesso al credito.

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

In conformità dell’articolo 4, comma 1, del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, il bilancio al 31 dicembre 2014 rappresenta il secondo bilancio della Società redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea (di seguito anche “IAS/IFRS” o i “principi contabili internazionali”), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Nel rispetto dell’articolo 5, comma 1, del suddetto Decreto, se in casi eccezionali l’applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione stessa non deve essere applicata. Nella nota Integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti da tale deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato. Segnaliamo che la Società non ha derogato dall’applicazione dei principi contabili internazionali.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali, anche le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale dettate dalla Banca d’Italia in data 16/12/2009, integrato anche con le disposizioni emanate dalla stessa Banca d’Italia in data 22/12/2014. Si segnala l’entrata in vigore dei nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2014 e, secondariamente, delle modifiche allo IAS 32 in tema di compensazioni di attività e passività finanziarie. In particolare, si fa riferimento all’applicazione, obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2014, del Regolamento 1254/2012 avente ad oggetto l’omologazione dei principi contabili IFRS 10 “Bilancio Consolidato”, IFRS 11 “Accordi a Controllo Congiunto” e IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, nonché all’introduzione di modifiche a principi contabili già esistenti (IAS 27 e IAS 28) i quali non risultano applicabili al presente bilancio al 31 dicembre 2014.

Il bilancio è costituito:

- (a) dallo Stato Patrimoniale;
- (b) dal Conto Economico;
- (c) dal Prospetto della redditività complessiva;
- (d) dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- (e) dal Rendiconto Finanziario;
- (f) dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione alla quale si rinvia per i commenti sull'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e la prevedibile evoluzione della gestione. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio in data 27 marzo 2015. L'Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio.

Per il criterio di valutazione delle garanzie finanziarie emesse, inizialmente rilevate al Fair Value, si rimanda al principio contabile descritto nella successiva sezione A.2.

Il bilancio è redatto in unità di Euro, moneta funzionale della Società, e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- **Continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- **Contabilizzazione per competenza economica:** salvo che nel Rendiconto Finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- **Coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle istruzioni della Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari vigilati iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB. Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 non vi sono stati cambiamenti nei criteri di presentazione.
- **Rilevanza e aggregazione:** conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- **Compensazione:** eccetto a quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- **Informazioni comparative:** per le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione della Società – sono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Nell'ambito della redazione del presente bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le informazioni sulle decisioni che la direzione aziendale ha preso durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati in bilancio, sono relative a:

- iscrizione e successiva valutazione delle garanzie finanziarie rilasciate (IAS 39);
- valutazione dei rischi associati alle garanzie rilasciate (IAS 37);
- rilevazione delle componenti reddituali delle garanzie rilasciate (IAS 18);
- iscrizione e successiva valutazione delle garanzie ricevute (IAS 37);
- la determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio (IFRS 7);
- le ipotesi attuariali per la valutazione del TFR (IAS 19).

La descrizione delle politiche contabili applicate sulle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della nota integrativa.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non ci sono eventi rilevanti emersi successivamente alla chiusura di bilancio.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

#### **4.1. Impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili internazionali già approvati ma non ancora entrati in vigore.**

Alcuni nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni sono stati approvati ma non sono ancora entrati in vigore e non sono stati adottati nella preparazione del presente bilancio. Sulla base delle analisi condotte ad oggi, nessuno dei suddetti documenti avrà effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

#### **A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio**

In relazione alle principali voci di bilancio, di seguito sono sinteticamente illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

#### **Cassa e disponibilità liquide**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri.

Alla data di bilancio, Artigianfidi, non avendo esercitato la facoltà di cui sopra, non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie valutate al Fair Value.

#### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

##### Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le "Attività finanziarie non derivate" e diverse dai "Crediti", dalle "Attività detenute per la negoziazione", dalle "Attività valutate al Fair Value" e dalle "Attività detenute sino a scadenza".

Nel portafoglio in esame, come emerge dalle politiche di investimento e di gestione del portafoglio titoli assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 16/07/2010, sono allocati i titoli di debito e di capitale che si configurano quali investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, destinati a fungere da riserve di liquidità.

##### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Eccetto quanto consentito dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né titoli di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio disponibile per la vendita. Si precisa che la Società non ha effettuato trasferimenti di titoli del portafoglio disponibile per la vendita.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Alla data di bilancio Artigianfidi non ha in essere operazioni di cessione a terzi di strumenti finanziari del portafoglio disponibile per la vendita i cui rischi e benefici o il cui controllo sia rimasto a proprio carico, né operazioni di compravendita a pronti di titoli non ancora regolati. Inoltre, non sono presenti in portafoglio titoli strutturati.

##### Criteri di valutazione

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente al Fair Value (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai titoli acquistati. Gli stessi sono successivamente valutati al Fair Value.

In dettaglio:

- il Fair Value degli strumenti quotati in mercati attivi (liquidi ed efficienti) è dato dalle relative quotazioni di chiusura (prezzi “bid”);
- se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo, Artigianfidi determina il Fair Value di tale strumento utilizzando una delle seguenti tecniche di valutazione: se a disposizione, l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili (se, rispetto all'operazione di mercato più recente, le condizioni sono cambiate, la variazione corrispondente nel Fair Value dello strumento finanziario oggetto di valutazione è determinata facendo riferimento ai prezzi o tassi correnti per strumenti finanziari simili, rettificati come appropriato, per eventuali differenze rispetto allo strumento in fase di valutazione); il riferimento al Fair Value corrente di un altro strumento sostanzialmente equivalente allo strumento da valutare; l'analisi con flussi finanziari attualizzati (in ipotesi di applicazione di un'analisi dei flussi finanziari attualizzati, Artigianfidi utilizza uno o più tassi di attualizzazione pari ai tassi prevalenti di rendimento degli strumenti finanziari che presentano sostanzialmente le medesime condizioni e caratteristiche, inclusi la qualità di credito dello strumento, il residuo arco temporale per il quale è fissato il tasso di interesse contrattuale, il residuo termine di rimborso del capitale e la moneta di conto in cui i pagamenti devono essere effettuati). Qualora esista una tecnica di valutazione utilizzata comunemente da coloro che partecipano al mercato per attribuire un prezzo allo strumento e tale tecnica abbia dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato, Artigianfidi utilizza tale tecnica. Si precisa che alla data del presente bilancio d'esercizio non sussistono Fair Value di strumenti finanziari con un mercato non attivo;
- il Fair Value delle partecipazioni di minoranza non quotate dev'essere stimato in base ai metodi correntemente utilizzati per le valutazioni d'impresa, tenendo conto delle specificità aziendali. Tuttavia, nel caso specifico, tali partecipazioni sono valutate al costo, in quanto il Fair Value non può essere stimato affidabilmente;
- ove si evidenzino sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i titoli disponibili per la vendita sono sottoposti ad impairment test. Le perdite da impairment si ragguagliano alla differenza negativa tra il Fair Value corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile; se si verificano successive riprese di valore, queste non possono superare il limite delle perdite da impairment precedentemente contabilizzate, salvo che per i titoli di capitale non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi e i dividendi sono registrati, rispettivamente, nelle voci del Conto Economico “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Dividendi e proventi simili”. Gli utili e le perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico “Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie”.

Plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla valutazione basata sul Fair Value sono imputate direttamente al Patrimonio Netto (“Riserve da valutazione”) e trasferite al Conto Economico (voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie”) al momento del realizzo per effetto di cessione oppure quando vengono contabilizzate perdite da impairment.

La voce del Conto Economico “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie” riporta le eventuali perdite da impairment di tali titoli nonché, limitatamente ai titoli di debito, le successive riprese di valore. Ciò in quanto le riprese di valore registrate sui titoli di capitale sono attribuite direttamente al Patrimonio Netto (“Riserve da valutazione”), salvo che per i titoli di capitale non quotati, sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

## **Crediti**

### Criteria di classificazione

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale) verso le banche e i crediti verso soci che Artigianfidi ha originato, acquistato o che derivano dall'escussione di garanzie rilasciate.

### Criteria di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono iscritti al momento dell'erogazione o dell'escussione delle garanzie rilasciate e non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli, né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito

sia stata effettivamente trasferita. Alla data di bilancio, Artigianfidi non ha in portafoglio crediti ceduti a terzi, né operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate.

#### Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al Fair Value (importo erogato o prezzo di acquisto o importo escusso delle garanzie rilasciate) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai crediti sottostanti.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti all'impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

L'impairment test contempla:

- la fase delle valutazioni individuali, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati (incluse anche le spese eventualmente sostenute per il recupero dei crediti stessi) e stimate le perdite relative;
- la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite latenti dei crediti in bonis.

Per ciascun credito deteriorato è calcolato il rispettivo valore recuperabile e, per differenza rispetto al suo costo ammortizzato, la corrispondente perdita di valore.

Il valore recuperabile si ragguaglia al valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, stimato sulla scorta:

- dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori valutata sulla scorta di tutte le informazioni disponibili sulla loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria (si tiene conto anche del valore delle garanzie reali e personali eventualmente acquisite);
- dei possibili tempi di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi (procedure giudiziali, procedure extragiudiziali, piani di rientro, ecc.);
- dei tassi interni di rendimento delle posizioni creditizie oggetto di valutazione.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione; essi, pertanto, vengono valorizzati al costo storico.

Per i crediti, i valori attesi di recupero sono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica. In particolare, in considerazione di quanto indicato in precedenza, la Società svaluta integralmente, al netto delle quote sociali, i crediti sorti per escussione delle garanzie rilasciate.

Eventuali successive riprese di valore non possono superare il limite delle svalutazioni (individuali o collettive) da impairment precedentemente contabilizzate.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie". Si precisa che alla data di bilancio, Artigianfidi non ha effettuato alcuna operazione di cessione crediti. In generale la voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da impairment e le successive riprese di valore.

### **Partecipazioni**

#### Criteri di classificazione

Formano oggetto di classificazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte a influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al Fair Value", ai sensi degli IAS 28 e 31.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte secondo il metodo del costo al netto di eventuali perdite di valore.

Tali partecipazioni sono cancellate dal bilancio al momento della loro dismissione.

## **Attività materiali**

### Criteri di classificazione

Le attività materiali includono beni ad uso funzionale (immobili, impianti, macchinari, arredi, ecc.)

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economico tecniche. Esse sono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata implica, lungo tutto l'arco della loro vita utile, la sistematica imputazione al Conto Economico di quote dei costi determinate in relazione alla residua durata economica di tali beni. Qualora vi sia l'obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il Fair Value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto Economico. Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore dell'attività negli anni precedenti.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

## **Attività immateriali**

### Criteri di classificazione

Nel portafoglio delle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica o all'atto della dismissione.

### Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo ammortizzato. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle predette attività e la loro distribuzione temporale è, di regola, a quote costanti.

Qualora vi sia l'obiettiva evidenza che una singola attività immateriale possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il Fair Value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Tale ripristino di valore viene contabilizzato a Conto Economico.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese di valore, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

## **Attività fiscali - Passività fiscali**

### Criteri di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria).

### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività.

Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

### Criteri di rilevazione delle componenti economiche

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è di regola dal Conto Economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando, invece, la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene a operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al Patrimonio Netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al Patrimonio Netto.

## **Altre attività**

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale con l'aggiunta di quanto di seguito indicato con specifico riguardo alle "Garanzie ricevute".

## **Garanzie ricevute**

### Criteri di classificazione

Nella presente voce rientrano le garanzie ricevute da terzi a fronte del rilascio di garanzie finanziarie. In particolare, sulla base di contratti in essere con terzi, la Società riceve degli indennizzi a fronte delle perdite subite per le garanzie rilasciate qualora sussistano determinate condizioni.

### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Tali indennizzi, in conformità con lo IAS 37, sono rilevati quando è virtualmente certo che gli stessi saranno ricevuti se la Società adempie alle relative obbligazioni. In particolare gli indennizzi sono rilevati in bilancio quando è escussa la garanzia rilasciata dalla Società o è costituito un libretto a pegno. L'indennizzo è trattato come attività separata e iscritto fra le "altre attività".



#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni pagate a fronte del ricevimento del diritto all'indennizzo sono riportate nella voce del Conto Economico "Commissioni passive" in relazione alla durata della garanzia nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi. L'ammontare per l'indennizzo è rilevato nella voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

#### **Passività fiscali**

Valgono le indicazioni riportate alla precedente voce "Attività fiscali - Passività fiscali".

#### **Altre passività**

Valgono le medesime indicazioni della precedente voce "Altre attività", con l'aggiunta di quanto di seguito indicato con specifico riguardo alle "Garanzie finanziarie".

#### **Garanzie finanziarie**

##### Criteria di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

##### Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

In base allo IAS 39, paragrafo 43, le "Garanzie Finanziarie" rilasciate sono inizialmente rilevate al loro Fair Value. Più in dettaglio, il Fair Value iniziale delle garanzie si ragguaglia al valore delle singole commissioni per il rilascio di ciascuna garanzia [IAS 39, AG4, lettera a)], commissioni da iscrivere nella voce "Altre Passività" dello Stato Patrimoniale.

Tali commissioni, conformemente allo IAS 18, sono trasferite nel Conto Economico secondo il principio della "fase di completamento della transazione".

Ciò comporta, in sostanza, la distribuzione nel tempo di tali ricavi. Posto che le garanzie erogate (e le commissioni connesse) possono avere durate eccedenti il singolo esercizio, dopo la loro rilevazione iniziale, le "garanzie finanziarie" sono assoggettate al procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39, secondo il quale occorre scegliere il maggiore fra:

- l'importo delle perdite attese, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere allo stanziamento di uno specifico accantonamento a fronte di rischi derivanti da un determinato "probabile" evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione collettiva) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- l'importo rilevato inizialmente (IAS 39.43) dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulativo rilevato in conformità allo IAS 18.

##### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni che maturano periodicamente a fronte del rilascio delle garanzie finanziarie sono riportate nella voce del Conto Economico "Commissioni attive" secondo quanto previsto dallo IAS 18 e nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi. In particolare le commissioni relative a garanzie di durata entro i dodici mesi sono rilevate a Conto Economico pro-rata temporis; le commissioni relative a garanzie di durata oltre i dodici mesi, sono rilevate a Conto Economico in funzione del piano di ammortamento del finanziamento oggetto della garanzia. I diritti di segreteria sono imputati al Conto Economico al momento di apertura della pratica per la concessione della garanzia al socio.

Le perdite di valore da impairment, nonché le eventuali successive riprese di valore vengono rilevate nella voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) altre operazioni finanziarie".

Per le previsioni di perdita sulle posizioni di rischio di firma della Società ("in bonis", "deteriorate" e a "sofferenza") – diverse da quelle assistite da altre garanzie (ad esempio, Fondi antiusura, ecc.) – si è provveduto a determinare l'iscrizione in bilancio di opportune "rettifiche di valore" determinate ai sensi dell'apposito procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39.47, lettera c), sopra descritto.

#### **Trattamento di Fine Rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti"; pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche

attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno indipendente.

Il costo del TFR maturato nell'esercizio è iscritto a Conto Economico nella voce "Spese amministrative: a) Spese per il personale".

### **Fondi per rischi e oneri**

Alla data di bilancio, Artigianfidi non ha in essere Fondi per rischi ed oneri.

### **Capitale**

Nella presente voce figura l'importo delle quote effettivamente emesse, esistenti e versate, al netto, quindi, sia dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato sia dei debiti verso soci (receduti, esclusi e deceduti) per il rimborso di capitale non ancora operato.

### **Azioni proprie**

Stante il regime giuridico attuale, non è possibile che Artigianfidi acquisti azioni (nel caso concreto, quote) proprie.

### **Riserve**

Nella presente voce figurano le riserve di utili ("legale", "statutaria", le "Altre riserve", la "Riserva fondi rischi indisponibili"), nonché le eventuali rettifiche rese necessarie in sede di prima applicazione degli IFRS.

### **Riserve da valutazione**

Nella presente voce figura la riserva da valutazione relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

### **Interessi attivi e proventi assimilati - Interessi passivi e oneri assimilati**

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie disponibili per la vendita, crediti e a debiti, nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Relativamente alle attività e passività finanziarie, sono altresì inclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse.

Gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

### **Commissioni attive e Commissioni passive**

Nella presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti da Artigianfidi, rilevati secondo il principio della competenza economica.

### **Dividendi e proventi simili**

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio, rilevati nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni in via di dismissione, da ricondurre nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte". Sono compresi anche gli eventuali dividendi e altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

### **Utile/perdita da cessione o riacquisto**

Figurano i saldi, positivi o negativi, tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita/riacquisto delle attività finanziarie (classificate nei portafogli "crediti" e "attività finanziarie disponibili per la vendita") e delle passività finanziarie.

Nel caso delle "attività finanziarie disponibili per la vendita", gli utili e le perdite rappresentano il saldo di due componenti: una già rilevata nella pertinente riserva di rivalutazione (c.d. "ricircolo" nel Conto Economico delle riserve); l'altra costituita dalla differenza fra il prezzo di cessione e il valore di libro delle attività cedute.

### **Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento**

Nelle sottovoci figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con il deterioramento di "crediti", "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "altre attività finanziarie". Se le riprese di valore superano le rettifiche di valore, le sottovoci interessate sono contrassegnate con il segno positivo (+).

### **Spese amministrative**

Nella sottovoce a) “spese per il personale” sono comprese anche:

- le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese;
- i recuperi di spesa per i dipendenti distaccati presso altre imprese;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (ad esempio, i contratti di “lavoro interinale”);
- i rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso l’impresa;
- i compensi degli amministratori.

Nella sottovoce b) “altre spese amministrative” figurano, in particolare, le spese per servizi professionali (spese legali, spese notarili, ecc.), le spese per l’acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti, ecc.), i fitti e i canoni passivi, i premi di assicurazione, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell’esercizio, ecc.

### **Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali**

Nella presente voce viene indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute a uso funzionale o a scopo di investimento.

Se le riprese di valore superano le rettifiche di valore, la voce va contrassegnata con il segno positivo (+).

### **Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali**

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

Se le riprese di valore superano le rettifiche di valore, la voce va contrassegnata con il segno positivo (+).

### **Altri proventi e oneri di gestione**

Nella presente voce confluiscono le componenti di costo e di ricavo non imputabili ad altre voci del Conto Economico.

### **Utili (Perdite) delle partecipazioni**

Nella presente voce figura l’eventuale saldo, positivo o negativo, tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

### **Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente**

Nella presente voce figura l’onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell’esercizio, al netto di quello relativo ai gruppi di attività e relative passività in via di dismissione, da ricondurre nella voce “Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte”.

## **A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Non ci sono stati trasferimenti di portafogli.

## **A.4 – Informativa sul Fair Value**

### **Informativa di natura quantitativa**

Il principio contabile IFRS 13 definisce il Fair Value (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un’attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il Fair Value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a Mark to Market. Un mercato è attivo se le operazioni relative all’attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e

volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da input di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- calcoli di flussi di cassa scontati;
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di input di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

La gerarchia del Fair Value, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello 1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del Fair Value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1. Quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello 2. Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il Fair Value è misurato attraverso un comparable approach o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing che non lasci margini di soggettività troppo ampi e di norma utilizzati dagli altri operatori finanziari.
- Livello 3. Input significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di pricing complessi. In questo caso il Fair Value, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

#### **A.4.1. Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche valutazione e input utilizzati**

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente: il Fair Value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione Mark to Model. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il Fair Value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente:

gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente, compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value.

Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. In particolare il Fair Value dei crediti in portafoglio approssima il valore nominale.

#### **A.4.3. Gerarchia del Fair Value**

Le modalità di determinazione del Fair Value e la definizione delle relative gerarchie, descritte nei punti precedenti, non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del Fair Value prevista dall'IFRS 13.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5. Gerarchia del Fair Value

#### A.4.5.1. Attività e passività valutate al Fair Value su base ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value

Attività/passività misurate al Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per vendita	52.023.368	7.886.908	366.088	60.276.364
4. Derivati di copertura	0	0	0	0
5. Attività materiali	0	0	0	0
6. Attività immateriali	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>52.023.368</b>	<b>7.886.908</b>	<b>366.088</b>	<b>60.276.364</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Passività finanziarie valutate al Fair Value	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>52.023.368</b>	<b>7.886.908</b>	<b>366.088</b>	<b>60.276.364</b>

Le attività finanziarie riconducibili al Livello 1 sono titoli di debito, di capitale e quote di fondi di investimento quotati in un mercato regolamentare.

Le attività finanziarie riconducibili al Livello 2 sono titoli obbligazionari bancari, quote di fondi di investimento non quotati in un mercato regolamentare.

Le attività finanziarie riconducibili al Livello 3 sono partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento.

#### A.4.5.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

Attività finanziarie	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al Fair Value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>366.088</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1. Acquisti	0	0	0	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:	0	0	0	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0
di cui: plusvalenze	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1. Vendite	0	0	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:	0	0	0	0	0	0
3.3.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0
di cui: minusvalenze	0	0	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>366.088</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La consistenza finale è relativa al valore delle partecipazioni di minoranza non quotate, iscritte al costo in quanto il Fair Value non può essere stimato in maniera attendibile.

## Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

(importi in unità di euro)

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Voce 10. Cassa e disponibilità liquide: Euro 1.997

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### 1.1. Composizione

VOCI	31/12/2014	31/12/2013
a) Denaro in contanti	1.997	2.040
<b>Totale</b>	<b>1.997</b>	<b>2.040</b>

#### Sezione 4 – Voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita: Euro 60.276.364

Il saldo indicato comprende obbligazioni, fondi comuni di investimenti e azioni detenute da Artigianfidi.

Il portafoglio è aumentato per l'attività di investimento in titoli effettuata nel corso dell'esercizio finalizzata a migliorare il rendimento della tesoreria.

Si precisa che, a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali, la voce titoli di capitale e quote O.I.C.R. comprende anche le "partecipazioni" non rientranti nelle definizioni di controllo, controllo congiunto e sottoposte a influenza notevole secondo gli IAS/IFRS pari a € 366.088.

#### 4.1. Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	1° livello	2° livello	3° livello	1° livello	2° livello	3° livello
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>51.939.550</b>	<b>7.886.908</b>		<b>41.035.807</b>	<b>4.512.074</b>	
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.</b>	<b>83.818</b>	<b>0</b>	<b>366.088</b>	<b>7.764</b>	<b>100.023</b>	<b>366.088</b>
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>52.023.368</b>	<b>7.886.908</b>	<b>366.088</b>	<b>41.043.571</b>	<b>4.612.097</b>	<b>366.088</b>

#### 4.2. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali	48.239.531	37.393.961
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.442.824	6.890.939
d) Enti finanziari	124.397	124.023
e) Altri emittenti	1.469.612	1.612.833
<b>Totale</b>	<b>60.276.364</b>	<b>46.021.756</b>

#### 4.3. Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale 31/12/2014
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>45.547.880</b>	<b>473.876</b>		<b>46.021.756</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>106.135.634</b>	<b>80.920</b>		<b>106.216.554</b>
B.1. Acquisti	96.807.847	69.467		96.877.314
B.2. Variazioni positive di Fair Value	6.604.583	10.261		6.614.844
B.3. Riprese di valore				
- Imputate a Conto Economico				
- Imputate al Patrimonio Netto				
B.4. Trasferimento da altri portafogli				
B.5. Altre variazioni	2.723.204	1.192		2.724.396
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(91.857.056)</b>	<b>(104.890)</b>		<b>(91.961.946)</b>
C.1. Vendite	(86.825.124)	(46)		(86.825.170)
C.2. Rimborsi	(2.170.000)	(26.000)		(2.196.000)
C.3. Variazioni negative di Fair Value	(1.102.885)	(2.482)		(1.105.367)
C.4. Rettifiche di valore				
C.5. Trasferimento da altri portafogli				
C.6. Altre variazioni	(1.759.047)	(76.362)		(1.835.409)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>59.826.458</b>	<b>449.906</b>	<b>0</b>	<b>60.276.364</b>

#### Sezione 6 – Voce 60. Crediti: Euro 17.309.667

Il saldo indicato comprende:

- le giacenze disponibili presso gli enti creditizi pari a € 16.565.626 di cui € 3.050.701 libretti e depositi in pegno costituiti a fronte di posizioni che presentano uno stato di deterioramento e di cui € 2.912.354 costituiti a fronte di fondi di terzi (antiusura);
- il valore dei crediti verso i soci a fronte delle escussioni operate da parte delle banche (€ 727.972) al netto delle relative svalutazioni analitiche. In dettaglio, le previsioni di perdita sulle singole posizioni già escusse hanno indotto Artigianfidi a svalutare integralmente i suddetti crediti verso soci a meno delle quote sociali trattenute a compensazione come previsto dallo Statuto Sociale;
- il valore di crediti verso soci per somme da incassare al 31/12/2014 per commissioni di gestione relative a pratiche deliberate ma non ancora erogate (€ 16.069).

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Crediti verso banche	16.565.626	26.267.062
2. Crediti verso la clientela	744.041	476.038
<b>Totale valore dei crediti</b>	<b>17.309.667</b>	<b>26.743.100</b>



## 6.1. Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>16.565.626</b>			<b>16.565.626</b>	<b>26.267.062</b>			<b>26.267.062</b>
1.1. Depositi e conti correnti	5.345.351			5.345.351	16.103.153			16.103.153
1.2. Time deposit	5.257.220			5.257.220	4.594.232			4.594.232
1.3. Libretti e conti correnti vincolati in pegno	3.050.701			3.050.701	2.864.115			2.864.115
1.4. Collaterali (nota 1)	2.912.354			2.912.354	2.705.562			2.705.562
<b>2. Finanziamenti</b>	-			-	-			-
2.1. pronti contro termine	-			-	-			-
2.2. leasing finanziario	-			-	-			-
2.3. factoring	-			-	-			-
- pro-solvendo	-			-	-			-
- pro-soluto	-			-	-			-
2.4. altri finanziamenti	-			-	-			-
<b>3. Titoli di debito</b>	-			-	-			-
- titoli strutturati	-			-	-			-
- altri titoli di debito	-			-	-			-
<b>4. Altre attività</b>	-			-	-			-
<b>Totale</b>	<b>16.565.626</b>			<b>16.565.626</b>	<b>26.267.062</b>			<b>26.267.062</b>

Note:

<sup>1</sup> Al 31/12/2014 sono costituiti su conti correnti relativi a fondi di terzi (antiusura).

### 6.3. Crediti verso clientela

Voci	Totale 31/12/2014						Totale 31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	-				-	-	-			
1.1. Leasing finanziario	-	-	-				-	-	-			
di cui senza opzione finale di acquisto	-	-	-				-	-	-			
1.2. Factoring	-	-	-				-	-	-			
- pro-solvendo	-	-	-				-	-	-			
- pro-soluto	-	-	-				-	-	-			
1.3. Credito al consumo	-	-	-				-	-	-			
1.4. Carte di credito	-	-	-				-	-	-			
1.5. Finanziamenti concessi ai servizi di pagamento prestati	-	-	-				-	-	-			
1.6. Altri finanziamenti												
di cui da escussione di garanzie e impegni												
<b>2. Titoli di debito</b>												
- titoli strutturati	-	-	-				-	-	-			
- altri titoli di debito	-	-	-				-	-	-			
<b>3. Altre attività</b>	16.069	-	727.972			744.041	10.584	-	465.454			476.038
<b>Totale</b>	<b>16.069</b>	<b>-</b>	<b>727.972</b>			<b>744.041</b>	<b>10.584</b>	<b>-</b>	<b>465.454</b>			<b>476.038</b>

### Sezione 9 – Voce 90. Partecipazioni: Euro 507.300

#### 9.1. Partecipazioni: Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partec. (%)	Disponi. voti (%)	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del Patrimonio Netto	Risultato ultimo esercizio	Quotaz. SI/NO
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
FEDERFIDI LOMBARDA	507.300	10,34%	10,34%	Milano, Via Oldofredi 23	129.280.780	9.447.283	27.960.602	2.278.367	No

I dati della Società "Federfidi Lombarda" sono riferiti al progetto di bilancio del 31/12/2013.

## 9.2. Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>507.300</b>	<b>507.300</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1. Acquisti	0	0	0
B.2. Riprese di valore	0	0	0
B.3. Rivalutazioni	0	0	0
B.4. Altre variazioni	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1. Vendite	0	0	0
C.2. Rettifiche di valore	0	0	0
C.3. Altre variazioni	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>507.300</b>	<b>507.300</b>

## 9.3. Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Artigianfidi non ha costituito alcuna partecipazione a garanzia di proprie passività o impegni.

**Sezione 10 – Voce 100. Attività materiali: Euro 2.479.085**

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

La voce ha subito un incremento dovuto principalmente all'acquisto di beni strumentali e mobili d'ufficio. Si segnala che nella voce fabbricati sono classificate le migliorie su beni di terzi in affitto.

**10.1. Attività materiali ad uso funzionale: composizioni delle attività valutate al costo**

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>2.479.085</b>	<b>2.656.528</b>
a) terreni	20.880	20.880
b) fabbricati	2.070.017	2.185.042
c) mobili	95.164	122.284
d) impianti elettronici	293.024	328.322
e) altre		
<b>2. Attività acquistate in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>2.479.085</b>	<b>2.656.528</b>

## 10.5. Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>20.880</b>	<b>2.185.042</b>	<b>122.284</b>	<b>328.322</b>		<b>2.656.528</b>
A.1. Riduzioni di valore totali nette						
A.2. Esistenze iniziali nette						
<b>B. Aumenti</b>			<b>18.374</b>	<b>48.509</b>		<b>66.883</b>
B.1. Acquisti			18.374	48.509		66.883
B.2. Spese per migliorie capitalizzate						
B.3. Riprese di valore						
B.4. Variazioni positive di Fair Value imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
B.5. Differenze positive di cambio						
B.6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7. Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>(115.025)</b>	<b>(45.494)</b>	<b>(83.807)</b>		<b>(244.326)</b>
C.1. Vendite						
C.2. Ammortamenti		(115.025)	(45.494)	(82.369)		(242.888)
C.3. Rettifiche di valore da deterioram. imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C.4. Variazioni negative di Fair Value imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C.5. Differenze negative di cambio						
C.6. Trasferimenti a:						
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) Attività in via di dismissione						
C.7. Altre variazioni				(1.438)		(1.438)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>20.880</b>	<b>2.070.017</b>	<b>95.164</b>	<b>293.024</b>		<b>2.479.085</b>
D.1. Riduzioni di valore totali nette						
<b>D. Rimanenze finali lorde</b>	<b>20.880</b>	<b>2.070.017</b>	<b>95.164</b>	<b>293.024</b>		<b>2.479.085</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>						

**Sezione 11 – Voce 110. Attività immateriali: Euro 172.389**

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Rispetto al 31/12/2013, la voce ha subito un incremento dovuto principalmente all'acquisto di licenze software.

**11.1. Composizione della voce 110 "Attività immateriali"**

Voci	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair Value	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair Value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>172.389</b>		<b>212.672</b>	
2.1. di proprietà	172.389		212.672	
- generate internamente				
- altre				
2.2. acquistate in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>172.389</b>		<b>212.672</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1. beni inoptati				
3.2. beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3. altri beni				
<b>Totale 3</b>				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>172.389</b>		<b>212.672</b>	

## 11.2. Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>212.672</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.976</b>
B.1. Acquisti	2.976
B.2. Riprese di valore	
B.3. Variazioni positive di Fair Value imputate a:	
- Patrimonio Netto	
- Conto Economico	
B.4. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(43.259)</b>
C.1. Vendite	
C.2. Ammortamenti	(43.259)
C.3. Rettifiche di valore imputate a:	
- Patrimonio Netto	
- Conto Economico	
C.4. Variazioni negative di Fair Value imputate a:	
- Patrimonio Netto	
- Conto Economico	
C.5. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>172.389</b>

## Sezione 12 – Attività e passività fiscali

### 12.1. Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Credito verso Erario per imposte sul reddito	51.610	226.271
<b>Totale</b>	<b>51.610</b>	<b>226.271</b>

Le attività fiscali sopra evidenziate sono il risultato della compensazione tra i crediti e gli acconti di natura fiscale e i debiti originati dalle seguenti imposte afferenti all'esercizio 2014.

### 12.2. Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Debiti verso Erario per imposte sul reddito	89.744	120.966
<b>Totale</b>	<b>89.744</b>	<b>120.966</b>

Le passività fiscali sopra evidenziate sono relative a ritenute da versare relative a lavoro autonomo e dipendente.



**14.1. Composizione**

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Crediti per contributi da CCIAA	162.585	444.107
Risconti attivi su commissioni	346.440	389.432
Fatture da emettere	3.648	3.813
Crediti da Federfidi Lombarda	1.103.675	770.890
Crediti da FIAL	72.861	71.384
Crediti diversi	299.251	152.795
Depositi cauzionali	7.399	7.499
Ratei e risconti attivi	41.545	41.600
<b>Totale</b>	<b>2.037.404</b>	<b>1.881.520</b>

Nel dettaglio:

- i **crediti verso la CCIAA** si riferiscono al contributo assegnato da parte della Camera di Commercio di Sondrio, a fronte della rendicontazione delle pratiche erogate a valere sul progetto “Fiducia Valtellina” e destinato interamente a fondo rischi;
- i **risconti attivi** su commissioni si riferiscono alla parte non di competenza delle commissioni pagate al controgarante Federfidi Lombarda per la riassicurazione delle garanzie;
- i **crediti da Federfidi Lombarda** si riferiscono a rimborsi di controgaranzie da ricevere a fronte di libretti a pegno o sofferenze costituite nel corso del 2014;
- i **crediti da FIAL** si riferiscono al rimborso parziale del contributo dello 0,5 per mille previsto dal vigente regolamento a fronte di spese sostenute per investimenti informatici e formativi effettuati dal Confidi nel corso dell’anno 2014;
- i **crediti diversi** include altri crediti quali depositi cauzionali e anticipi e quote trattenute per soci esclusi, nonché i residui crediti di posizioni a saldo e stralcio, già svalutate, e destinate alla messa a perdita;
- i **risconti attivi** rappresentano quote di costi anticipati che manifesteranno la loro competenza economica nel corso 2015, mentre i ratei attivi rappresentano costi accantonati per i quali non è ancora pervenuta la manifestazione finanziaria.

## PASSIVO

Sezione 9 – Voce 90. Altre passività: Euro 39.541.352

### 9.1. Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Garanzie finanziarie al Fair Value	7.008.488	8.159.215
Rischi su garanzie finanziarie:	26.498.247	24.957.101
- Rischi su garanzie a sofferenza di firma	22.055.107	18.191.700
- Rischi su posizioni altre posizioni deteriorate	4.040.969	6.723.220
- Rischi su garanzie in bonis	402.171	42.181
Debiti nei confronti dei Soci uscenti dalla compagine sociale (recessi, esclusioni, decaduti)	387.082	462.094
Debiti verso fornitori	284.868	278.409
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	213.655	238.816
Depositi cauzionali	1.069.098	1.233.738
Debiti verso Enti previdenziali	115.259	128.118
Debiti verso riassicuratori	99.396	156.865
Debiti verso collaboratori	125.305	114.606
Debito verso FIAL	76.362	86.665
Debito verso FIAL (quote da sottoscrivere)	36.938	36.938
Debito verso Federfidi (quote da sottoscrivere)	190.941	190.941
Debiti diversi	126.829	135.138
Debiti per fondo di terzi (antiusura e contributi)	3.308.649	3.099.188
Ratei passivi	235	5.081
<b>Totale</b>	<b>39.541.352</b>	<b>39.282.913</b>

Come definito nel capitolo “Parte A - Politiche Contabili”, Sezione 2, la voce “**Garanzie finanziarie al Fair Value**”, comprende, tra gli altri elementi, la quota di “passività finanziaria” relativa al Fair Value delle garanzie in essere al 31/12/2014, opportunamente adeguata secondo quanto prescritto dallo IAS 39 [cfr. paragrafo 47, lettera c)].

I **rischi su garanzie finanziarie** si riferiscono a:

- rischi su garanzie a sofferenza di firma: sono state valutate in modo analitico, tenuto anche conto della controgaranzia da ricevere e delle quote sociali che ai sensi del vigente statuto sono trattenute in caso di messa a perdita delle posizioni. La copertura lorda media delle sofferenze di firma è pertanto pari al 74,31%;
- rischi altre esposizioni deteriorate: per tali posizioni è stata applicata una svalutazione progressiva media lorda pari a circa il 40% per le posizioni scadute da oltre 90 giorni ed entro i 270, a circa il 44% per le posizioni scadute da oltre 270 giorni e non ancora revocate dalla banca (incagli oggettivi) e a circa il 63% per le posizioni classificate ad incaglio in quanto già revocate dalla banca;
- rischi su posizioni classificate “in bonis”: sono stati valutati sulla base dei trend storici di perdite calcolati sulle classi di portafoglio omogenee, Artigianfidi ha provveduto alla valutazione analitica per gruppi omogenei di posizioni effettuando un accantonamento laddove la perdita attesa risultasse superiore rispetto al risconto della commissione incassata.

Si segnala che nel corso del 2014 è stato ulteriormente migliorato il processo di valutazione dei crediti problematici attraverso l'introduzione di un modello che si pone l'obiettivo da una parte di estendere la valutazione all'intero portafoglio attraverso l'individuazione di un modello di stima dei coefficienti di svalutazione e dall'altra di calcolare dei coefficienti di calibrazione (danger rate e cure rate) da applicare al valore di LGD stimato dal modello al fine di rendere la svalutazione più coerente con lo stato del credito delle diverse posizioni e valutare la corretta entità del fondo rischi.

Riportiamo di seguito la tabella, già esposta nella relazione sulla gestione, indicante le percentuali di copertura lorde e nette sull'intero portafoglio per tipologia di classificazione delle posizioni:

CLASSIFICAZIONE	N° Garanzie	Rischio Confidi	% Coverage Ratio	Fondo Lordo	Fondo al netto di controgranzie - quote sociali	% Cop Netta
<b>Sofferenze</b>						
Sofferenze di firma	1.946	€ 50.930.751	74,31%	€ 37.849.055	€ 22.055.107	43,30%
<b>Altre esposizioni deteriorate:</b>						
Incaglio	778	€ 9.695.910	62,64%	€ 6.073.603	€ 3.113.900	32,12%
Incaglio oggettivo	316	€ 4.048.874	43,86%	€ 1.775.972	€ 661.232	16,33%
Scaduto deteriorato	232	€ 3.402.528	39,70%	€ 1.350.912	€ 265.836	7,81%
<b>Totale parziale</b>	<b>3.272</b>	<b>€ 68.078.063</b>	<b>69,11%</b>	<b>€ 47.049.542</b>	<b>€ 26.096.075</b>	<b>48,93%</b>
<b>Posizioni non deteriorate:</b>						
Scaduto non deteriorato	335	€ 6.444.964	19,84%	€ 1.278.758	€ 260.964	4,05%
Bonis	12.672	€ 237.864.147	2,45%	€ 5.817.413	€ 141.215	0,06%
<b>Totale</b>	<b>16.279</b>	<b>€ 312.387.174</b>		<b>€ 54.145.713</b>	<b>€ 26.498.254</b>	

I debiti verso fornitori si riferiscono a posizioni aperte al 31/12/2014 per la fornitura di beni e di servizi pagate nel corso del 2015 sulla base delle scadenze concordate.

I debiti verso soci sono riferiti a domande di recesso accolte dal Consiglio di Amministrazione e che verranno liquidate sulla base delle modalità previste dallo Statuto Sociale e dal Codice Civile.

I debiti verso riassicuratori sono riferiti a premi dovuti al controgarante per pratiche controgarantite nel 2014 e pagati nel corso del 2015.

I debiti verso collaboratori si riferiscono all'accantonamento delle ferie non usufruite al 31/12/2014 e di straordinari/rimborsi riferiti a dicembre e liquidati nel mese di gennaio.

I debiti verso FIAL si riferiscono alla quota dello 0,5 per mille calcolato sull'ammontare delle garanzie rilasciate e da versare sulla base della normativa vigente al fondo interconsortile.

I debiti per fondi di terzi si riferiscono alla gestione della contribuzione pubblica di competenza del Ministero Economia e Finanze per l'operatività del Fondo Antiusura e a fondi ricevuti dalla Camera di Commercio di Sondrio, dalle Comunità montane appartenenti al territorio della Valtellina e dai comuni del Mantovano che hanno aderito al progetto Comfiducia. Si rimanda al paragrafo successivo per maggiori dettagli.

**Sezione 10 – Voce 100. Trattamento di fine rapporto del personale: Euro 1.187.727**

**10.1. “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue**

	<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>Totale 31/12/2013</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>845.842</b>	<b>754.242</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>341.885</b>	<b>112.387</b>
B.1. Accantonamenti dell'esercizio	142.049	112.387
B.2. Altre variazioni in aumento	199.836	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>(20.787)</b>
C.1. Liquidazioni effettuate	0	0
C.2. Altre variazioni in diminuzione	0	(20.787)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.187.727</b>	<b>845.842</b>

Le basi tecnico economiche utilizzate per il calcolo attuariale sono di seguito riepilogate:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Tasso annuo di attualizzazione</b>	1,86%	3,39%
<b>Tasso annuo di inflazione</b>	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% per il 2017 e 2018 2,0% dal 2019 in poi	2,00%
<b>Tasso annuo di incremento del TFR</b>	1,95% per il 2015 2,40% per il 2016 2,62% per il 2017 e 2018 3,00% dal 2019 in poi	3,00%
<b>Tasso annuo di incremento salariale reale</b>	0,50%	0,50%

**Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120., 160., 170. e 180.: Euro 42.016.994**

**12.1. Composizione della voce 120 “Capitale”**

<b>Tipologie</b>	<b>Importo</b>
<b>1.Capitale</b>	
1.1. Quote sociali sottoscritte	24.104.215

## 12.5. Altre informazioni

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei 3 es. precedenti	
				Coperture Perdite	Altre ragioni
Capitale	24.104.215		24.104.215	-	-
Altre riserve	2.569.334	A,B	2.569.334	-	-
Riserva FTA	(1.935.036)	A,B	(1.935.036)	-	-
Riserva da fusione	(3.074.809)	A,B	(3.074.809)		
Riserva da valutazione	2.272.850	A,B	2.272.850	-	-
Riserva legale	4.542.747	A,B	4.542.747	-	-
Riserva statutaria	2.687.310	A,B	2.687.310	-	-
Riserva fondi rischi indisponibili	9.301.930	A,B	9.301.930		
Risultato d'esercizio	1.548.453	A,B	1.548.453	-	-
<b>Totale Patrimonio Netto al 31/12/2014</b>	<b>42.016.994</b>		<b>42.016.994</b>	-	-
Quota non distribuibile	42.016.994		42.016.994	-	-
Residua quota distribuibile	0		0	-	-

A = aumento capitale sociale B = copertura perdite C = distribuzione ai soci

Il Capitale Sociale si compone delle quote sottoscritte dai soci al 31 dicembre 2014. Si è incrementato nel corso dell'anno per € 982.288 a seguito di nuove sottoscrizioni e integrazioni, mentre è diminuito per € 799.400 a seguito di domande di recesso o decaduti.

La "Riserva Legale" e la "Riserva Fondo rischi indisponibili" si sono movimentate nel corso del 2014 per effetto della destinazione del risultato di esercizio, come previsto dallo Statuto Sociale.

La "Riserva FTA" si riferisce alle rettifiche patrimoniali operate in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La "Riserva da fusione" accoglie le rettifiche di valore effettuate a seguito dell'applicazione del principio IFRS 3 a seguito dell'operazione di fusione.

Le altre riserve accolgono gli effetti degli anni precedenti (anno 2011) relativi al restatement effettuato in attuazione del nuovo IAS 19 per un importo pari a € 149.249.

## Parte C Informazioni sul Conto Economico.

(importi in unità di euro)

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1. Composizione della voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/14	Totale 31/12/13
1. Attività finanziarie detenute per negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.610.877			1.610.877	1.792.208
4. Attività finanziarie detenute fino a scadenza					
5. Crediti			232.325	232.325	414.574
5.1. Crediti verso banche			232.325	232.325	414.574
5.2. Crediti verso enti finanziari					
5.3. Crediti verso la clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>1.610.877</b>		<b>232.325</b>	<b>1.843.202</b>	<b>2.206.782</b>

#### 1.2. Interessi attivi e proventi assimilati – Altre informazioni

La voce accoglie i ricavi di natura finanziaria derivanti da:

- interessi attivi percepiti sui depositi in c/c per € 136.991;
- interessi attivi percepiti su time deposit per € 95.334;
- interessi attivi percepiti sui titoli in portafoglio per € 1.610.877.

## Sezione 2 – Commissioni attive e passive – Voci 30 e 40

### 2.1. Composizione della voce 30. Commissioni attive: Euro 6.659.824

Dettaglio	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Operazioni di leasing finanziario	0	0
2. Operazioni di factoring	0	0
3. Credito al consumo	0	0
4. Attività di merchant banking	0	0
5. Garanzie rilasciate	6.659.824	7.309.784
6. Servizi di:	0	0
- gestione fondi per conto terzi	0	0
- intermediazione in cambi	0	0
- distribuzione prodotti	0	0
- altri	0	0
7. Servizi di incasso e pagamento	0	0
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	0	0
9. Altre commissioni	0	0
<b>Totale</b>	<b>6.659.824</b>	<b>7.309.784</b>

Le commissioni attive a fronte del rilascio delle garanzie rappresentano la quota di competenza dell'esercizio del totale delle garanzie finanziarie (esposte tra le "Altre passività" e calcolate applicando i principi contabili internazionali come ben definito nel paragrafo "Politiche Contabili", sez. 4.2 "Garanzie finanziarie").

L'adozione di tale criterio è stata effettuata tenendo conto della vita residua della garanzia e del piano di ammortamento della garanzia attribuendo una quota di competenza decrescente sulla base del piano di rimborso del finanziamento.

### 2.2. Composizione della voce 40. Commissioni passive: Euro 365.238

Nella voce compaiono la quota di competenza delle commissioni corrisposte a fronte delle garanzie ricevute e le commissioni bancarie.

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Garanzie ricevute	343.151	407.466
2. Distribuzione di servizi di terzi	0	0
3. Servizi di incasso e pagamento	0	0
4. Altre commissioni	22.087	23.974
<b>Totale</b>	<b>365.238</b>	<b>431.440</b>

### Sezione 3 – Voce 50. Dividendi e proventi simili: Euro 85

Gli eventuali dividendi percepiti a fronte delle partecipazioni detenute (e non qualificabili quali partecipazioni collegate ai fini dello IAS 28) trovano collocazione nella voce in esame.

#### 3.1. Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	85	0	93	0
3. Attività finanziarie al Fair Value	0	0	0	0
4. Partecipazioni	0	0	0	0
4.1. per attività di merchant banking	0	0	0	0
4.2. per altre attività	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>0</b>	<b>93</b>	<b>0</b>

### Sezione 7 – Voce 90. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto: Euro 4.120.012

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1. Crediti						
1.2. Attività disponibili per la vendita	4.266.911	(146.899)	4.120.012	2.603.357	(187.033)	2.416.324
1.3. Attività detenute fino alla scadenza						
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2. Titoli in circolazione						
<b>Totale</b>	<b>4.266.911</b>	<b>(146.899)</b>	<b>4.120.012</b>	<b>2.603.357</b>	<b>(187.033)</b>	<b>2.416.324</b>

Gli utili da cessione si riferiscono ad operazioni di cessione, in particolare di titoli di Stato, per le quali è stata ritenuta conveniente la dismissione in quanto il prezzo di mercato discostava notevolmente rispetto a quello di acquisto.



**8.1. Composizione della sottovoce 100.a “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/14	Totale 31/12/13
	specif.	di portafoglio	specif.	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	0	0	0		0	0
2. Crediti verso enti finanziatori	0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso clientela	(7.480.674)	0	97.677	0	(7.382.997)	(2.985.222)
- Per leasing	0	0	0	0	0	0
- Per factoring	0	0	0	0	0	0
- Per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
- Altri crediti	(7.480.674)	0	97.677	0	(7.382.997)	(2.985.222)
<b>Totale</b>	<b>(7.480.674)</b>	<b>0</b>	<b>97.677</b>	<b>0</b>	<b>(7.382.997)</b>	<b>(2.985.222)</b>

**8.4. Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/14	Totale 31/12/13
	specif.	di portafoglio	specif.	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	(5.719.487)	0	303.286	0	(5.416.201)	(6.362.892)
2. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0
3. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0
4. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>(5.719.487)</b>	<b>0</b>	<b>303.286</b>	<b>0</b>	<b>(5.416.201)</b>	<b>(6.362.892)</b>

La voce “Rettifiche di valore” accoglie:

- le svalutazioni analitiche a fronte dei crediti a sofferenza o posizioni saldo e stralcio destinate alla messa a perdita pari a € 7.382.997;
- le svalutazioni analitiche a fronte delle garanzie deteriorate pari a € 5.416.201.

**Sezione 9 – Voce 110. Spese amministrative: Euro 5.318.844**

La voce comprende le “spese per il personale” (€ 3.003.789) e le “altre spese amministrative” (€ 2.315.055).

**9.1. Composizione della voce 110.a) “Spese per il personale”**

<b>Voci</b>	<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>Totale 31/12/2013</b>
1. Personale dipendente	2.776.699	2.431.227
a) salari e stipendi	1.996.540	1.816.133
b) oneri sociali	539.454	491.203
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	12.478	11.504
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	128.737	112.387
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	16.580	15.329
- a benefici definiti		
h) altre spese	82.910	72.350
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori - Sindaci - OdV	227.090	225.739
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>3.003.789</b>	<b>2.744.647</b>

**9.2. Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

- a) Dirigenti: 1
- b) Quadri direttivi: 7
- c) Impiegati: 39

### 9.3. Composizione della voce 110.b) "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Spese Condominiali	22.646	19.117
Spese di pulizia	16.484	25.104
Spese Pubblicità/propaganda	141.162	181.119
Abbonamenti	354	1.377
Canoni passivi	5.679	5.645
Tasse e smaltimento	10.173	10.892
Spese materiale di consumo	62.784	73.463
Utenze	93.118	82.300
Canoni locazione	288.190	283.122
Spese postali	46.086	68.257
Cancelleria, stampati, modulistica, elaborazioni grafiche	1.603	4.702
Consulenze – Provvigioni agenti in attività finanziaria	882.867	783.946
Servizi Paghe Contabilità e fattorinaggio	65.888	67.833
Tasse	14.463	14.602
Spese certificazioni	59.727	61.967
Canoni hardware e software, manutenzioni generiche e riparazioni	289.781	312.214
Assicurazioni e canoni autoveicoli	143.307	136.994
Servizio informazioni aziende	124.499	132.584
Spese legali e notarili	17.122	14.179
Varie Internet	81	81
Spese Formazione Personale	24.061	26.440
Varie	4.980	2.969
<b>Totale</b>	<b>2.315.055</b>	<b>2.308.906</b>

### Sezione 10 – Voce 120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Euro 242.888

#### 10.1. Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci	Ammortamento	Rettif. di valore per deterior.	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	242.888			242.888
1.1. di proprietà	242.888			242.888
a) terreni				
b) fabbricati	115.025			115.025
c) mobili	45.494			45.494
d) strumentali	82.369			82.369
e) altri				
1.2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				

Sono costituite esclusivamente dalle quote di ammortamento ordinario delle immobilizzazioni materiali rappresentate da fabbricati, macchine d'ufficio, mobili, impianti, attrezzature, macchine elettroniche d'ufficio e fabbricati.

**Sezione 11 – Voce 130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Euro 43.259**

**11.1. Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”**

Voci	Ammortamento	Rettif. di valore per deterior.	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	43.259			43.259
2.1. di proprietà	43.259			43.259
2.2. acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferib. al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>43.259</b>			<b>43.259</b>

Sono costituite esclusivamente dalle quote di ammortamento ordinario delle immobilizzazioni immateriali rappresentate da software, altri beni immateriali e altri costi ad utilizzazione pluriennale.

**Sezione 14 – Voce 160. Altri proventi e oneri di gestione: Euro 7.802.134**

**14.1. Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”**

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Vidimazioni/bollati	(22.810)	(9.185)
Quota funzionamento Fedart	(40.000)	(40.000)
Spese varie e di rappresentanza	(38.128)	(17.878)
Commissioni Bond dei territori	(628)	(1.782)
Sopravvenienze passive	(198.779)	(53.686)
Contributo 0,5 per mille	(76.362)	(86.665)
Altri oneri di gestione	(2.762)	(41)
Diritti di Segreteria	869.869	994.371
Canoni di affitto	61.097	60.762
Proventi diversi	5.873	1.866
Rimborsi da controgaranzia Federfidi	6.791.197	2.426.070
Contributi CCIAA	162.585	503.875
Contributo FIAL	72.861	71.384
Sopravvenienze attive	66.384	143.443
Plusvalenze da alienazione cespiti	2.500	0
Proventi da Aggio	3.567	3.804
Insussist. Attive da Deb. v/Regione Lombardia	0	191.435
Consulenze	135.000	0
Altri	10.670	48.054
<b>Totale</b>	<b>7.802.134</b>	<b>4.235.827</b>

- La diminuzione dei ricavi per diritti di segreteria è dovuta alle minor pratiche di garanzia effettuate nel 2014;
- i rimborsi da controgaranzia Federfidi si riferiscono alle controgaranzie incassate nel 2014 a fronte di escussioni da parte degli istituti di credito per posizioni in sofferenza;
- i contributi CCIAA sono stati assegnati dalle locali Camere di Commercio e destinati a fondo rischi;
- le sopravvenienze attive si riferiscono a posizioni recuperate precedentemente messe a perdita.

**Sezione 15 – Voce 170. Utili (Perdite) delle partecipazioni****15.1. Composizione della voce 170. Utili (Perdite) delle partecipazioni**

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Proventi	0	0
1.1 Rivalutazioni	0	0
1.2 Utili da cessione	0	0
1.3 Riprese di valore	0	0
1.4 Altri proventi	0	0
2. Oneri	0	(1.764)
2.1 Svalutazioni	0	0
2.2. Perdite da cessione	0	(1.764)
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
2.4 Altri oneri	0	0
<b>Risultato netto</b>	<b>0</b>	<b>(1.764)</b>

**Sezione 17 – Voce 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Euro 107.377****17.1. Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Imposte correnti	107.377	100.027
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011 Variazione delle imposte anticipate	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>107.377</b>	<b>100.027</b>

La base imponibile Irap è calcolata con il metodo retributivo a cui viene applicata l'aliquota del 3,9%.

Conformemente alla normativa che disciplina la fiscalità dei Confidi si è provveduto a considerare come base imponibile Ires la voce "Imposte I.R.A.P" (calcolata come sopraindicato) e la voce "IMU" a cui viene applicata l'aliquota del 27,5%.

Alla data di bilancio non sussistono imposte anticipate e differite rilevate e non rilevate.

## Sezione 19 – Conto Economico: altre informazioni

### 19.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/14	Totale 31/12/13
	Banche	Enti finanz.	Clientela	Banche	Enti finanz.	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Beni immobili	0	0	0	0	0	0	0	0
- Beni mobili	0	0	0	0	0	0	0	0
- Beni strumentali	0	0	0	0	0	0	0	0
- Beni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Factoring</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- su crediti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti futuri	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti acquistati a titolo definitivo	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Credito al consumo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- prestiti personali	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti finalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0
- cessione del quinto	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Garanzie e impegni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.659.824</b>	<b>6.659.824</b>	<b>7.309.784</b>
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	6.659.824	6.659.824	7.309.784
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.659.824</b>	<b>6.659.824</b>	<b>7.309.784</b>

## Parte D\_Altre informazioni.

(importi in unità di euro)

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### D. Garanzie rilasciate e impegni

##### D.1. Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i valori complessivi e iscritti nello Stato Patrimoniale delle garanzie rilasciate e degli impegni, distinti per natura dell'operatività e per controparte.

Nel valore complessivo delle garanzie è indicato il valore nominale al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, dalle escussioni a titolo definitivo e dalle rettifiche di valore incluse anche le rettifiche di valore coperte dalle commissioni attive iscritte nelle "altre passività"; in quello degli impegni è ricompreso il valore al netto di somme già erogate. Il valore originario iscritto nello Stato Patrimoniale è quello di rilevazione iniziale. Gli eventuali impegni irrevocabili a utilizzo certo si riferiscono agli impegni a erogare fondi, il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito.

Operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta <sup>1</sup>	38.845.295	29.187.157
a) banche		
b) enti finanziari		
c) clientela	38.845.295	29.187.157
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria <sup>1</sup>	239.696.762	284.154.566
a) banche		
b) enti finanziari		
c) clientela	239.696.762	284.154.566
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) banche		
b) enti finanziari		
c) clientela		
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi <sup>2</sup>	5.963.055	5.569.677
7. Altri impegni irrevocabili <sup>3</sup>	6.544.036	10.739.825
a) a rilasciare garanzie	6.544.036	10.739.825
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>291.049.148</b>	<b>329.651.225</b>

Note:

1. Si segnala che la Società è venuta a conoscenza successivamente al 31/12/2014 di garanzie rese operative dal sistema bancario a seguito dell'erogazione di finanziamenti e riferite al 2014 pari a € 850.404.

2. Trattasi dell'ammontare complessivo dei depositi a risparmio vincolati a favore delle banche a fronte di garanzie che presentano uno stato di incaglio per € 3.050.701 e conti correnti/titoli destinati al fondo antiusura per € 2.912.354.

3. Si tratta di garanzie deliberate dalla Società al 31 dicembre 2014 ma non ancora rese operative in quanto in attesa di erogazione del finanziamento da parte degli istituti di credito.

## D.2. Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (bonis e deteriorati) e per natura delle garanzie rilasciate (commerciale e finanziaria). Nelle colonne sono ricomprese le rettifiche di valore operate sulle esposizioni.

Voci	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>15.554.842</b>	<b>(14.826.870)</b>	<b>727.972</b>	<b>7.837.165</b>	<b>(7.371.713)</b>	<b>465.452</b>
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	15.554.842	(14.826.870)	727.972	7.837.165	(7.371.713)	465.452
<b>Totale</b>	<b>15.554.842</b>	<b>(14.826.870)</b>	<b>727.972</b>	<b>7.837.165</b>	<b>(7.371.713)</b>	<b>465.452</b>

## D.3. Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore comples.	Valore lordo	Rettifiche di valore comples.	Valore lordo	Rettifiche di valore comples.	Valore lordo	Rettifiche di valore comples.	Valore lordo	Rettifiche di valore comples.	Valore lordo	Rettifiche di valore comples.
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>												
Garanzie finanziarie a prima richiesta												
Altre garanzie finanziarie												
Garanzie di natura commerciale												
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>												
Garanzie finanziarie a prima richiesta												
Altre garanzie finanziarie												
Garanzie di natura commerciale												
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>												
Garanzie finanziarie a prima richiesta			63.133.537	40.736			496.660	145.584			253.077	36.307
Altre garanzie finanziarie			181.907.900	433.219			51.020.635	21.927.575			15.236.923	3.914.826
Garanzie di natura commerciale												
<b>Totale</b>			<b>245.041.437</b>	<b>473.955</b>			<b>51.517.295</b>	<b>22.073.160</b>			<b>15.490.000</b>	<b>3.951.133</b>



#### D.4. Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre Garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Crediti per cassa						
Garanzie						
<b>Totale</b>						

#### D.5. Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
Garanzie finanziarie a prima richiesta	46.025	11.294
Altre garanzie finanziarie	9.574.091	4.636.195
Garanzie di natura commerciale		
<b>Totale</b>	<b>9.620.116</b>	<b>4.647.489</b>

#### D.6. Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
Garanzie finanziarie a prima richiesta	93.025	26.278
Altre garanzie finanziarie	10.152.306	3.342.131
Garanzie di natura commerciale		
<b>Totale</b>	<b>10.245.331</b>	<b>3.368.409</b>

#### D.7. Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>		<b>45.999</b>		<b>46.661.787</b>		
<b>(B) Variazioni in aumento</b>						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis		272.698		2.877.505		
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate		183.328		13.781.879		
(b3) altre variazioni in aumento		2.412		954.855		
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso garanzie deteriorate				63.139		
(c3) escussioni				10.682.799		
(c4) altre variazioni in diminuzione		7.778		2.509.453		
<b>(D) Valore lordo finale</b>		<b>496.660</b>		<b>51.020.635</b>		

## D.8. Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>		<b>150.519</b>		<b>17.642.232</b>		
<b>(B) Variazioni in aumento</b>						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis		418.667		13.917.086		
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza				63.139		
(b3) altre variazioni in aumento		2.164		297.010		
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>						
(c1) uscite verso garanzie in bonis				159.985		
(c2) uscite verso garanzie in sofferenza		183.328		13.781.879		
(c3) escussioni		14.870		860.740		
(c4) altre variazioni in diminuzione		120.074		1.879.941		
<b>(D) Valore lordo finale</b>		<b>253.077</b>		<b>15.236.923</b>		

## D.9. Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>		<b>29.965.931</b>		<b>251.991.624</b>		
<b>(B) Variazioni in aumento</b>						
(b1) Garanzie rilasciate		58.904.527		96.427.536		
(b2) altre variazioni in aumento		176.643		3.532.407		
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>						
(c1) garanzie non escusse		25.222.198		153.249.076		
(c2) trasferimenti a garanzie in sofferenza		691.365		16.794.591		
(c3) altre variazioni in diminuzione						
<b>(D) Valore lordo finale</b>		<b>63.133.537</b>		<b>181.907.900</b>		

## D.10. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche	5.963.055	5.569.677
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso la clientela		
8. Attività materiali		
<b>Totale</b>	<b>5.963.055</b>	<b>5.569.677</b>

Nella Voce 5. Crediti verso banche figurano i conti correnti antiusura e i libretti di deposito a pegno di posizioni in stato di incaglio.

## Altre informazioni

### Valore delle garanzie ricevute

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) banche		
b) enti finanziari	55.387.653	49.064.659
c) clientela		
<b>Totale</b>	<b>55.387.653</b>	<b>49.064.659</b>

Le garanzie ricevute sono costituite da garanzie prestate a nostro favore da Federfidi Lombarda sulla base di un contratto che prevede la riassicurazione, nei limiti di un plafond stabilito e entro un cap massimo, delle garanzie da noi rilasciate a favore di imprese lombarde. Le posizioni in bonis sono esposte tenendo conto dei cap massimi previsti per tipologia di controgaranzia.

## H. Operatività con fondi di terzi

### H.1. Natura dei fondi e forme di impiego

La tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego.

In particolare i crediti erogati a valere su fondi di terzi si riferiscono all'operatività del Fondo Antiusura gestito dal Confidi per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996 n. 108 e destinato a garantire, sino all'80%, finanziamenti a medio termine nonché incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese ad elevato rischio finanziario e a contributi erogati dalla Camera di Commercio di Sondrio, di Pavia, dalle Comunità montane della Valtellina e da alcuni Comuni del territorio mantovano di cui viene esposto dettaglio per emittente nel paragrafo H.3 "Altre informazioni".

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore nominale (cfr. tab. D.1); nell'ambito delle esposizioni deteriorate sono incluse le garanzie e gli impegni in essere per esposizioni verso clientela deteriorata (cfr. tab. D.2). Si precisa che gli interessi maturati e gli eventuali altri proventi/oneri maturati sul fondo antiusura non rientrano nella competenza economica di Artigianfidi, ma incrementano/decrementano l'ammontare del fondo medesimo.

Voci	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubbl.	di cui: a rischio proprio
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>4.766.239</b>		<b>5.247.452</b>	
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui: per merchant bank.</i>				
- garanzie e impegni	4.766.239		5.247.452	
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>1.023.500</b>		<b>1.011.509</b>	
<b>2.1. Sofferenze</b>	<b>1.023.500</b>		<b>1.011.509</b>	
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	1.023.500		1.011.509	
<b>2.2. Incagli</b>				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
<b>2.3. Esposizioni ristrutturare</b>				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
<b>2.4. Esposizioni scadute</b>				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
<b>Totale</b>	<b>5.789.739</b>		<b>6.258.961</b>	

### H.3. Altre informazioni

#### H.3.1. Attività a valere su fondi di terzi – H.3.2. Fondi di terzi ricevuti in amministrazione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei Fondi di terzi ricevuti in amministrazione suddivisi per emittente:

Fondi di terzi	31/12/2014	31/12/2013
Fondo Antiusura – Ministero dell'Economia e Finanze	2.967.825	2.751.430
Comunità Montana di Tirano	19.701	21.007
Comunità Montana di Morbegno	181	181
Comunità Montana di Valchiavenna	16.271	21.790
Comunità Montana di Bormio	5.120	5.120
Comune di Talamona		0
Contributo Provincia di Sondrio	2.963	8.589
Contributo Comunità Montana Valtellina	38.012	38.400
Camera di Commercio di Sondrio	256	256
Contributo Provincia di Pavia	25.822	25.822
Contributo Comune di Valdidentro		4.093
Comune di Bagnolo San Vito (MN)	20.000	20.000
Comune di Curtatone (MN)	20.000	20.000
Comune di Marmirolo (MN)	10.000	10.000
Comune di Moglia (MN)	20.000	20.000
Comune di San Benedetto Po (MN)	20.000	20.000
Comune di Virgilio (MN)	9.999	9.999
Comune di Gazzoldo degli Ipoliti (MN)	20.000	20.000
Comune di Porto Mantovano (MN)	10.000	10.000
Comune di Marcaria (MN)	6.500	6.500
Comune di S. Martino dall'Argine (MN)	5.000	5.000
Comune di Bozzolo (MN)	7.000	7.000
Comune di Casalmoro (MN)	5.000	5.000
Comune di Castelgoffredo (MN)	10.000	10.000
Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)	20.000	20.000
Comune di Mantova	20.000	20.000
Comune di Sustinente (MN)	4.000	4.000
Comune di Sabbioneta (MN)	5.000	5.000
Comune di Dosolo (MN)	10.000	10.000
Comune di Piubega (MN)	5.000	0
Comune di Castelbelforte (MN)	5.000	0
<b>Totale</b>	<b>3.308.649</b>	<b>3.099.187</b>

### Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nel prosieguo si forniscono informazioni di sintesi sui rischi e sulle relative politiche di copertura, rimandando, per un'analisi di dettaglio, al Resoconto ICAAP.

#### 3.1. Rischio di credito

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'attività di rilascio di garanzie è rivolta a supportare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese.

Le strategie e le politiche creditizie sono indirizzate a:

- un'efficiente selezione dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del loro merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- una diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni per controparti, per settori di attività economica e/o per aree geografiche;
- un controllo dell'andamento delle garanzie rilasciate, effettuato tramite una sistematica attività di sorveglianza sulle relazioni presentanti irregolarità, in modo tale da cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio e a inserire le stesse in un apposito processo di gestione del credito.

Infine, la politica del rilascio delle garanzie adottata è improntata a rispondere alle domande degli associati ponendo particolare attenzione al generale principio della mutualità, proprio di Artigianfidi, temperato dal rispetto del rapporto rischio/rendimento.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **2.1. Aspetti organizzativi**

Il processo del credito risulta strutturato in attività commerciale di rilascio della garanzia, valutazione del merito creditizio da parte dell'ufficio Credito e attività di monitoraggio da parte dell'ufficio Monitoraggio e Garanzie.

Il processo di rilascio della garanzia consta di 5 fasi:

- Contatto con cliente ed emissione Offerta
- Richiesta/Ordine del cliente
- Istruttoria
- Delibera e trasmissione pratiche
- Rilascio garanzia e stato avanzamento pratica.

### **2.2. Sistema di gestione, misurazione e controllo**

Il sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito risulta strutturato come di seguito indicato.

#### *Contatto con cliente ed emissione offerta*

Il contatto con il cliente può derivare da azioni di marketing avviate dalla Rete Territoriale nel rispetto delle direttive strategiche aziendali definite con la Direzione Generale.

L'obiettivo di questa fase è quello di formulare un preventivo di spesa del servizio in linea con le esigenze e le aspettative del cliente. Far conoscere al cliente (potenziale nuovo socio) chi è e che cosa fa Artigianfidi, illustrando le caratteristiche vincenti dei servizi offerti.

#### *Richiesta/Ordine del cliente*

La Rete Territoriale (Area Commerciale – Front Office) a seguito dei requisiti indicati nell'offerta sottoscritta dal cliente provvede alla stesura della Domanda di garanzia che costituisce ordine del servizio.

#### *Istruttoria*

In questa fase Artigianfidi provvede a valutare il grado di affidabilità della impresa richiedente in termini più oggettivi possibili. Questa fase richiede lo svolgimento di una serie di attività di responsabilità da parte dell'Area Credito (Back Office) nonché l'elaborazione del rating.

Il rating elaborato a supporto del processo di delibera è calcolato attraverso il modello di calcolo integrato con il Sistema Informativo e utilizza le seguenti aree di indagine:

- Analisi di Bilancio (indici)
- Analisi Centrali Rischi (o servizio equivalente) a partire dalla sua disponibilità
- Analisi Qualitativa e Andamentale

#### *Delibera e trasmissione pratica*

Gli Organi Deliberanti previsti sono Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Direttore Generale e Responsabile Area Credito.

Sono previste a carico dall'Area Credito (Segreteria Fidi) le verifiche sulle pratiche nelle fasi che precedono e che seguono la delibera da parte dell'Organo competente, nonché dei controlli in fase di trasmissione delle pratiche alle banche convenzionate ed archiviazione dei documenti. Obiettivo di questa fase è quello di valutare la convenienza di rilasciare la garanzia e trasmettere le pratiche alle banche per l'erogazione del finanziamento.

#### *Rilascio garanzia e stato avanzamento pratica*

L'Area Credito (Segreteria Fidi) tiene in evidenza le pratiche in attesa di risposta. L'obiettivo di questa fase è controllare gli sviluppi della pratica e che i tempi di risposta delle banche rispettino quanto stabilito in convenzione.

#### *Gestione del contenzioso*

L'andamento delle posizioni anomale viene monitorato dall'Ufficio Monitoraggio Garanzia.

È predisposto, da parte dell'Ufficio Monitoraggio Garanzia un prospetto informativo indirizzato alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione, contenente la consistenza all'inizio dell'anno di tutti i flussi che apportano variazioni in aumento o in diminuzione dell'esposizione e la consistenza finale del finanziamento garantito.

Le variazioni in aumento della consistenza sono costituite dalle nuove "entrate" e dagli "aggiornamenti in aumento" dell'esposizione delle posizioni, mentre le variazioni in diminuzione sono costituite dai "rientri in bonis", dalle "archiviazioni", dai "trasferimenti ad altre categorie di rischio".

La somma algebrica delle suddette voci fornisce la consistenza finale ad una certa data delle posizioni anomale che viene comparata in ogni singola voce con i dati del periodo precedente o con il periodo di riferimento selezionato permettendo alla funzione "Risk Management e Compliance" un'analisi degli scostamenti pervenuti in termini assoluti, come numero di pratiche interessate, importi e valori percentuali.

### **2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Le garanzie rilasciate a fronte dei finanziamenti sono valutate all'interno dell'istruttoria. Per mitigare il proprio rischio di credito Artigianfidi ricorre alla controgaranzia da parte di Federfidi Lombardia.

Il Contratto di controgaranzia prevede la presentazione al Controgarante di tutte le operazioni istruite ed erogate dalla Banca ed è regolato da un cap rate periodicamente revisionato che stabilisce la percentuale massima di rimborso ottenibile.

Al fine di rafforzare il presidio sul rischio di credito è stato inoltre definito un sistema di indicatori. Il rispetto dei limiti imposti a tali indicatori garantisce l'identificazione del profilo di rischio all'interno del quale il confidi si colloca.

Gli indicatori selezionati mirano a monitorare la rischiosità del portafoglio attraverso l'analisi:

- dell'incidenza del deteriorato sul totale portafoglio;
- della composizione del portafoglio per classe di rating;
- dell'impatto mitigatore delle contro-garanzie;
- del grado di concentrazione del portafoglio.

### **2.4. Attività finanziarie deteriorate**

#### **Garanzie**

Le procedure e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle Garanzie sono contenute nel Regolamento dell'Area Monitoraggio.

Le modalità di classificazione dei crediti per le qualità del debitore sono:

- Altre esposizioni deteriorate:
  - Scaduto deteriorato
  - Pre - incaglio
  - Incaglio
- Sofferenze di firma
- Sofferenze di cassa.

### **Scaduto deteriorato**

Sono classificate nella categoria “Scaduto deteriorato” le operazioni per le quali l’impresa risulta inadempiente nel pagamento di rate/canoni per un periodo superiore ai 90 giorni ma per le quali l’istituto di credito non ha ancora revocato il finanziamento o l’affidamento.

Tra le pratiche in “Scaduto deteriorato” si inseriscono anche quelle per cui la stessa Banca comunica un andamento irregolare del rapporto pur continuando a classificare “in bonis” l’operazione.

Tale classificazione risulta operativamente rilevante per la gestione prudenziale al fine di mantenere un controllo e un monitoraggio di tutte le posizioni non rientranti nelle definizioni di cui alla normativa vigente.

La registrazione delle posizioni in “Scaduto” sono di competenza dell’Ufficio Monitoraggio Garanzie, il quale predispose una specifica informativa destinata, mensilmente alla Direzione Generale e, trimestralmente, al Consiglio di Amministrazione.

L’ufficio Monitoraggio Garanzie provvede, inoltre, a sollecitare il pagamento mezzo lettera indirizzata al cliente e per conoscenza alla Banca finanziatrice. L’Ufficio informa l’Area Commerciale relativamente all’invio del sollecito.

### **Incaglio oggettivo**

Sono classificate nella categoria “Incaglio oggettivo” le operazioni per le quali l’impresa risulta inadempiente nel pagamento di rate/canoni per un periodo superiore ai 270 giorni ma per le quali l’istituto di credito non ha ancora revocato il finanziamento o l’affidamento.

La registrazione delle posizioni in “Pre-incaglio” sono di competenza dell’Ufficio Monitoraggio Garanzie, il quale predispose una specifica informativa destinata mensilmente alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione.

### **Incagli**

Sono definite attività incagliate le attività verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo per le quali la Banca ha già revocato il finanziamento. Si prescinde dall’esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti. La registrazione delle posizioni “in incaglio” sono di competenza dell’Ufficio Monitoraggio Garanzie, il quale predispose una specifica informativa destinata, mensilmente alla Direzione Generale e, trimestralmente, al Consiglio di Amministrazione.

Rientrano nella categoria “attività incagliate” le esposizioni verso controparti segnalate con status “incaglio” dalla Banca.

Il passaggio a “incaglio” è di competenza:

- per le esposizioni aventi un valore di rischio inferiore o uguale a 50.000 euro del responsabile dell’Area Monitoraggio Garanzie;
- per le esposizioni aventi un valore di rischio superiore a 50.000 e fino a 100.000 euro esclusivamente della Direzione Generale;
- per le esposizioni aventi un valore di rischio superiore a 100.000 euro esclusivamente del Consiglio di Amministrazione.

L’Ufficio Monitoraggio Garanzie gestisce le comunicazioni delle banche e provvede a:

- verificare che la segnalazione della banca sia conforme, nei tempi e nei modi, a quanto definito dalla convenzione;
- caricare nel gestionale la controparte con la relativa classificazione a incaglio, la comunicazione della banca e il relativo importo;
- effettuare l’attività di “back testing” finalizzata ad analizzare i criteri utilizzati nella misurazione del merito creditizio iniziale;
- valutare le opportunità circa l’affidamento dell’attività di recupero alla banca convenzionata;
- nel caso di affidamento del recupero alla banca, l’Ufficio Monitoraggio Garanzie provvede al monitoraggio dell’attività di recupero;
- nel caso di attività di recupero gestita autonomamente, dopo aver provveduto all’escussione della garanzia, il responsabile dell’Area Monitoraggio Garanzie di concerto con la Direzione Generale valuta la possibilità di recupero scegliendo tra:
  - Società di recupero;
  - Recupero diretto;
  - Legale.



Il responsabile dell'Area provvede ad inviare mensilmente alla Direzione Generale un report sullo stato di avanzamento dell'attività di recupero.

Con riferimento al portafoglio incagliato l'Area Monitoraggio Garanzie, semestralmente provvede a supportare la Direzione Generale nella definizione dei dubbi esiti.

L'attività di monitoraggio delle posizioni classificate a incaglio prevede inoltre una verifica quadrimestrale per le controparti la cui esposizione risulta avere un valore di importo deteriorato lordo uguale o superiore a euro 50.000; una verifica semestrale per le controparti la cui esposizione risulta avere valore di importo deteriorato lordo superiore a euro 10.000 euro ma inferiore a 50.000 euro; una verifica annuale per le controparti la cui esposizione risulta avere valore di importo deteriorato lordo uguale o inferiore a euro 10.000.

Tale attività è diretta dall'Area Monitoraggio Garanzie che mensilmente predisponde un'informativa in merito alle verifiche effettuate.

L'Area Monitoraggio Garanzie provvede ad inviare mensilmente l'elenco dei rapporti revocati dalle Banche ai responsabili delle Aree territoriali di competenza e per conoscenza al Responsabile dell'Area commerciale.

### **Sofferenze di firma**

Sono definite "Sofferenza di firma" le posizioni per le quali risulta revocato l'affidamento e la banca ha già classificato a sofferenza la posizione.

Sono inoltre classificate come sofferenza di firma le posizioni già classificate ad incaglio e che risultano segnalate in sofferenza dal Sistema (Black List).

L'Area Monitoraggio Garanzie gestisce le informazioni utili alla corretta classificazione delle posizioni in tale categoria.

Per le posizioni classificate tra le "sofferenze di firma" l'Area Monitoraggio Garanzie effettua le attività previste per le posizioni classificate ad incaglio e descritte precedentemente.

### **Sofferenze di cassa**

Sono classificate tra le posizioni di "sofferenza di cassa" le attività nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili per le quali è già stata escussa la nostra garanzia, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'impresa.

Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti.

Il passaggio a "sofferenza di cassa" è di competenza:

- per le esposizioni aventi un valore di rischio inferiore o uguale a 50.000 euro del responsabile dell'Area Monitoraggio Garanzie;
- per le esposizioni aventi un valore di rischio superiore a 50.000 e fino a 100.000 euro esclusivamente della Direzione Generale;
- per le esposizioni aventi un valore di rischio superiore a 100.000 euro esclusivamente del Consiglio di Amministrazione.

Deve essere predisposta, da parte dell'Ufficio Monitoraggio Garanzie una specifica informativa in merito a tutti i passaggi a sofferenza, destinata, mensilmente, alla Direzione Generale e, trimestralmente, al Consiglio di Amministrazione.

Le posizioni a sofferenza vengono monitorate e valutate semestralmente ai fini del bilancio. Al momento di passaggio a sofferenza l'Area Monitoraggio Garanzie valuta un'eventuale azione di recupero in via giudiziale o stragiudiziale. Qualora non si ritenga opportuno procedere in tal senso l'ufficio propone al Consiglio di Amministrazione l'eventuale e conseguente passaggio a perdita.

Con riferimento al portafoglio in sofferenza l'Area Monitoraggio Garanzie provvede semestralmente a supportare la Direzione Generale nella definizione dei dubbi esiti mediante gli strumenti definiti nell'apposito capitolo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristruttur.	Esposizioni-scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanz. deten. per negoz.	0	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value	0	0	0	0	0	0	0
3. Attiv. finanz. dispon. per vendita	0	0	0	0	0	60.276.364	<b>60.276.364</b>
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0	0
5. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	16.565.626	<b>16.565.626</b>
6. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
7. Crediti verso clientela	727.972	0	0	0	0	16.069	<b>744.041</b>
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>727.972</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>76.858.059</b>	<b>77.586.031</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>465.454</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>72.299.402</b>	<b>72.764.856</b>

### 2. Esposizioni creditizie

#### 2.1. Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Attività deteriorate</b>				
<b>Esposizioni per cassa:</b>	<b>15.554.842</b>	<b>(14.826.870)</b>	<b>0</b>	<b>727.972</b>
- Sofferenze	15.554.842	(14.826.870)	0	727.972
- Incagli (revoche)	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
<b>Esposizioni fuori bilancio:</b>	<b>68.078.063</b>	<b>(26.096.075)</b>	<b>0</b>	<b>41.981.988</b>
- Sofferenze di firma	50.930.751	(22.055.107)	0	28.875.644
- Incagli	13.744.784	(3.775.132)	0	9.969.652
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	3.402.528	(265.836)	0	3.136.692
<b>Totale A</b>	<b>83.632.905</b>	<b>(40.922.945)</b>	<b>0</b>	<b>42.709.960</b>
<b>B. Esposizioni in bonis</b>				
- Esposiz.scadute non deteriorate	6.444.964	(260.964)	0	6.184.000
- Altre esposizioni	237.880.216		(141.215)	237.739.001
<b>Totale B</b>	<b>244.325.180</b>	<b>(260.964)</b>	<b>(141.215)</b>	<b>243.923.001</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>327.958.085</b>	<b>(41.183.909)</b>	<b>(141.215)</b>	<b>286.632.961</b>

Le Altre esposizioni includono le garanzie in bonis in essere al 31/12/2014 pari a € 237.864.147 e crediti clientela per commissioni da incassare per € 16.069.

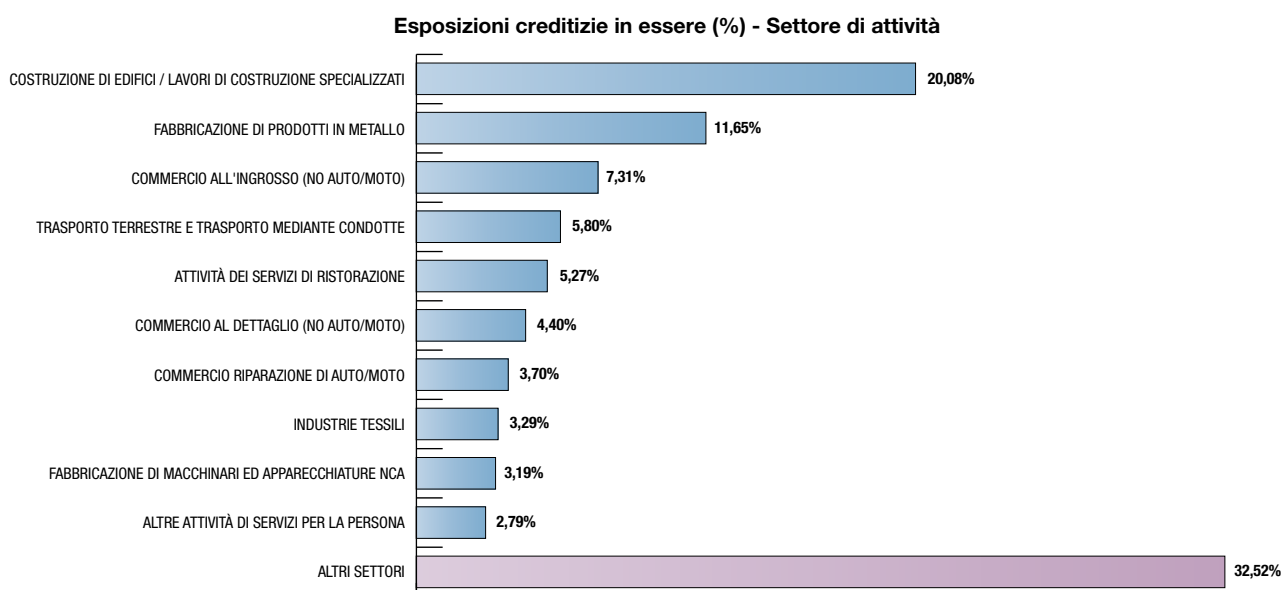
## 2.2. Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Attività deteriorate</b>				
Esposizioni per cassa:	0	0	0	0
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli (revoche)	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Esposizioni fuori bilancio:	0	0	0	0
- Sofferenze di firma	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni in bonis</b>				
- Esposiz.scadute non deteriorate	0	0	0	0
- Altre esposizioni	16.565.628	0	0	16.565.628
<b>Totale B</b>	<b>16.565.628</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.565.628</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>16.565.628</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.565.628</b>

## 3. Concentrazione del credito

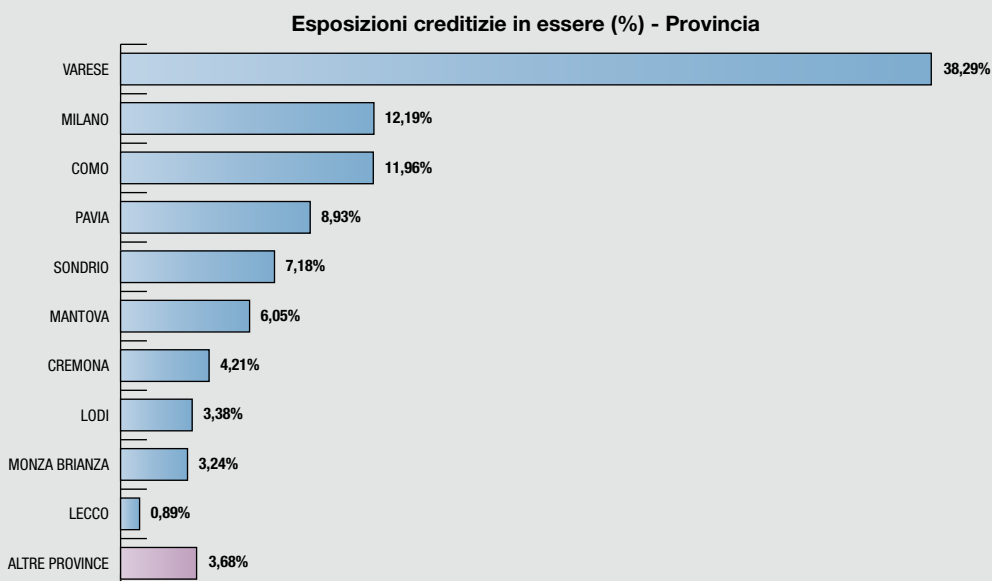
### 3.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica di controparte

L'attività di Artigianfidi è prevalentemente rivolta al settore dell'edilizia e fabbricazione di prodotti in metalli come da grafico di seguito riportato:



### 3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La distribuzione dei finanziamenti verso clientela risulta essere distribuita per oltre l'80% nell'Area Nord Ovest. Questo dato conferma il radicato "attaccamento" dell'attività di Artigianfidi nei confronti del proprio territorio di competenza.



### 3.3 Grandi rischi

In termini di "grandi rischi", ossia di posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza, Artigianfidi non presenta al momento garanzie in essere che possano essere definiti tali.

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Come in precedenza detto, la Società ha scelto di adottare il Metodo standardizzato semplificato. Ciò posto, all'importo delle garanzie erogato applica il fattore di conversione pari al 100%, fissato per classi di rischio pieno (v. 7° aggiornamento del 09/07/2007 della Circolare n. 216, Parte Prima, Cap. 5, Sez. III, Pag. 22 e 29), che poi moltiplica per la percentuale del 75% (applicabile alle "esposizioni al dettaglio").

### 3.2. Rischi di mercato

La Società non ha attività finanziarie detenute per la negoziazione ma solo attività finanziarie disponibili per la vendita o detenute fino a scadenza, risultando in questo modo non esposta al rischio di mercato.

#### 3.2.1. Rischio di tasso di interesse

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse di Artigianfidi deriva principalmente dall'attività di investimento in titoli e nasce, in particolare, dallo sbilancio tra le poste dell'attivo patrimoniale e del passivo patrimoniale in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riapprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1. Titoli di debito		1.020.684	2.681.158	205.025	16.009.066	8.688.857	83.768	
1.2. Crediti		2.740.515	2.248.787	1.011.959			3.050.701	
1.3. Altre attività		388.349	1.250.024					
<b>2. Passività</b>								
2.1. Debiti								
2.2. Titoli di debito								
2.3. Altre passività		739.087	689.669				4.605.626	
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1. Posizioni lunghe								
3.2. Posizioni corte								
<b>4. Altri derivati</b>								
4.1. Posizioni lunghe								
4.2. Posizioni corte								

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la determinazione del rischio tasso, Artigianfidi ha utilizzato la metodologia semplificata prevista dalla Circolare Banca d'Italia 216/96 e successivi aggiornamenti – Sezione XI (Allegato M).

Tale metodo prevede di valutare l'impatto rispetto ad una variazione ipotetica di 200 basis point suddividendo tutte le attività e passività a tasso fisso nelle 14 fasce temporali previste sulla base della loro vita residua, mentre le attività e le passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.

All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati nella tavola 6 prevista dalla normativa già citata di Banca d'Italia.

Ponderando i valori nelle 14 fasce temporali per la sola duration modificata, risulta una valorizzazione del rischio tasso pari ad € 8.274.018. Conseguentemente, l'indice di rischio (rapporto tra l'importo ottenuto ed il Patrimonio di Vigilanza) è pari 20,68% pertanto lievemente al di sopra della soglia di attenzione del 20% stabilita da Banca d'Italia.

Fascia	Duration	Attivo	Passivo	Netto
A vista	0,000	11.664.125	-	11.664.125
Fino 1 mese	0,040	1.274.810	-	1.274.810
Da 1 a 3 mesi	0,160	4.879.287	-	4.879.287
Da 3 a 6 mesi	0,360	3.659.286	-	3.659.286
Da 6 mesi a 1 anno	0,715	3.062.541	-	3.062.541
Da 1 a 2 anni	1,385	1.296.147	-	1.296.147
Da 2 a 3 anni	2,245	9.066.393	-	9.066.393
Da 3 a 4 anni	3,070	3.927.221	-	3.927.221
Da 4 a 5 anni	3,855	569.741	-	569.741
Da 5 a 7 anni	5,075	8.395.345	-	8.395.345
Da 7 a 10 anni	6,630	2.294.948	-	2.294.948
Da 10 a 15 anni	8,920	9.293.871	-	9.293.871
Da 15 a 20 anni	11,215	5.945.925	-	5.945.925
Oltre 20 anni	13,015	12.720.188	-	12.720.188
<b>Totale:</b>		<b>78.049.828</b>	<b>-</b>	<b>78.049.828</b>
<b>Assorbimento:</b>				<b>8.274.018</b>
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>				<b>40.014.302</b>
<b>Indice di rischio</b>				<b>20,68%</b>

### 3.2.2. Rischio di prezzo

La Società non risulta essere esposta a tale rischio in quanto il portafoglio titoli detenuto è principalmente costituito da titoli a bassa volatilità.

### 3.2.3. Rischio di cambio

Il rischio di cambio è definito come il rischio di perdite per avverse variazioni dei tassi di cambio su tutte le posizioni detenute in valute estere ed oro sull'intero portafoglio dell'intermediario (negoziazione e immobilizzato).

La Società non detiene né intende detenere posizioni in divisa estera. Pertanto, non presentando poste di bilancio esposte al rischio di cambio può essere considerata non esposta al rischio di cambio.

## 3.3. Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi operativi

#### Rischio operativo

Il rischio operativo consiste nel rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Società ritiene di essere esposta, nel normale svolgimento della propria attività, ad una serie di rischi di perdita causati da eventi esogeni, inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane o sistemi interni.

- Eventi esogeni: sono presi in considerazione i rischi di furto; guasti accidentali; incendio; infortuni; responsabilità civile auto; responsabilità civile degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti; responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.
- Procedure: sono presi in considerazione i rischi d'inadeguatezza, disfunzione e mancato rispetto (per colpa o dolo) delle procedure e in generale della normativa interna ed esterna. La normativa interna è costituita dalle procedure codificate nel sistema di qualità, nel sistema dei controlli interni e nel modello organizzativo ex Decreto Legislativo n. 231 / 2001. Il rischio connesso all'inadeguatezza o alla disfunzione delle procedure consiste nell'inefficienza o nell'inefficacia dell'operatività; il rischio connesso al mancato rispetto della normativa consiste nelle sanzioni conseguenti e può essere collegato alla non conoscenza da parte degli addetti della normativa o alla violazione per colpa o dolo della normativa medesima.
- Risorse umane: sono presi in considerazione i rischi connessi all'organizzazione; alle competenze professionali; al rispetto delle normative sul lavoro; alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; alla soddisfazione del personale.
- Sistemi interni: sono presi in considerazione i rischi connessi all'attendibilità, alla tempestività, alla sicurezza del sistema informativo, nonché alla sua capacità di ricostruire la posizione complessiva dell'intermediario a qualunque data; di creare archivi coerenti, costantemente distinti i valori di terzi da quelli dell'intermediario.
- Esternalizzazione di funzioni: sono presi in considerazione i rischi connessi all'esternalizzazione della Revisione Interna, del Risk Management & Compliance e dei Servizi Informativi.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione dei rischi operativi

Artigianfidi ha scelto di adottare il Metodo di Base (BIA).

Pertanto, in conformità al 7° aggiornamento del 09/07/2007 della Circolare n. 216, Parte Prima, Cap. 5, Sez. IX, Pag. 2 per la misurazione di tale rischio, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato il Metodo Base così come previsto dalle Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia ed è stato determinato applicando in coefficiente 1.691.139.

Periodo di riferimento	Margine di intermediazione
Margine di intermediazione 2014	12.257.885
Margine di intermediazione 2013	11.310.107
Margine di intermediazione 2012	10.254.780
Media degli ultimi 3 anni	11.274.257
<b>Requisito patrimoniale regolamentare</b>	<b>1.691.139</b>

### 3.4. Rischio di liquidità

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

##### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nel rischio collegato al generale fabbisogno di finanziamento delle operazioni intraprese da un'entità. Si tratta, in generale, del rischio che un'entità non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni di pagamento.

Per quanto attiene Artigianfidi, il rischio di liquidità consiste essenzialmente nell'immediato fabbisogno di liquidità necessario per adempiere alle garanzie concesse nel caso di richiesta di escussione da parte delle banche.

Il rischio di liquidità viene misurato e monitorato costantemente da Artigianfidi Lombardia.

A tal proposito, questo rischio viene misurato mediante l'adozione di un indicatore interno ottenuto applicando opportune ponderazioni al portafoglio di garanzie in essere e rapportando l'importo ottenuto con la liquidità disponibile (per maggiori dettagli si rinvia alla Liquidity Policy). La scelta di Artigianfidi di utilizzare una metodologia di calcolo diversa da quella suggerita dalla disciplina prudenziale deriva dalla particolarità del business in cui Artigianfidi opera.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Nella tabella seguente vengono espone le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità delle attività e passività finanziarie.

Relativamente a quanto riportato nelle altre passività, si segnala che per l'ammontare dei fondi Rischi relativi alle garanzie deteriorate gli stessi sono stati classificati nel rigo C.5 Garanzie finanziarie rilasciate, pertanto al rigo B.3 Altre passività rimangono indicate le sole altre passività finanziarie.

Voci/Durata residua	A vista	da oltre 7 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>									
A.1. Titolo di Stato	-	-	-	912.460	828.184	6.234.999	2.333.036	37.722.031	-
A.2. Altri titoli di debito	-	1.020.684	-	1.768.698	205.025	4.750.917	2.690.114	1.151.998	83.768
A.3. Finanziamenti/Crediti	8.257.705	-	2.740.515	2.248.787	1.011.959	-	-	-	3.050.701
A.4. Altre attività	-	216.429	171.919	1.250.024	-	-	-	-	7.399
<b>Debiti per cassa</b>									
B.1. Debiti verso:									
- Banche									
- Enti finanziari									
- Clientela									
B.2. Titolo di debito									
B.3. Altre passività	-	125.305	613.782	689.669	-	-	-	-	4.605.626
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1. Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2. Derivati finanziari senza scambio di capitale									
- Differenziali positivi									
- Differenziali negativi									
C.3. Finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.4. Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.5. Garanzie finanziarie rilasciate	25.488.086	27.494	66.631	134.088	101.838	433.320	202.481	44.318	-



#### 4.1. Il patrimonio dell'impresa

##### 4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

###### a) *Nozione di patrimonio utilizzata*

Artigianfidi applica integralmente le disposizioni statuite dagli IAS/IFRS in vigore e dalla Banca d'Italia.

In particolare, nell'ambito del suo patrimonio figurano le seguenti voci coi seguenti significati:

voce "120.Capitale", la quale include la somma delle quote effettivamente esistenti, al netto dei debiti verso soci (receduti, esclusi o deceduti) per rimborsi di capitale non ancora operati (e conseguentemente iscritti alla voce 90. Altre passività);

voce "160. Riserve", la quale include: la "Riserva legale"; la "Riserva statutaria"; le "Altre riserve"; la riserva "Fondi rischi indisponibili"; le rettifiche rese necessarie in sede di First Time Adoption (Riserva FTA e Riserva da fusione);

voce "170. Riserve da valutazione", la quale include la valutazione al Fair Value dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le eventuali rivalutazioni conseguenti all'applicazione alle attività materiali e/o immateriali del modello della rideterminazione del valore.

###### b) *Modalità con cui vengono perseguiti gli obiettivi di gestione del patrimonio*

Il Patrimonio Netto della Società è comprensivo dei conferimenti dei Soci, della riserva legale, delle riserve comunque costituite ai sensi di legge e dello Statuto, degli utili di esercizio portati a nuovo, dei fondi rischi indisponibili.

Al fine di un'adeguata capitalizzazione della Società, la quota di partecipazione al capitale sociale è parametrata alla misura della garanzia secondo le modalità previste dal Consiglio di Amministrazione.

Posto che la Società ha scopo mutualistico, nel caso di decadenza, recesso o esclusione, al Socio o, in caso di morte, ai suoi eredi, viene rimborsato il solo valore nominale delle quote onerose versate in sede di sottoscrizione, eventualmente ridotto in proporzione alle perdite imputabili al capitale, sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie limitatamente al socio uscente, e alle obbligazioni non adempiute o da adempiere a carico del socio.

Le somme eventualmente corrisposte al momento della sottoscrizione della quota, non a titolo di capitale, rimangono acquisite alla Società a titolo definitivo.

###### c) *Natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e rispetto delle procedure interne di gestione del patrimonio*

Artigianfidi ha optato per il calcolo del capitale interno complessivo adottando le metodologie standard previste dalla Banca d'Italia.

Posto che il capitale interno complessivo è determinato secondo un approccio "building block" semplificato, consistente nella somma dei requisiti regolamentari a fronte dei rischi ai quali si espone la Società, la copertura del capitale interno si ottiene conteggiando dapprima le riserve disponibili del Patrimonio Netto per giungere a considerare, qualora necessario, le riserve indisponibili e, infine, il capitale sociale.

Si veda, inoltre, il successivo paragrafo 4.2.2.1.

###### d) *Cambiamenti nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio*

Rispetto al precedente esercizio non vi è alcun cambiamento da segnalare.

## 4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

### 4.1.2.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Capitale	24.104.215	23.921.328
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve - di utili	14.091.475	13.205.628
a) legale	4.542.747	4.309.871
b) statutaria	2.687.310	2.687.309
c) quote proprie		
d) altre		
- altre (inclusa riserva FTA)	6.861.418	6.208.448
4. (Quote proprie)		
5. Riserve da valutazione	2.272.850	98.252
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.272.850	98.252
- attività materiali	0	0
- attività immateriali	0	0
- copertura di investimenti esteri	0	0
- copertura dei flussi finanziari	0	0
- differenze di cambio	0	0
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- leggi speciali di rivalutazione	0	0
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.548.453	776.258
<b>Totale</b>	<b>42.016.993</b>	<b>38.001.466</b>

### 4.1.2.2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) è indicata, nella colonna "riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un Fair Value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna "riserva negativa", l'importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un Fair Value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Attività/Valori	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.642.708	(2.136)	409.968	(169.261)
2. Titoli di capitale	0	(4.554)	0	(6.402)
3. Quote di O.I.C.R.	4.930	0	4.556	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.647.638</b>	<b>(6.690)</b>	<b>414.524</b>	<b>(175.664)</b>
<b>Saldo netto</b>	<b>2.640.948</b>		<b>238.860</b>	

### 4.1.2.3. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Le "esistenze iniziali" e le "rimanenze finali" sono indicate con il pertinente segno algebrico (riserva positiva oppure riserva negativa).

Nella sottovoce “variazioni positive – rigiro a Conto Economico di riserve negative: da deterioramento” è indicato lo storno della riserva negativa rilevato in contropartita della voce “rettifiche di valore” del Conto Economico a fronte del deterioramento dell’attività disponibile per la vendita.

Nella sottovoce “variazioni positive – rigiro a Conto Economico di riserve negative: da realizzo” è indicato lo storno della riserva negativa, rilevato in contropartita della voce “utile (perdita) da cessione” del Conto Economico, a fronte del realizzo dell’attività finanziaria disponibile per la vendita.

Nella sottovoce “variazioni negative - rigiro a Conto Economico di riserve positive realizzate” è indicato lo storno della riserva positiva, rilevato in contropartita della voce “utile (perdita) da cessione” del Conto Economico, a fronte del realizzo dell’attività finanziaria disponibile per la vendita.

Nella sottovoce “variazioni negative – rettifiche da deterioramento” figura la riduzione della riserva positiva connessa con il deterioramento dell’attività disponibile per la vendita.

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziam.
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>240.706</b>	<b>(6.401)</b>	<b>4.556</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>6.605.209</b>	<b>5.198</b>	<b>5.063</b>	<b>0</b>
2.1. Incrementi di Fair Value	6.604.583	5.198	5.063	0
2.2. Rigiro a Conto Economico di riserve negative	0	0	0	0
da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	626	0	0	0
2.3. Altre variazioni	0	0	0	0
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(4.205.344)</b>	<b>(3.350)</b>	<b>(4.689)</b>	<b>0</b>
3.1. Riduzioni di Fair Value	(1.102.885)	(3.350)	(133)	0
3.2. Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
3.3. Rigiro a Conto Economico di riserve positive: da realizzo	(3.102.459)	0	(4.556)	0
3.4. Altre variazioni	0	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>2.640.571</b>	<b>(4.553)</b>	<b>4.930</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>2.640.948</b>		

## 4.2. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1. Patrimonio di Vigilanza

#### 4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Non essendoci strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate, ecc. che entrino nel calcolo del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello, non vi sono informazioni da fornire in merito alle principali caratteristiche contrattuali degli stessi.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito è esposto l’ammontare del patrimonio di vigilanza e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’«Elenco Speciale»” emanata dalla Banca d’Italia), salvo eventuali differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell’iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>39.594.894</b>	<b>37.903.213</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	149.249	
B.2. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(545.542)	(359.683)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>39.198.601</b>	<b>37.543.530</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(253.650)	(256.200)
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>38.944.951</b>	<b>37.287.330</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	2.646.001	245.262
G.2. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(1.323.001)	(122.631)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>1.323.001</b>	<b>122.631</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(253.650)	(256.200)
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>1.069.351</b>	<b>(133.569)</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di Vigilanza (E+L-M)</b>	<b>40.014.302</b>	<b>37.153.761</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>40.014.302</b>	<b>37.153.761</b>

## 4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto previsto nelle “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’«Elenco Speciale»” – Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007, Artigianfidi definisce in piena autonomia un processo per determinare il capitale complessivo adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti attuali e prospettici (cosiddetto “processo ICAAP”).

Il processo ICAAP, sottoposto a revisione interna e approvato dagli organi societari, è stato proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell’attività svolta.

In altri termini, il principio di proporzionalità, conformemente alle succitate “Istruzioni di vigilanza”, è stato applicato ai seguenti aspetti:

- metodologie utilizzate per la misurazione/valutazione dei rischi e la determinazione del relativo capitale interno;
- tipologia e caratteristiche degli stress test utilizzati;
- trattamento delle correlazioni tra rischi e determinazione del capitale interno complessivo;
- articolazione organizzativa dei sistemi di controllo dei rischi;
- livello di approfondimento ed estensione della rendicontazione resa alla Banca d’Italia.

Il calcolo del capitale complessivo ha richiesto una compiuta valutazione di tutti i rischi a cui Artigianfidi è o potrebbe essere esposto, sia di quelli considerati ai fini del calcolo del requisito patrimoniale sia di quelli in esso non contemplati.

Il Consiglio di Amministrazione di Artigianfidi ha definito per quali tipi di rischi, diversi da quelli di credito, di controparte, di mercato e operativi, è opportuno adottare metodologie quantitative, che possono condurre alla determinazione di capitale interno, e per quali tipi di rischi, invece, si ritengono più appropriate, in combinazione o in alternativa, misure di controllo o attenuazione.

Il processo ICAAP di Artigianfidi può essere scomposto nelle seguenti fasi:

- 1) individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione;
- 2) misurazione/valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno;
- 3) misurazione del capitale interno complessivo;
- 4) determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il Patrimonio di Vigilanza.

In relazione al precedente punto 1), senza entrare nei dettagli, si ricorda che in generale i rischi da sottoporre a valutazione sono costituiti dai “Rischi del Primo Pilastro”, ovvero il rischio di credito e il rischio operativo, nonché gli “Altri Rischi”, rappresentati da:

- il rischio di concentrazione, ovvero il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica;
- il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, cioè il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse;
- il rischio di liquidità, cioè il rischio di non essere in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza (calcolato puntualmente da Artigianfidi ma non inserito nel Capitale Interno Complessivo in quanto al momento non si ritiene che tale rischio costituisca un elemento di indagine) – si ricorda che, nonostante Artigianfidi riconosca l'importanza di tale rischio, si è deciso di non inserirlo nel calcolo del Capitale Interno Complessivo. Nonostante ciò, Artigianfidi, pur nella consapevolezza che tale rischio si trova al di sotto della soglia di attenzione, monitora costantemente il rischio di liquidità attraverso l'applicazione di una “liquidity policy” approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- il rischio strategico: il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo;
- il rischio di reputazione: il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza;
- il rischio di compliance (o non conformità): il rischio di ricorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative regolamentari o di autoregolamentazione.

Per quanto concerne il precedente punto 2), si ricorda che per i rischi di credito, e operativi un primo riferimento metodologico è costituito dai relativi sistemi regolamentari di calcolo dei requisiti patrimoniali.

In particolare, Artigianfidi si è avvalso della facoltà riconosciuta agli intermediari finanziari rientranti nella Classe 3, la quale prevede che gli stessi “utilizzano le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi compresi nel primo pilastro. Relativamente ai rischi non inclusi nel primo pilastro, gli intermediari possono misurare tali rischi secondo metodologie proprie ovvero predispongono sistemi di controllo e attenuazione adeguati”.

Sono, inoltre, state svolte prove di stress appropriate in relazione alla natura di ciascuno dei fattori di rischio rilevanti e proporzionate alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta.

In altri termini, le prove di stress di natura quantitativa hanno riguardato:

- il rischio di credito;
- il rischio di tasso;
- il rischio di concentrazione (sia single name che geo-settoriale).

In merito al precedente punto 3), è stato adottato un approccio “building block” semplificato, ovvero si sono sommati i requisiti regolamentari previsti dal primo pilastro con il capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti. Si ricorda, inoltre, che il processo ICAAP è parte integrante della gestione aziendale, contribuendo in modo specifico alla determinazione delle strategie aziendali e al supporto dell'operatività corrente.

La responsabilità di tale processo spetta al Consiglio di Amministrazione, mentre la gestione ordinaria del processo compete alla Direzione Generale.

Il processo ICAAP si incardina nell'ambito delle procedure di controllo le quali prevedono:

- controlli di linea, tesi a garantire lo svolgimento corretto delle operazioni.

Tali controlli sono svolti dagli addetti delle unità produttive territoriali, attraverso l'uso del software installato che incorpora al suo interno tali controlli:

- controlli sulla gestione dei rischi, volti alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, concorrono alla definizione delle metodologie di misura del rischio e al controllo della coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio/rendimento fissati;
- revisione interna, volta sia all'individuazione degli andamenti anomali, delle violazioni delle procedure e della regolamentazione sia alla valutazione della funzionalità del sistema dei controlli interni.

#### 4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Figura nella tabella di seguito riportata l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che corrisponde a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»" emanata dalla Banca d'Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Sono anche indicati i rapporti fra il patrimonio di base e il Patrimonio di Vigilanza, da un lato, e le attività di rischio ponderate come di seguito definite, dall'altro.

La voce B.6 "Totale requisiti prudenziali" è pari alla somma algebrica delle voci da B.1 a B.5.

Nelle voci C.1, C.2 e C.3 l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6 - ad esclusione degli altri requisiti prudenziali perché al di sotto della soglia di attenzione del 20%) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Attività a rischio</b>				
<b>A.1. Rischio di credito e di controparte</b>	<b>373.862.663</b>	<b>409.383.625</b>	<b>257.047.141</b>	<b>286.052.506</b>
1. Metodologia standardizzata	373.862.663	409.383.625	257.047.141	286.052.506
2. Metodologia basata sui rating interni	0	0	0	0
2.1. Base	0	0	0	0
2.2. Avanzata	0	0	0	0
3. Cartolarizzazioni	0	0	0	0
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
<b>B.1. Rischio di credito e di controparte</b>			<b>15.422.828</b>	<b>17.163.150</b>
<b>B.2. Rischio di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3. Rischio operativo</b>			<b>1.691.139</b>	<b>1.470.992</b>
1. Metodo base			1.691.139	1.470.992
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4. Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5. Altri elementi di calcolo</b>				
<b>B.6. Totale requisiti prudenziali</b>			<b>17.113.967</b>	<b>18.634.142</b>
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
C.1. Attività di rischio ponderate			285.232.783	310.567.791
C.2. Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			<b>13,65%</b>	<b>12,01%</b>
C.3. Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			<b>14,03%</b>	<b>11,96%</b>

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.548.453	(107.377)	1.441.076
	Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto Economico	0	0	0
20.	Attività materiali	0	0	0
30.	Attività immateriali	0	0	0
40.	Piani a benefici definiti	(227.490)	0	(227.490)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto	0	0	0
	Altre componenti reddituali con rigiro a Conto Economico	0	0	0
70.	Copertura di investimenti esteri:	0	0	0
	a) variazioni di Fair Value	0	0	0
	b) rigiro a Conto Economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
80.	Differenze di cambio:	0	0	0
	a) variazioni di valore	0	0	0
	b) rigiro a Conto Economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
90.	Copertura dei flussi finanziari:	0	0	0
	a) variazioni di Fair Value	0	0	0
	b) rigiro a Conto Economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili alla vendita</b>	<b>2.402.088</b>	<b>0</b>	<b>2.402.088</b>
	a) variazioni di Fair Value	2.402.088	0	2.402.088
	b) rigiro a Conto Economico	0	0	0
	- Rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- Utili/perdite da realizzo	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
110.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
	a) variazioni di Fair Value	0	0	0
	b) rigiro a Conto Economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
120.	Quota delle riserve da valutazioni delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto	0	0	0
	a) variazioni di Fair Value	0	0	0
	b) rigiro a Conto Economico	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
130.	Totale altre componenti reddituali	2.174.598	(107.377)	2.067.221
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+130)</b>	<b>3.723.051</b>	<b>(107.377)</b>	<b>3.615.674</b>

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del Conto Economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al lordo delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al lordo delle imposte).

In particolare: nelle sottovoci "variazioni di Fair Value" è indicato il saldo (positivo o negativo) delle variazioni di Fair

Value rilevate nell'esercizio; nelle sottovoci "rigiro a Conto Economico" è indicata la parte della riserva da valutazione trasferita al Conto Economico (al lordo della relativa componente fiscale); si distinguono, ove previsto, i rigiri dovuti alla registrazione di "rettifiche da deterioramento" dai rigiri dovuti al realizzo delle attività ("utili/perdite da realizzo"); nelle sottovoci "altre variazioni" figurano le variazioni diverse da quelle sopra considerate (ad esempio, riduzione della riserva di copertura dei flussi finanziari effettuata in contropartita del valore dell'attività coperta); sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili.

## Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Le parti correlate sono state identificate nei Dirigenti con responsabilità strategica.

### 6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I Dirigenti con responsabilità strategica sono stati identificati con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale. I compensi dei dirigenti con responsabilità strategica sono a pari a: Euro 553.053. Oltre gli stipendi e al trattamento di fine rapporto, la Società offre ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche anche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda.

### 6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state erogate garanzie ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione o società ad essi riconducibili per Euro 200.000 e un rischio in essere pari a Euro 487.644.

## Sezione 7 – Altri dettagli informativi

### 7.1. Revisione legale

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione Price waterhouseCoopers SpA, alla quale è stato conferito per il novennio 2011-2019, l'incarico da parte dell'Assemblea dei Soci, di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis del Codice Civile, si riepilogano i compensi di competenza che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito:

Tipologia di servizi	Compensi (in migliaia di Euro)
- Revisione contabile	35
- Conformità bilancio ISAE3000	12
Totale	47

I servizi di revisione contabile includono la revisione legale del bilancio al 31 dicembre 2014, la revisione contabile limitata alla situazione semestrale al 30 giugno 2014 ed i controlli contabili trimestrali. L'incarico avente oggetto l'attestazione della conformità al bilancio di esercizio 2014 in accordo con il principio di revisione ISAE3000 è stato svolto ai fini della partecipazione in forma aggregata al bando della Regione Lombardia di cui al d.g.r. n. 1706 del 17 aprile 2014.

### 7.2. Mutualità prevalente

La Cooperativa, ai sensi dello Statuto Sociale, svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura.

A tal fine essa si è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile.

Per il conseguimento dello scopo mutualistico, la Cooperativa nel corso dell'esercizio 2014 ha svolto la propria attività uniformandosi al criterio previsto dall'art. 2513 Codice Civile secondo il quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati nei confronti dei propri soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in Conto Economico.



Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente  
Lorenzo Mezzalana





Bilancio al 31 dicembre 2014.

**Relazione del Collegio Sindacale.**

**Relazione della Società di Revisione.**

# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci al Bilancio chiuso il 31.12.2014.

*Signori soci,*

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 redatto dai Vostri amministratori, a seguito dell'avvenuta iscrizione della Società nell'elenco di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/1993 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS) International Accounting Standard e IFRS (International Financial Reporting Standard) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario del 19/07/2002 n. 1606 e del D. Lgs. 28/02/2005 n. 38. Esso risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Prospetto della Redditività complessiva, Rendiconto Finanziario. I suddetti documenti e la Relazione sulla Gestione sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

## **Attività svolta**

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale, e l'inesistenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, in particolare con il preposto al sistema di controllo interno, del Risk management e Compliance e dagli amministratori; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo le informazioni dai responsabili delle funzioni e dagli amministratori, nonché sulla base dell'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La Società di revisione nella sua relazione ha emesso sul bilancio un giudizio senza rilievi affermando la piena attendibilità delle risultanze finali e ha espresso inoltre il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio;
- abbiamo mantenuto un costante rapporto di collaborazione e scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 e a tutt'oggi non sono emerse anomalie significative relativamente al rispetto del Modello Organizzativo;
- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge per le Società Cooperative inerenti la predisposizione della nota integrativa e della relazione sulla gestione. A proposito si attesta quanto segue:

- 1) art. 2513 C.C. (conseguimento della condizione di prevalenza della mutualità) Gli Amministratori, nella nota integrativa al bilancio, hanno documentato la condizione di mutualità prevalente. Il Collegio Sindacale in ossequio a tale disposizione conferma che l'attività è stata rivolta interamente a favore dei soci;
- 2) art. 2528 C.C. (procedura di ammissione e carattere aperto della cooperativa) Nell'attività di verifica della gestione e secondo quanto certificato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2528 del C.C. circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nell'accoglimento dei nuovi soci all'interno della cooperativa;
- 3) art. 2545 C.C. (conseguimento dello scopo mutualistico) Si attesta che la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del C.C., corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornisce un quadro completo e chiaro della situazione aziendale. Nell'attività di verifica della gestione abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del C.C. circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione. In relazione a quanto previsto dall'art. 2 comma 2 della L. 31 gennaio 1992 n. 59, vista la relazione sulla gestione che correda il bilancio, concordiamo con il Consiglio di Amministrazione sul fatto che la cooperativa ha operato costantemente per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Vi informiamo inoltre che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Bilancio d'esercizio**

Relativamente al bilancio chiuso il 31 dicembre 2014 il cui controllo contabile non è a noi demandato, segnaliamo i seguenti elementi indicatori dell'andamento gestionale e della consistenza patrimoniale della società:

- totale attivo € 82.835.816
- totale patrimonio netto € 42.016.994
- totale patrimonio di vigilanza € 40.014.302
- utile esercizio € 1.548.453
- totale liquidità € 76.475.900
- core tier 1: 13,65%
- total capital ratio: 14,03%
- indice copertura crediti problematici: 75%.

Sul contenuto del bilancio Vi attestiamo inoltre che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In base alle verifiche effettuate ed in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, nonché tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistono ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2014 e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio così come proposto dagli Amministratori.

Varese, 13 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Francesco Arancio  
Dott. Pierluigi Carabelli  
Dott. Alessandro Tonolini

# Relazione della Società di Revisione.



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Ai Soci di  
Artigianfidi Lombardia  
Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi, chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi per l'esercizio chiuso a tale data.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi al 31 dicembre 2014.

Milano, 14 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Ferraioli', is written over a faint, light-colored signature line.

Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)





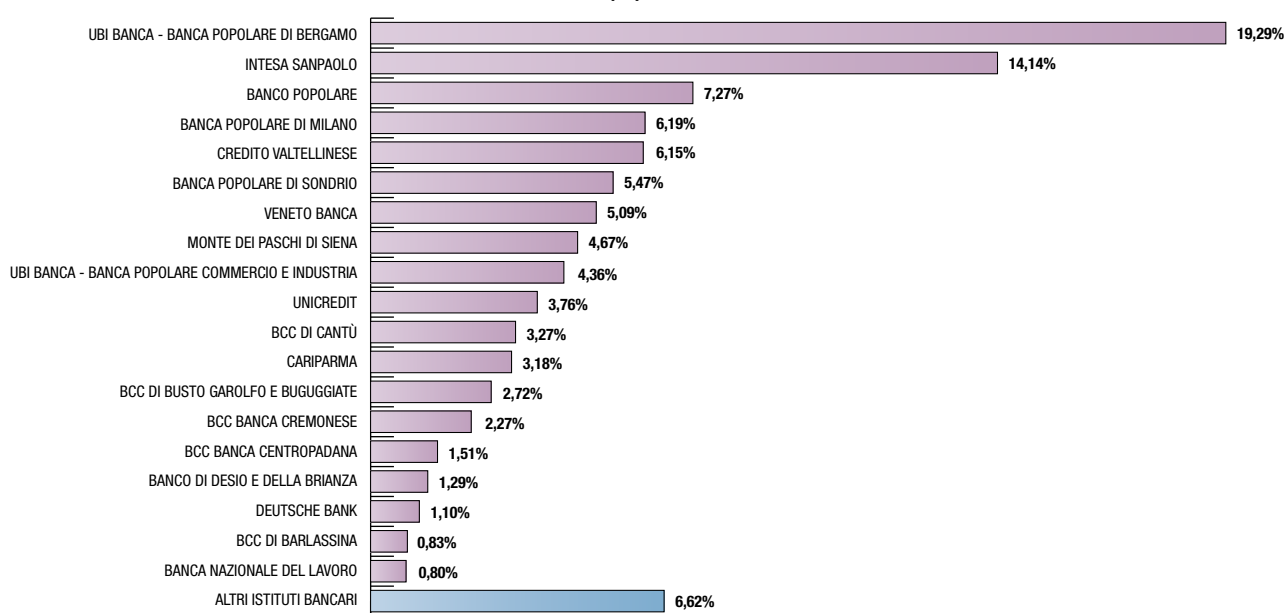
Bilancio al 31 dicembre 2014.

**Appendice statistica.**

## Importo finanziato per istituto di credito - anno 2014

ISTITUTO BANCARIO	Garanzie 2014	Finanziato 2014	Finanziato (%) 2014
UBI BANCA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO	1.148	€ 57.506.900	19,29%
INTESA SANPAOLO	679	€ 42.144.500	14,14%
BANCO POPOLARE	357	€ 21.679.500	7,27%
BANCA POPOLARE DI MILANO	418	€ 18.450.500	6,19%
CREDITO VALTELLINESE	396	€ 18.339.100	6,15%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	249	€ 16.313.000	5,47%
VENETO BANCA	231	€ 15.175.000	5,09%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	424	€ 13.935.723	4,67%
UBI BANCA - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	206	€ 13.011.000	4,36%
UNICREDIT	198	€ 11.203.197	3,76%
BCC DI CANTÙ	160	€ 9.762.000	3,27%
CARIPARMA	252	€ 9.467.400	3,18%
BCC DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE	141	€ 8.124.000	2,72%
BCC BANCA CREMONESE	104	€ 6.781.700	2,27%
BCC BANCA CENTROPADANA	94	€ 4.487.000	1,51%
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	75	€ 3.850.000	1,29%
DEUTSCHE BANK	84	€ 3.286.000	1,10%
BCC DI BARLASSINA	74	€ 2.484.000	0,83%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	89	€ 2.378.267	0,80%
Altri Istituti	361	€ 19.751.100	6,62%
<b>Totale AFL</b>	<b>5.740</b>	<b>€ 298.129.887</b>	<b>100,00%</b>

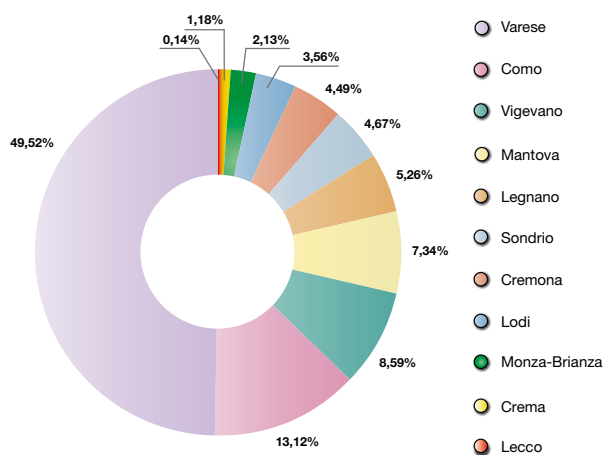
Finanziato 2014 (%) - Istituto Bancario



## Importo finanziato per filiale

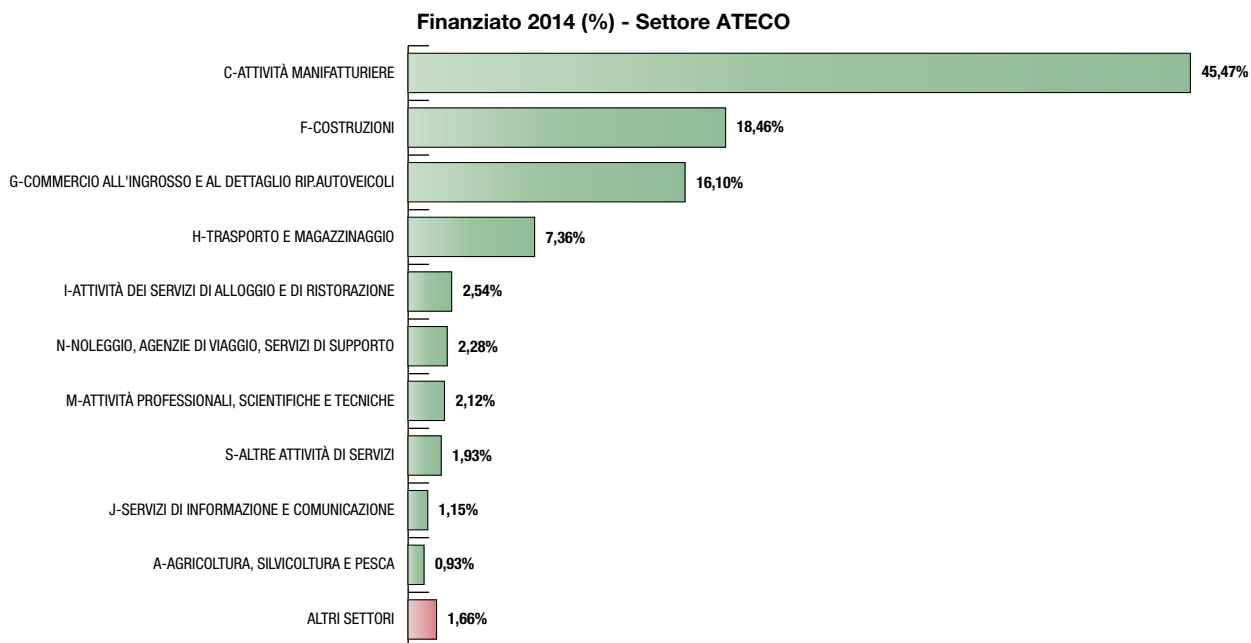
FILIALE	Garanzie 2014	Finanziato 2014	Finanziato (%) 2014
Varese	2.801	€ 147.632.347	49,52%
Como	676	€ 39.101.400	13,12%
Vigevano	478	€ 25.622.600	8,59%
Mantova	598	€ 21.887.123	7,34%
Legnano	267	€ 15.669.850	5,26%
Sondrio	268	€ 13.931.600	4,67%
Cremona	242	€ 13.399.700	4,49%
Lodi	199	€ 10.600.000	3,56%
Monza-Brianza	140	€ 6.339.267	2,13%
Crema	67	€ 3.521.000	1,18%
Lecco	4	€ 425.000	0,14%
<b>Totale AFL</b>	<b>5.740</b>	<b>€ 298.129.887</b>	<b>100,00%</b>

Finanziato 2014 (%) - Filiale



## Importo finanziato per settore ATECO

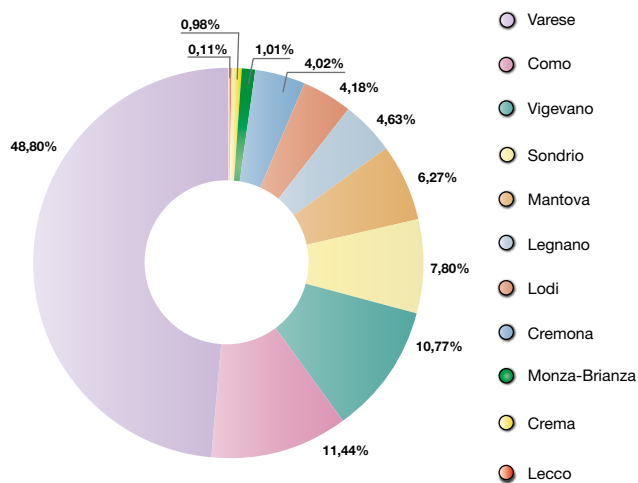
ATECO - MACRO CLASSIFICAZIONE	Garanzie 2014	Finanziato 2014	Finanziato (%) 2014
C-ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2.195	€ 135.545.600	45,47%
F-COSTRUZIONI	1.356	€ 55.044.800	18,46%
G-COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEICOLI	859	€ 48.011.217	16,10%
H-TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	370	€ 21.946.300	7,36%
I-ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	184	€ 7.581.947	2,54%
N-NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	187	€ 6.793.500	2,28%
M-ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	145	€ 6.319.500	2,12%
S-ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	211	€ 5.764.823	1,93%
J-SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	68	€ 3.423.600	1,15%
A-AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	59	€ 2.761.600	0,93%
ALTRI SETTORI	106	€ 4.937.000	1,66%
<b>Totale</b>	<b>5.740</b>	<b>€ 298.129.887</b>	<b>100,00%</b>



## Rischio in essere al 31/12/2014 per filiale

FILIALE	Garanzie in essere	Garanzie in essere (%)	Rischio Banca	Rischio Confidi	Rischio Confidi (%)
Varese	7.728	47,47%	287.542.650	152.440.488	48,80%
Como	2.011	12,35%	66.198.035	35.728.126	11,44%
Vigevano	1.594	9,79%	62.268.543	33.647.351	10,77%
Sondrio	1.310	8,05%	46.924.249	24.380.406	7,80%
Mantova	1.239	7,61%	35.536.646	19.593.122	6,27%
Legnano	571	3,51%	26.494.349	14.453.865	4,63%
Lodi	769	4,72%	24.785.855	13.047.911	4,18%
Cremona	732	4,50%	24.053.602	12.554.855	4,02%
Monza-Brianza	137	0,84%	6.070.281	3.144.022	1,01%
Crema	182	1,12%	5.766.021	3.055.912	0,98%
Lecco	6	0,04%	673.108	341.117	0,11%
<b>Totale</b>	<b>16.279</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 586.313.339</b>	<b>€ 312.387.174</b>	<b>100,00%</b>

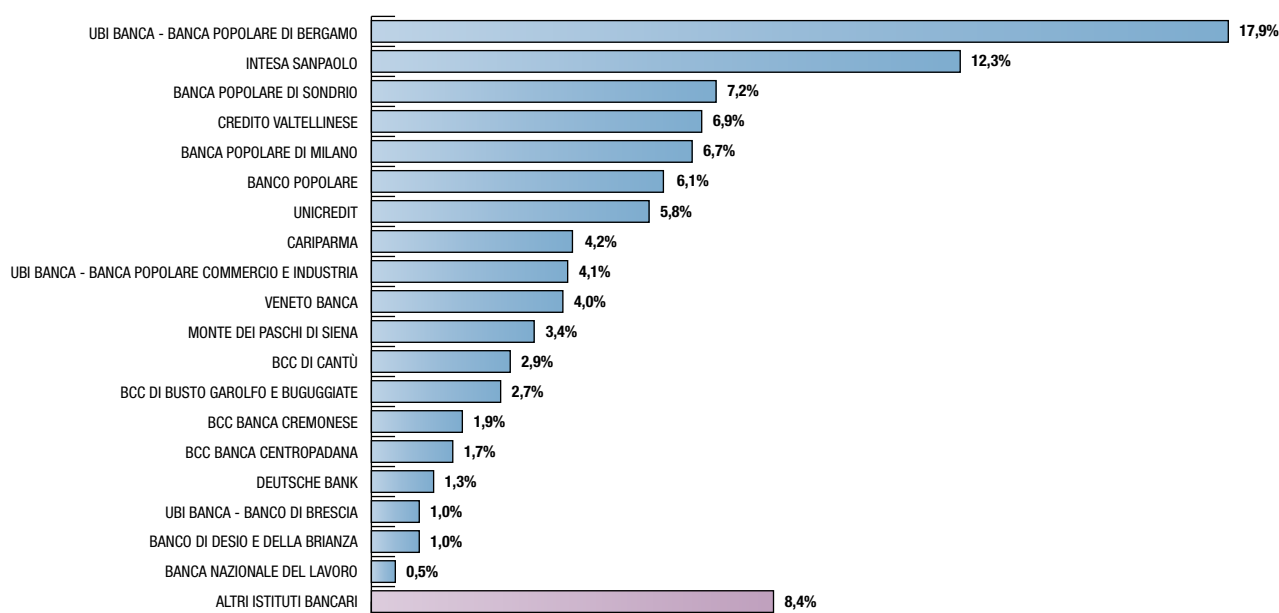
Rischio Confidi (%) - Filiale



## Rischio in essere al 31/12/2014 per Istituto di credito

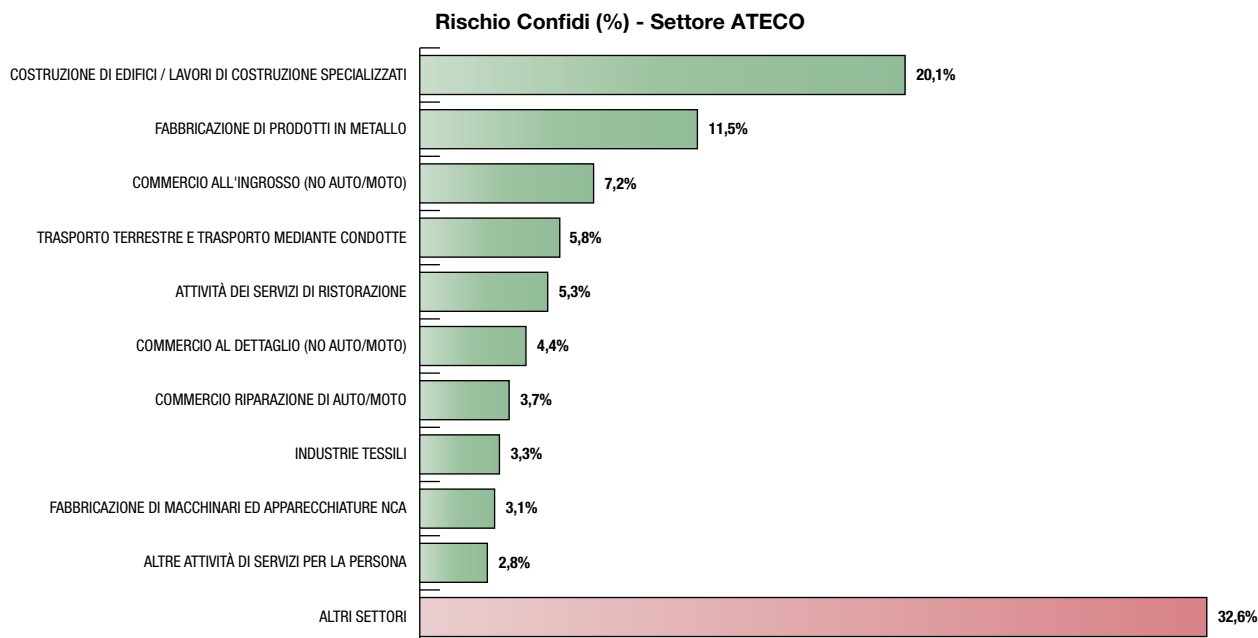
ISTITUTO BANCARIO	Garanzie in Essere	Garanzie in Essere (%)	Rischio Banca	Rischio Confidi	Rischio Confidi (%)
UBI BANCA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO	3.188	19,6%	€ 100.864.551	€ 55.879.923	17,9%
INTESA SANPAOLO	1.999	12,3%	€ 70.645.307	€ 38.341.898	12,3%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	1.045	6,4%	€ 41.592.784	€ 22.591.866	7,2%
CREDITO VALTELLINESE	1.092	6,7%	€ 41.855.024	€ 21.403.889	6,9%
BANCA POPOLARE DI MILANO	1.139	7,0%	€ 37.963.866	€ 21.004.545	6,7%
BANCO POPOLARE	926	5,7%	€ 35.434.930	€ 19.079.449	6,1%
UNICREDIT	830	5,1%	€ 32.653.756	€ 18.209.673	5,8%
CARIPARMA	862	5,3%	€ 23.669.985	€ 13.085.388	4,2%
UBI BANCA - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	597	3,7%	€ 23.904.323	€ 12.863.426	4,1%
VENETO BANCA	477	2,9%	€ 23.558.918	€ 12.488.054	4,0%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	760	4,7%	€ 19.608.338	€ 10.638.444	3,4%
BCC DI CANTÙ	489	3,0%	€ 16.562.645	€ 9.167.161	2,9%
BCC DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE	377	2,3%	€ 15.353.409	€ 8.476.832	2,7%
BCC BANCA CREMONESE	241	1,5%	€ 11.560.447	€ 5.843.334	1,9%
BCC BANCA CENTROPADANA	280	1,7%	€ 9.833.024	€ 5.181.044	1,7%
DEUTSCHE BANK	300	1,8%	€ 7.517.667	€ 4.071.181	1,3%
UBI BANCA - BANCO DI BRESCIA	159	1,0%	€ 5.930.133	€ 3.182.259	1,0%
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	156	1,0%	€ 5.654.639	€ 3.011.647	1,0%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	167	1,0%	€ 4.399.372	€ 1.675.717	0,5%
Altri Istituti Bancari	1.195	7,3%	€ 57.750.221	€ 26.191.444	8,4%
<b>Totale</b>	<b>16.279</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 586.313.339</b>	<b>€ 312.387.174</b>	<b>100,0%</b>

### Rischio Confidi (%) - Istituto Bancario



## Rischio in essere al 31/12/2014 per settore ATECO

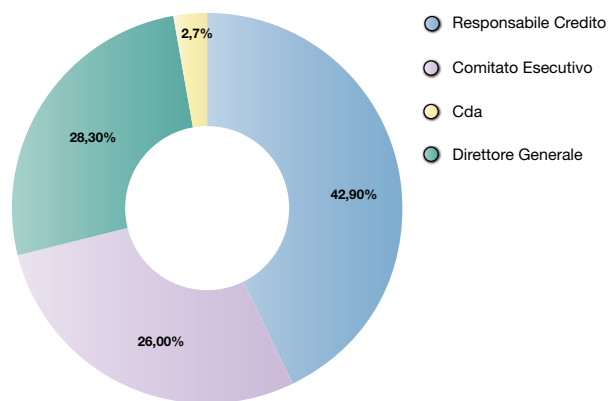
SETTORE ATECO	Garanzie in essere	Garanzie in essere (%)	Rischio Banca	Rischio Confidi	Rischio Confidi (%)
COSTRUZIONE DI EDIFICI / LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	4.149	25,5%	€ 118.390.896	€ 62.922.802	20,1%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	1.535	9,4%	€ 69.528.561	€ 36.036.646	11,5%
COMMERCIO ALL'INGROSSO (NO AUTO/MOTO)	784	4,8%	€ 43.448.288	€ 22.466.041	7,2%
TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	869	5,3%	€ 35.362.568	€ 18.274.294	5,8%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	803	4,9%	€ 26.934.907	€ 16.681.398	5,3%
COMMERCIO AL DETTAGLIO (NO AUTO/MOTO)	876	5,4%	€ 24.529.856	€ 13.851.883	4,4%
COMMERCIO RIPARAZIONE DI AUTO/MOTO	710	4,4%	€ 23.102.217	€ 11.638.948	3,7%
INDUSTRIE TESSILI	376	2,3%	€ 19.513.569	€ 10.356.612	3,3%
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	360	2,2%	€ 18.287.662	€ 9.761.637	3,1%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	846	5,2%	€ 15.825.442	€ 8.693.700	2,8%
ALTRI SETTORI	4.971	30,5%	191.389.373	101.703.212	32,6%
<b>Totale</b>	<b>16.279</b>	<b>100%</b>	<b>€ 586.313.339</b>	<b>€ 312.387.174</b>	<b>100%</b>



## Attività deliberativa 2014

ORGANO DELIBERANTE	Garanzie deliberate (N°)	Importo deliberato (€)	Importo deliberato (%)
Responsabile Credito	4904	€ 154.757.466	42,9%
Direttore Generale	1261	€ 101.917.717	28,3%
Comitato Esecutivo	690	€ 93.881.000	26,0%
CdA	50	€ 9.835.000	2,7%
<b>Totale AFL</b>	<b>6905</b>	<b>€ 360.391.183</b>	<b>100%</b>

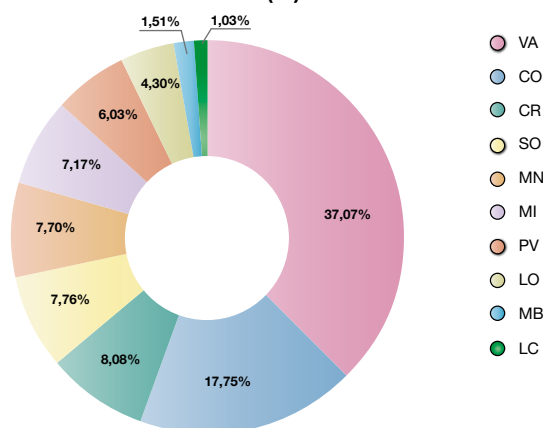
## Deliberato 2014 (%) - Organo



## N. soci al 31/12/2014 per filiale

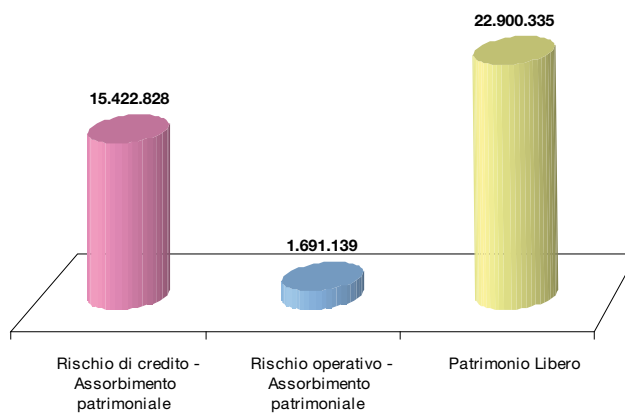
PROVINCIA SOCIO	N° Soci	N° Soci (%)	Valore Quote
VA	14.253	37,07%	€ 9.467.600
CO	6.825	17,75%	€ 2.926.846
CR	3.108	8,08%	€ 1.195.947
SO	2.982	7,76%	€ 2.741.309
MI	2.961	7,70%	€ 2.416.652
MN	2.756	7,17%	€ 1.046.962
PV	2.320	6,03%	€ 1.873.297
LO	1.652	4,30%	€ 1.232.996
MB	580	1,51%	€ 459.363
LC	397	1,03%	€ 185.835
<b>Totale AFL</b>	<b>38.447</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 24.104.215</b>

## N° Soci (%) - Filiale



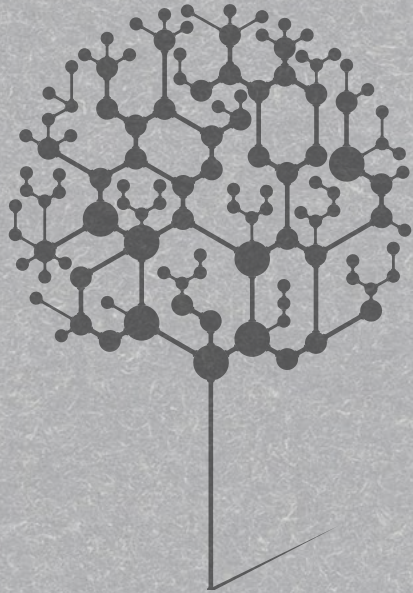
## Requisiti patrimoniali

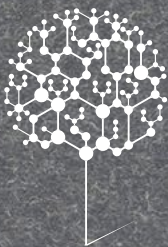
	Importi €
Rischio di credito	€ 15.422.828
Rischio operativo	€ 1.691.139
Totale requisiti prudenziali	€ 17.113.967
Patrimonio di Vigilanza	€ 40.014.302
Patrimonio libero	€ 22.900.335
Tier 1 capital ratio	13,65%
Total capital ratio	14,03%











**Artigianfidi Lombardia**

Varese\_Viale Milano 5\_T. 0332-256111

[www.artigianfidi.net](http://www.artigianfidi.net)

[Info@artigianfidi.net](mailto:Info@artigianfidi.net)

Stampa: Stampa 2009, Azzate (VA)



Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa

